

COMUNITA' MONTANA MUGELLO



PIANO DI SVILUPPO SOCIO – ECONOMICO 2006-2010

(aggiornamento e prolungamento Piano 2006 – 2008)



LUGLIO 2010

INDICE

<i>Premessa politica all’aggiornamento del Piano</i>	3
<i>1 Introduzione</i>	6
1.1 Le novità del PSSE 2006-2008	8
1.2 La struttura del Piano	12
1.3 Il modello « a tendere »	13
<i>2 Profilo socioeconomico</i>	16
2.1 Le caratteristiche, le permanenze, le novità, i punti di criticità	16
2.2 L’andamento demografico ed economico recente.....	23
2.3 Lo scenario dei “tre mugelli”.....	37
<i>3 Analisi SWOT e obiettivi specifici</i>	39
3.1 Analisi SWOT	39
3.2 Gli obiettivi specifici.....	42
<i>4 La coerenza programmatica del PSSE</i>	44
<i>5 Il quadro logico del PSSE</i>	47
5.1 Il quadro logico	47
5.2 Le sfide del Piano	48
5.3 Le Linee progettuali.....	50
5.4 I nuovi progetti	70
5.5 Le Azioni di Sistema.....	72
5.6 I progetti presenti nel PASL e nel PISL provinciale.....	81
<i>6. Lo stato di attuazione ed il monitoraggio</i>	86
6.1 Lo “stato” dei progetti.....	86
6.2 I progetti conclusi.....	92
6.3 I progetti ad “avvio rapido”.....	93
6.4 I progetti comunali con fondi Variante di Valico	99
6.5 I progetti finanziati dal Fondo Montagna.....	102
6.6 I progetti finanziati dal Contributo Provinciale.....	108
6.7 Il quadro dei progetti Variante di Valico.....	109
6.8 Il quadro dei progetti dell’”Addendum”	111
6.9 Elenco complessivo dei progetti per soggetto proponente.....	111

Allegati progettuali

Progetti pilota

Progetti di accompagnamento

Documento preliminare di assoggettabilità alla VAS

Premessa politica all'aggiornamento del Piano

Anche il nostro territorio mugellano sta vivendo una situazione di crisi che riguarda sia gli aspetti finanziari, che quelli sociali, culturali e istituzionali: è senz'altro un momento delicato in cui si intrecciano difficoltà e sfide di carattere civile ed economico, che stanno mettendo a dura prova la vita ordinaria di persone, famiglie, aziende, associazioni, istituzioni.

L'accalcarsi di aspetti problematici in tutti gli ambiti della vita civile complica senz'altro il compito di coltivare la coesione sociale e territoriale, ma questo scenario non può farci chiudere in una intemorita difesa di ciò che resta, bensì, al contrario, ci obbliga a mobilitare la società in un modo diverso, con più apertura alle novità, con più voglia di coinvolgere e farsi coinvolgere. Si tratta insomma di una crisi della "politica" (intesa come complesso di scelte utili per farsi carico e promuovere i destini della "città e dei cittadini") alla quale si ha il dovere di rispondere proprio con scelte politiche.

Questo è senz'altro più facile a dirsi che a farsi. Ma, probabilmente, non c'è alternativa.

Questa valutazione emerge anche dalla verifica della nostra azione locale nel corso degli ultimi anni, che ha fatto perno come elemento ispiratore proprio al Piano di Sviluppo Socio Economico del Mugello.

Ci siamo infatti persuasi che:

- Le aree rurali sono per loro natura multifunzionali e bisogna uscire dall'ossessione del produttivismo, abbandonando al contempo la logica dell'assistenzialismo e promuovendo innovazione e sostenibilità ambientale*
- Le economie marginali come quelle di montagna sono anticicliche e contribuiscono ad attutire la grave crisi dell'intero sistema paese, ma senza una attenzione specifica a questo tipo di territori e popolazioni al momento del rilancio si rischia di assistere ad un ulteriore arretramento di questi sistemi locali.*
- Il tema della energia è sempre più centrale, le fonti rinnovabili, con le nuove tecnologie a disposizione, danno effetti importanti sulla bolletta energetica nazionale e su questo i territori come il nostro possono svolgere un ruolo tutt'altro che marginale, se si è in grado di intercettare risorse utili per avviare una adeguata riconversione.*
- Il localismo è prezioso e virtuoso per molti aspetti sociali ed economici, ma necessita di organismi centrali orientati a concreti sostegni sia per diffondere competenze, esperienze, buone pratiche, sia per dotare i sistemi locali (e le diverse forme di autogoverno territoriale) di adeguate risorse, quantomeno come start-up di iniziative che mirano ad un certo livello di autonomia finanziaria.*

Le parole chiave di quanto abbiamo sperimentato e promosso in questi anni sono senz'altro multifunzionalità e reciprocità.

Infatti noi pensiamo che la valutazione sui territori montani e pedemontani, sui distretti rurali o misti come il nostro, non può essere fatta solo da un punto di vista economico, come produzione di beni e servizi materiali, ma deve tenere conto dell'equilibrio sociale e territoriale del paese.

Un conto è il discorso di adeguare il numero e la tipologia degli enti locali, che ha una sua logica, anche se, dal nostro punto di vista, il tema è stato affrontato con troppa approssimazione, altra cosa è definire le funzioni, gli ambiti di discussione e adesione allo sviluppo, che non possono che vedere ancor più protagonisti i territori e i comuni che li rappresentano.

Le Comunità Montane più virtuose hanno cercato di svolgere fino ad oggi questo ruolo di protagonismo territoriale nello sviluppo.

Purtroppo il dibattito nazionale sulle Comunità Montane e le proposte di riforma federalista, si sta svolgendo con uno scarso coinvolgimento delle autonomie locali, con provvedimenti di impostazione centralista, frutto di giudizi non tanto sul merito delle diverse esperienze istituzionali, bensì aderendo in modo strumentale ad una campagna mediatica punitiva per le autonomie locali e soprattutto per le realtà istituzionali piccole e disperse sul territorio. In particolare il dibattito sul destino dei territori montani e delle forme di governo sovracomunale, sta penalizzando fortemente l'esperienza di autogoverno delle Comunità Montane e rischia di introdurre criteri restrittivi nella riclassificazione dei comuni montani che di fatto potrebbe determinare l'eliminazione dell'intero appennino come sistema montano da sostenere

Al di là di qualsiasi riordino e accorpamento, noi restiamo convinti che comunque la permanenza delle Comunità Montane, intese come identità specifica di un territorio, è fondamentale per lo sviluppo del nostro paese, la sua tutela idrogeologica, lo sviluppo del Sistema Italia.

Ma facciamo il punto sulla nostra situazione attuale: la Comunità Montana Mugello, con l'adesione del Comune di Dicomano, è oggi composta da 10 comuni su un vasto tratto appenninico fra Firenze, Bologna e Faenza (1200 Km²); è stata confermata dal riordino regionale del 2008 come contesto di riferimento per la programmazione locale dello sviluppo rurale (politiche agricole e forestali), e l'istituzione territoriale in cui si promuove programmazione per lo sviluppo socioeconomico del Mugello; questo ente montano è inoltre stato scelto dai Comuni per l'organizzazione e la gestione di numerose gestioni associate di funzioni comunali attraverso un rilevante impiego di risorse umane e finanziarie dell'ente montano.

L'aggiornamento del Piano di Sviluppo Socio Economico che presentiamo, riferito al biennio 2009-2010, si incardina sull'impianto del Piano 2006-2008 e mira ad allinearsi con un nuovo piano, alla programmazione regionale a partire dal 2011, come definito nella legge di riordino regionale del 2008.

Ad oggi non sappiamo quale sarà l'esito dell'ulteriore riordino delle Comunità Montane, ma abbiamo chiaro che un territorio come il nostro dovrà poter contare comunque su una forma istituzionale adeguata a rappresentare l'integrazione geografica, economica e sociale del Mugello e Alto Mugello, capace di garantire la promozione di politiche, programmi, azioni e progetti di vallata da affermare in ambito provinciale e regionale. A noi il compito di difendere la specificità di una montagna come il Mugello e l'Alto Mugello, attraverso una buona rappresentazione e programmazione del territorio: questo significa valorizzare anche da un punto di vista politico, un vasto territorio che è caratterizzato non solo da una relativa altezza sul livello del mare, ma anche da distanza dai servizi, dalle agenzie formative e dagli snodi commerciali, distanze e marginalità che determinano costi aggiuntivi per garantire vivibilità, mantenimento del territorio e stabilità delle infrastrutture essenziali, e che di conseguenza può accentuare gli squilibri demografici e

determinare l'aumento dei costi di produzione. I Fondi per la montagna che vogliamo siano garantiti nel tempo, dovranno essere letti come "energia" messa a disposizione per garantire "accesso, apprendimento, abitabilità" di tutta la nostra popolazione di un territorio come quello del Mugello e Alto Mugello.

È evidente che per lo sviluppo del un territorio montano e pedemontano, complesso e tutt'altro che omogeneo come il Mugello e l'Alto Mugello, è necessario relazionarsi, secondo il principio di "reciprocità", con l'area metropolitana fiorentina e con gli altri contesti territoriali toscani, nonché concertare azioni di sistema anche con gli enti locali della Regione Emilia Romagna. In questo scenario di "crinale appenninico" contiamo di poter fare la nostra parte di attori per uno sviluppo rinnovato e sostenibile, in quanto rappresentiamo riserva di beni ed energia per le città e per l'intero paese (acqua, vento, foreste, biomasse). Proprio su questo ambito noi contiamo di reperire le risorse per sostenere la governance della montagna. Investire sulla cosiddetta "Green Economy" è una sfida che era già stata individuata come strategica fin dal primo impianto del Piano di Sviluppo, ma che ora vogliamo attuare con determinazione.

Con il presente aggiornamento del Piano, come ponte che ci consentirà di agganciarci alla nuova programmazione regionale di mandato, vogliamo rilanciare un forte coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali per alimentare il protagonismo territoriale e promuoveremo al contempo una seria riflessione sul merito delle azioni di cui la Comunità Montana fino ad oggi si è fatta carico e ha promosso (Sviluppo Locale, Territorio, Ambiente, Economia rurale, Società, Governance) perché sia garantita continuità e attenzione al governo del territorio anche nella fase successiva al riordino che si attuerà.

Un'ultima riflessione politica sul destino dei contesti montani e delle metropoli.

I vari contesti montani del paese (Alpi e Appennini) devono puntare ad avere relazioni di reciprocità fra di loro e con le aree urbane e metropolitane: questo può avvenire solo se c'è effettivo riconoscimento del contributo di ognuno allo sviluppo. Dobbiamo dunque "condividere e legare" i destini politici e istituzionali fra tutti i territori (diversamente montani e metropolitani) per articolare una politica socio economica e ambientale moderna con visione larga e integrata.

Le montagne nel nostro paese sono "diverse per natura, disperse per altitudine e dimensione, dinamiche per necessità". È nostro dovere tenere insieme una visione politica capace di riconoscere che il dinamismo di ognuno è un contributo moderno per uno sviluppo dai connotati nuovi rispetto al quale si chiede dunque attenzione finanziaria ed economica dallo Stato e dalle Regioni.

Stefano Tagliaferri
Presidente C.M. Mugello

1 Introduzione

Come esplicitato nell'introduzione dell'Aggiornamento 2008 del Piano 2006-2008, il 2009 ed il 2010 sarebbero stati anni di transizione per la programmazione della Comunità Montana. Questi due anni infatti dovevano essere, da un lato, necessari per adeguarsi alle decisioni del governo centrale sugli enti montani, dall'altro, per proseguire il lavoro programmatico iniziato nel 2006 e prepararsi alla nuova programmazione 2011-2015 come richiesto dalla normativa regionale (L.R. 38/07).

La difficoltà a comprendere gli orientamenti nazionali fino al termine del 2009 ha consigliato di attendere. Tuttavia, dopo la fine dell'anno, non era più possibile andare oltre con il vecchio testo senza rischiare di perdere le risorse del Fondo Montagna Statale e del Contributo Regionale, tanto più essenziali in questa fase di vita della Comunità Montana. Inoltre era necessario dare atto della modifica del perimetro della Comunità Montana avvenuta nel 2009 con l'entrata del Comune di Dicomano. Infine, nel 2009, la stessa Comunità Montana si è rinnovata nei propri organi e quindi necessitava di uno strumento di programmazione comunque aggiornato. Alla fine la scelta più opportuna si è rivelata quella di prolungare la vigenza del Piano 2006-2008 fino al 2010, recependo le novità di cui sopra e rimandando alla nuova programmazione 2011 – 2015 l'individuazione di nuovi obiettivi e linee programmatiche.

Ricapitolando, il Piano 2006-2010 ha dunque i seguenti obiettivi:

1. confermare la programmazione del periodo 2006-2008 mantenendo anche il testo originario, per quanto possibile
2. essere in grado di traghettare la C.M. Mugello alla nuova programmazione quinquennale prevista dalla legge ed allineata a quella regionale
3. esplicitare l'entrata nella C.M. del comune di Dicomano e dare conto della sua progettualità
4. permettere di attingere ai fondi statali e regionali per la montagna (FMS e CRM)
5. includere le progettualità proposte nell'aggiornamento del PASL della Provincia di Firenze nel settembre 2009

6. dare conto dell'esito e dell'avanzamento dei progetti inclusi nel Piano 2006-2008.

Un elemento tecnico che è stato necessario introdurre in questo aggiornamento è il **Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS** (L.R. n.10 del 12/2/10), richiesto esplicitamente da Regione Toscana con Decr.n.537 del 24/5/2010.

Trattandosi di aggiornamento di un Piano vigente ed adottato prima dell'entrata in vigore delle nuove norme la Regione Toscana richiede "...che pertanto si debba procedere alla verifica di assoggettabilità per valutare se la modifica del piano possa avere effetti significativi sull'ambiente e quindi essere sottoposto a VAS..".

Tale documento preliminare fa riferimento quindi esclusivamente alle nuove progettualità inserite nel presente aggiornamento.

Il Piano è conseguentemente così strutturato:

- 1. Il presente testo**
- 2. Gli Allegati progettuali inclusivi delle nuove progettualità (Progetti pilota e progetti di accompagnamento)**
- 3. Il Documento preliminare di assoggettabilità alla VAS per le nuove progettualità.**

Il presente Piano non introduce quindi nuovi elementi od orientamenti programmatici, rimandando le novità interamente al nuovo. Tuttavia, come già espresso nella premessa politica, dal 2006 ad oggi il mondo è cambiato. E anche nel Mugello nuove sfide si sono palesate, per la gran parte legate alla crisi economica globale. Dopo anni di miglioramento le condizioni economiche, lavorative e ambientali hanno subito un peggioramento, la disoccupazione è cresciuta e molte imprese locali sono in difficoltà; la stessa qualità della vita, storicamente uno dei principali punti di forza dell'area, ne ha in parte risentito.

E' quindi possibile fin d'ora indicare alcuni temi strategici su cui la discussione per la nuova programmazione dovrà porre necessariamente l'attenzione, se si vuole continuare a pensare al Mugello in una prospettiva di prosperità di lungo periodo:

- a. **le competenze formali e non formali**, l'istruzione, e il ruolo della formazione
- b. **la coesione sociale** e l'educazione alla legalità e alla solidarietà

c. **la vocazione ambientale** del territorio e lo sviluppo sostenibile

In relazione a quest'ultimo tema si anticipa nel presente Piano (par.5.5) il testo di una Agenda per un patto locale per il decoro e la vivibilità del Mugello e Alto Mugello.

1.1 Le novità del PSSE 2006-2008

Il Piano di sviluppo, oltrechè un obbligo normativo previsto dal Decreto legislativo 267/00 che recita (Art.28 c.5) "...Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed i suoi aggiornamenti sono adottati dalle comunità montane ed approvati dalla provincia secondo le procedure previste dalla legge regionale...", vuole essere anche e soprattutto il principale strumento di programmazione locale. Gli obiettivi e le linee progettuali definiti dal PSSE, qualora condivisi e fatti propri, si candidano ad essere il presupposto alla progettazione locale degli interventi, sia degli enti locali che dei soggetti collettivi rilevanti sul territorio. In sintesi la Comunità Montana, ormai dal 2002, ha inteso far divenire il PSSE sempre più un **Piano Strategico del territorio del Mugello** per costruire in concreto un progetto di sviluppo futuro, mettendo insieme idee, opinioni e competenze.

Il Piano di sviluppo 2006 – 2008 presenta tuttavia alcune significative novità rispetto alla programmazione precedente e a quella di altri enti sovra-locali sia sotto l'aspetto metodologico che sotto l'aspetto contenutistico.

1. In alternativa ad una analisi socio-economica "classica", nel PSSE 2006 si è adottato un approccio più innovativo che ha permesso di guardare ad alcuni elementi strutturali legandoli all'immagine che il territorio ha di sé stesso, confrontandola con le principali dinamiche esogene e che ha permesso di individuare quelle variabili e quegli elementi caratteristici del sistema locale, agendo sui quali si possono promuovere processi di valorizzazione, rilancio o sviluppo. Sulla base di una ricerca preliminare, si sono rintracciate le principali visioni del territorio e della storia recente del suo sistema locale. Si sono poi letti i dati statistici ed individuati gli elementi strutturali al fine di ricostruire un possibile ritratto del sistema locale che fosse già una sua interpretazione. Questo ha dato luogo all'immagine dei **"3 mugelli"**, tre aree del territorio – ancorché con contorni sfumati - che per

struttura, localizzazione e dinamica tendono a caratterizzarsi con specializzazioni funzionali diverse. Attraverso il lavoro di concertazione dei Tavoli, durato alcuni mesi e a cui hanno partecipato più di 100 soggetti in rappresentanza degli enti locali, delle parti sociali, dell'associazionismo, si è giunti alla definizione di un sistema di obiettivi condiviso, finalizzato ad aggredire le criticità e a qualificare le risorse del sistema sociale e territoriale, in una logica di integrazione, anziché di disgregazione, dei "3 mugelli".

2. I progetti inseriti nel Piano discendono direttamente da **"linee strategiche"** derivate dagli obiettivi condivisi in sede concertativa (programmazione per obiettivi) e non sono più allocati per "materie". In tal modo risulta comprensibile la maniera con cui il territorio intende raggiungere gli obiettivi prefissati e/o risolvere i problemi individuati. I progetti sono a loro volta suddivisi in **progetti "pilota"** e **progetti "di accompagnamento"** sulla base di una valutazione di strategicità e di fattibilità degli stessi. La prioritizzazione "lasca" (suddivisione in due gruppi senza ulteriori ordinamenti) fornisce un criterio di scelta e selezione dei progetti in caso di disponibilità di risorse ma allo stesso tempo non irrigidisce troppo il quadro progettuale vincolandolo ad un ordinamento tassativo.

3. Il Piano si allarga al territorio includendo la progettazione privata di interesse collettivo e quella pubblico-privata. La Comunità Montana, stante la corrispondenza fra territorio dell'istituzione e SEL (sistema economico locale come definito dalla Regione Toscana), rappresenta un'idonea unità di programmazione locale. Tale ruolo programmatico tuttavia assume rilievo, sia in termini di strategicità sia in termini di impatto economico, solo se include un'ampia progettualità del territorio e non solo quella degli enti locali che lo compongono.

4. Si inizia a introdurre nel Piano il tema del governo del territorio e della necessità di un raccordo più stretto fra programmazione socio-economica e pianificazione territoriale. Una programmazione sovralocale che si confronti esclusivamente con pianificazioni comunali rischia infatti di non essere attuabile in modo compiuto. Dall'altro lato una pianificazione territoriale – sia per le maglie urbane che, a maggior ragione, per il territorio aperto – che guardi solo alla dimensione comunale è necessariamente una pianificazione asfittica, insufficiente, e allo stesso tempo inefficiente e ad eccessivo uso di risorse (suolo in particolare). Si possono fare molti esempi di come l'operare

separato nei due ambiti generi problemi operativi e strategici rilevanti: il primo è il fatto che alcune iniziative di sviluppo “di area” – magari anche incluse nel Piano di Sviluppo - possono non trovare realizzazione se i comuni non intendono poi mettere a disposizione il loro territorio e prevederle nei loro piani regolatori; il secondo riguarda la scarsa possibilità di realizzare infrastrutture da localizzare su più territori comunali stanti le difficoltà di raccordo fra i diversi strumenti urbanistici; il terzo è che la pianificazione territoriale a scala comunale tende a sottovalutare le “esternalità” derivanti da interventi di grande dimensione che hanno effetti “di traboccamento”, oppure a trattare tali effetti – quando negativi - in maniera opportunistica (si pensi a grandi strutture commerciali a rischio di congestione veicolare o ad impianti industriali inquinanti posti in prossimità dei confini comunali); il quarto è dato dal fatto che ogni comune pianifica, tendenzialmente, con la logica, dell'autosufficienza con conseguente inefficienza allocativa ed utilizzo frammentato, e generalmente eccessivo, del territorio.

5. La programmazione a scala locale è fortemente intrecciata con la progettazione. Nel Piano si tenta quindi di avviare il percorso verso strumenti “pattizi”, con assunzione di responsabilità ed impegni da parte dei soggetti sottoscrittori (Azione di sistema “Patto Formativo Locale”). Questa impostazione è coerente col nuovo impianto legislativo regionale (L.R.44/99 come emendata dalla L.R. 61/04) che vede, a valle del percorso programmatico, l'attivazione di progettualità attraverso strumenti para-contrattuali (P.A.S.L. provinciali e di area vasta), il cui rilievo per le comunità montane viene ribadito anche nella nuova disciplina regionale (L.R. 37/08).

6. Per ultimo, l'introduzione del tema della “felicità collettiva” come obiettivo teleologico dell'azione di governo. Progetti, linee strategiche, azioni di sistema sono elementi strumentali all'obiettivo finale che è quello dell'accrescimento della felicità dei cittadini. Non solo benessere e buona qualità della vita ma qualcosa di più. La concertazione locale ha poi declinato la felicità pubblica in termini di obiettivi di equità o eguali *capabilities* – secondo la definizione di Amartya Sen -, funzionali (ad esempio rimuovere le limitazioni di accesso ai servizi per i portatori di handicap) e territoriali (come rimuovere gli ostacoli alle libertà fondamentali di chi vive nelle aree meno accessibili). Inoltre ha indicato come elemento rilevante, proponendolo anche come eventuale criterio selettivo della progettualità, il

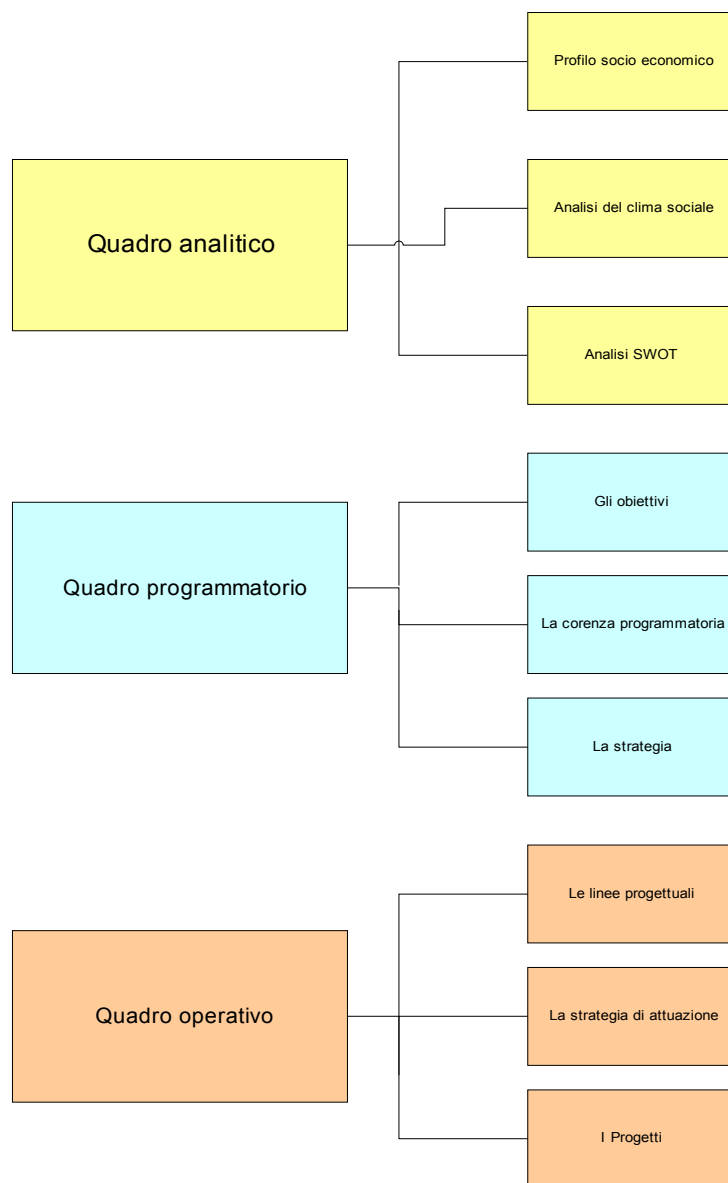
contenuto di “relazionalità” dei progetti stessi; i beni relazionali infatti, a differenza dei beni di consumo, presentano un'utilità marginale “non decrescente” e impattano direttamente e positivamente sugli individui siano essi produttori o destinatari dell'intervento.

L'introduzione del tema della felicità collettiva nel Piano di Sviluppo deve essere letta non come concessione ad una moda recentemente emersa nel dibattito economico e che trova riscontro periodico – ma spesso in modo superficiale e distorto – nei mass media. Esso va invece incontro ad un ineludibile bisogno “di senso” dell'azione pubblica ormai priva di forti riferimenti ideologici, e ad una voglia di ritrovare ed anche ridefinire percorsi comuni e condivisi. E gli esiti mostrano che, anche a livello locale, è possibile raggiungere risultati non banali, almeno da un punto di vista definitorio, dove “l'individualismo amorale” che pervade parte della moderna società italiana, e quindi anche mugellana, può essere contrastato grazie ad azioni di segno opposto, sostenendo i portatori individuali e collettivi dei valori di coesione, di solidarietà, di relazionalità.

1.2 La struttura del Piano

In figura si riporta diagrammaticamente la struttura del PSSE.

Figura 1. Struttura del Piano



Il quadro analitico (capitolo 2) viene integrato con una breve ricognizione delle novità emerse nel 2008 e 2009 sotto l'aspetto demografico e nell'andamento economico locale.

Il quadro programmatico (capitoli 3 e 4) rimane sostanzialmente invariato.

Infine il quadro operativo (capitolo 5 e 6) riporta l'aggiornamento delle azioni di sistema e dei progetti ed il loro monitoraggio finale anche in relazione alle diverse tipologie e fonti finanziarie (progetti dei comuni assistiti dai fondi della Variante di Valico, progetti a "rapido avvio", ecc.).

1.3 Il modello « a tendere »

Il Piano di sviluppo della Comunità Montana del Mugello può essere visto come un lavoro “in progress”. Ogni Piano, a partire da quello del 2002, ha introdotto delle innovazioni, più modeste nel Piano 2002 – 2004, più sostanziali nel Piano 2006 – 2008, ma comunque coerenti con un percorso di perfezionamento progressivo.

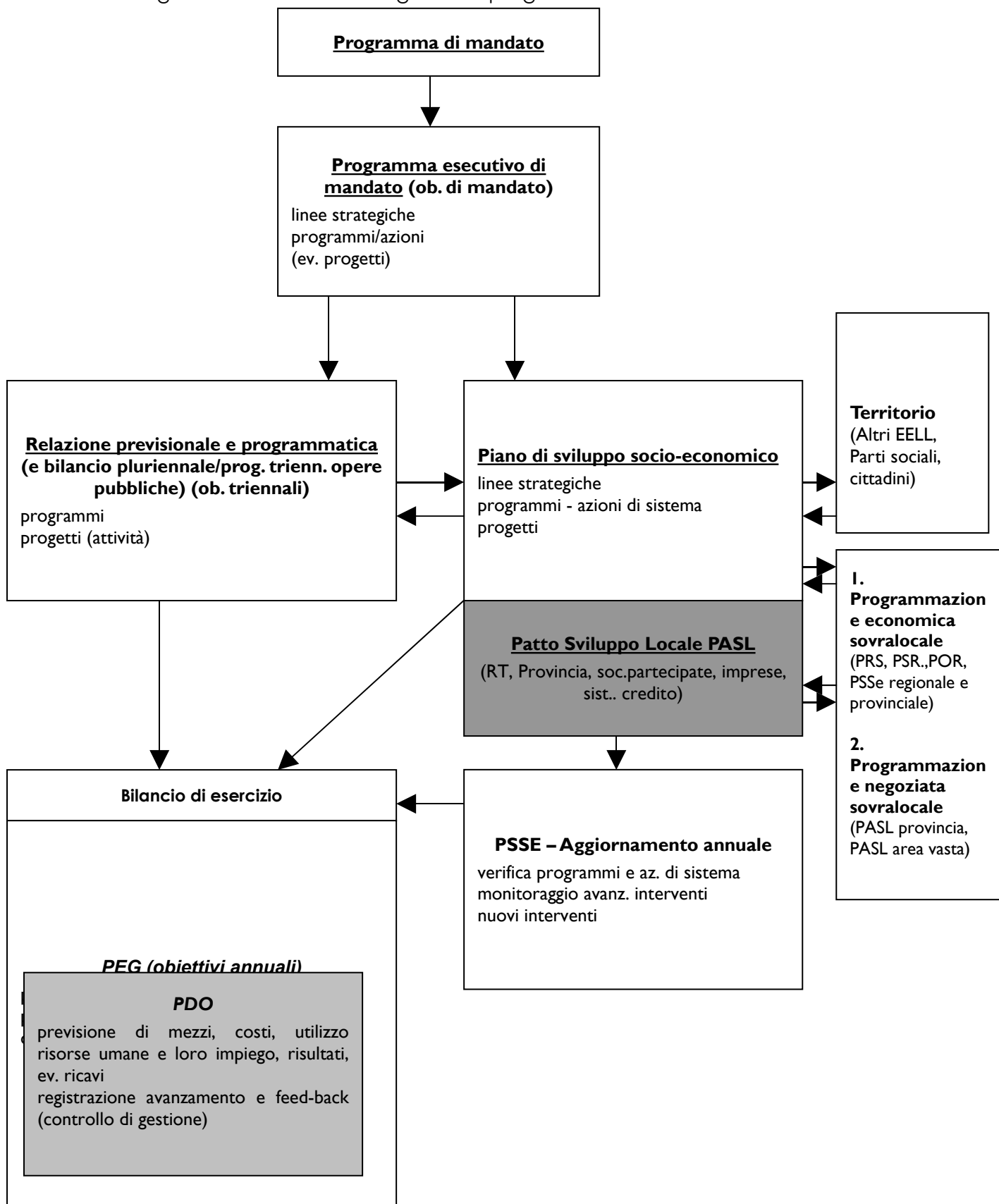
Il modello di Piano a cui si tende vede il consolidamento dell'esperienza in corso con l'affiancamento di uno strumento pattizio quale il “Patto Formativo”, che sia preludio ad una forma più strutturata e completa di **Patto territoriale locale**.

L'interazione fra attività programmatoria e attività progettuale conduce ad altri tre ambiti sui quali il prossimo Piano di sviluppo dovrà lavorare.

Il primo riguarda **la piena integrazione fra la programmazione strategica rappresentata dal Piano di Sviluppo e la programmazione operativa interna degli enti**, prima fra tutti quella della Comunità Montana. Le Relazioni previsionali e programmatiche, il Bilancio pluriennale, ed il Programma triennale delle opere pubbliche devono trovare un raccordo operativo con quanto stabilito, disciplinato e previsto nel Piano.

L'interazione sempre più stretta fra programmazione socio-economica e pianificazione territoriale è il secondo tema di lavoro. Solo in questo modo sarà possibile dare concretezza al Piano di sviluppo ma allo stesso tempo far sì che le Pianificazioni territoriali degli Enti siano davvero funzionali ad uno sviluppo armonico e coeso del territorio mugellano, oltre a presentare interventi efficaci, efficienti e senza spechi di risorse. Questo ruolo del Piano di Sviluppo, oltre ad essere auspicabile di per sé, dà anche attuazione a quanto prevede la normativa in tal senso, che così si esprime (D.lgs. 267/00 art. 28 c.4): “..le comunità montane, attraverso le indicazioni urbanistiche del piano pluriennale di sviluppo, concorrono alla formazione del piano territoriale di coordinamento..” .

Figura 2. Il modello di integrazione programmatoria della C.M.



La terza area di lavoro deve essere volta ad **avvicinare il sistema del credito** al Piano. Lo strumento è, ancora una volta, il Patto territoriale locale. L'evoluzione del sistema bancario, con i suoi processi di fusione e aggregazione, sta conducendo ad un riposizionamento, sia territoriale che funzionale, degli istituti di credito sul territorio italiano. Una presenza più capillare degli sportelli bancari è fenomeno evidente da alcuni anni anche nel Mugello, a cui però non sempre segue (come evidenziato da un'analisi sul campo effettuata in occasione del precedente Piano di sviluppo) una strategia di radicamento territorializzata. Il passo successivo è quindi il coinvolgimento a pieno titolo degli istituti di credito, a partire da quelli con più antico radicamento territoriale, nello sviluppo del territorio, in qualità di partner finanziario non solo di singoli progetti locali ma del complesso dei progetti pubblici e privati presenti nel Patto locale; per questo, dal versante pubblico, è necessario avviare tale percorso di coinvolgimento fin dalla definizione degli obiettivi del Patto e nella determinazione degli interventi.

2 Profilo socioeconomico

2.1 Le caratteristiche, le permanenze, le novità, i punti di criticità

Il PSSE 2006 – 2008 punta ad identificare il profilo socio-economico del Mugello derivandolo sia da una interpretazione dei dati quantitativi disponibili proposti dalle istituzioni provinciali e regionali, di solito con il supporto dell'IRPET, sia da un'analisi sul campo tramite interviste ad interlocutori privilegiati. L'aspetto innovativo introdotto nel Piano è consistito nell'elaborazione critica delle informazioni così raccolte e nel confronto dei risultati nelle sedi di concertazione (i Tavoli di lavoro e le Assemblee plenarie), al fine di permettere al territorio di autoidentificarsi (ovvero di rispondere alla domanda: cos'è e che territorio interessa il Mugello?) e di muoversi unitariamente in una direzione definita (vogliamo andare tutti in quella direzione?).

Lo schema del profilo così delineato fu il seguente:

Caratteristica territoriale generale	Profilo urbanistico e fisico strutturale generale del territorio, compreso il ruolo che svolge l'identità territoriale nel suo assetto.
Uno sguardo generale al sistema. Le permanenze	La continuità rintracciabile in alcuni degli elementi strutturali del sistema sociale e nelle sue dinamiche, con particolare riferimento agli elementi di continuità dell'equilibrio sociale del sistema mugellano.
Uno sguardo generale al sistema. Le novità	Le discontinuità significative del sistema economico, sociale e territoriale, che stanno determinando la dinamica futura del sistema sociale mugellano, e che ne stanno mutando le caratteristiche di equilibrio
Uno sguardo generale al sistema. Le criticità	Le caratteristiche sociali, economiche e territoriali che rischiano di mettere in dubbio un equilibrato sviluppo e valorizzazione delle potenzialità del sistema sociale locale.

Gli elementi che definiscono il profilo sono quindi le caratteristiche territoriali generali, le permanenze, le novità e le criticità. Nel prosieguo del presente paragrafo si riassumono i contenuti dei quattro elementi esplicitati nel testo del 2006. Nel secondo paragrafo si darà conto degli andamenti demografici ed economici dell'anno trascorso, sulla base di dati che si sono resi disponibili e nel terzo si recupererà lo scenario dei "tre mugelli", efficace per evidenziare potenzialità e rischi delle dinamiche socio-economiche in corso.

Le caratteristiche territoriali generali e le permanenze

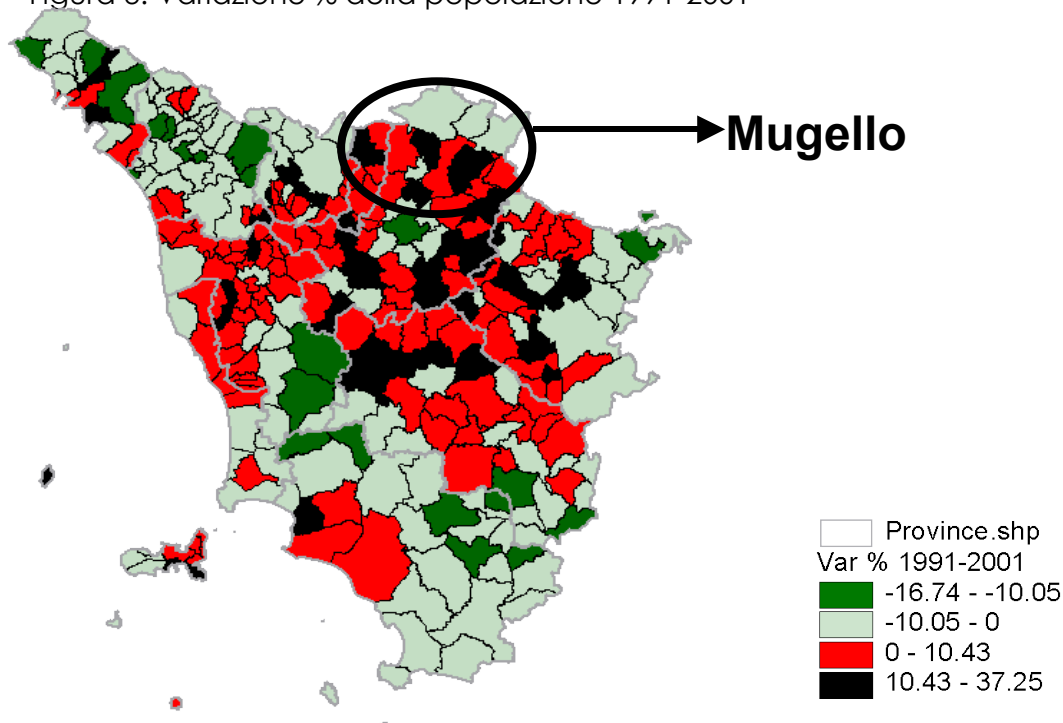
- Il territorio del Mugello è un sistema collinare e montano, facente parte nel passato del contado e del sistema di approvvigionamento di una area urbana che ha visto, negli ultimi 100 anni, modifiche profonde della propria struttura sociale ed economica. Presenta molte originalità ma anche similitudini ad altre aree d'Italia e d'Europa.
- Analogamente ad altre zone l'insediamento si è sviluppato lungo i corsi d'acqua e le principali vie di attraversamento con funzioni commerciali e di presidio territoriale lungo direttrici radiali dal centro (Firenze).
- A differenza di altre aree d'Italia lo sviluppo del sistema industriale ed urbano non ha sinora messo gravemente in dubbio l'equilibrio ambientale complessivo e quel mix fra ruralità, vicinanza alla città e presenza di un sistema locale di produzioni industriali si è dimostrato favorevole all'emergere di una qualità della vita elevata.
- Sebbene i fenomeni di globalizzazione siano ben evidenti, a partire da quello immigratorio, la modestia di problemi sociali significativi conclamati, ritrae un territorio in sostanziale benessere, anche grazie alla percepita, ancora forte, coesione sociale interna.
- L'identità territoriale e la capacità di descrivere i confini del territorio e di definirne le caratteristiche unificanti, appare ancora molto forte pur senza riuscire ad individuare un unico elemento simbolico in grado di sintetizzare o rappresentare l'immagine stessa dell'area; quest'ultimo elemento va letto come retaggio della policentricità che caratterizza l'insediamento mugellano.
- Un'altra dimensione del rapporto con l'esterno fa riferimento a quella parte dell'area che appare particolarmente vocata a sviluppare strategie di integrazione di crinale oppure, addirittura, a gravitare verso sistemi territoriali esterni al contesto toscano (Faenza, Ravenna, Bologna). Queste relazioni, potenzialmente proficue e generatrici di innovazione, nella sostanza svolgono un ruolo limitato dalla difficoltà dei trasporti, dalla forte vocazione rurale delle aree maggiormente interessate, dalla marginalità dei territori.
- Il sistema mugellano possiede comunque uno spazio di relazioni di livello almeno ultraregionale, connesso alla presenza di un forte

attrattore di eventi - l'Autodromo Internazionale del Mugello -, un forte attrattore per potenziali servizi ricreativi - il Lago di Bilancino/Lago di Toscana -, un forte attrattore di servizi logistici e commerciali - lo svincolo autostradale di Barberino di Mugello sull' A1 Milano – Roma -; a questo è legato il recente insediamento (2006) di una struttura commerciale di grande dimensione (l'"Outlet" McArthur&Glen) divenuto esso stesso un attrattore commerciale d'area.

- Il Mugello, come sistema economico, appare sostanzialmente equilibrato. Nessuna sua componente manifatturiera appare particolarmente preponderante – non vi sono dinamiche distrettuali - e il suo sviluppo di lungo periodo segue, approssimativamente, gli elementi di fondo dello sviluppo toscano e fiorentino. Da sempre significativo il differenziale fra reddito disponibile e valore aggiunto del territorio, che genera un rilevante fenomeno di pendolarismo verso le aree esterne, principalmente quella fiorentina.
- Il settore agricolo vede una contrazione delle aziende, degli addetti e delle superfici coltivate ma resta tuttora il principio regolatore del territorio e la ruralità la caratterizzazione dell'immagine del Mugello verso l'esterno.
- Il tessuto commerciale rimane policentrico, pur con l'acquisizione di una maggiore centralità del comune di maggiori dimensioni dell'area (Borgo San Lorenzo) e con un accenno di tendenza a specializzazioni funzionali (soprattutto Barberino di Mugello).
- Il turismo legato alla visita breve e quello connesso ai grandi eventi appare costante e vicino a qualificarsi come valore aggiunto stabile e come impattante su settori contigui (es. commercializzazione dei prodotti tipici); al contrario il turismo rurale di più lungo periodo e il turismo integrato al polo fiorentino e al sistema toscano deve ancora trovare compiuta valorizzazione.
- La disoccupazione è molto bassa e il valore aggiunto pro-capite del territorio è sostanzialmente una percentuale stabile di quello toscano, anche se la partecipazione femminile al mercato del lavoro risulta inferiore alla media provinciale.

- La popolazione del Mugello è l'indicatore principale del mutamento che quest'area sta vivendo. In termini assoluti ed anche in relazione con il resto della Toscana e con l'area fiorentina, la popolazione mugellana sta crescendo e ringiovanendo, mutando dunque in presenza sociale e potenzialità di sviluppo.
- La divaricazione della tendenza demografica del fondovalle rispetto alle aree più prettamente montane e a quelle più distanti da Firenze ha raggiunto un livello tale da poter risultare una fonte di potenziale tensione, che emerge soprattutto in relazione all'accesso ai servizi e alla distribuzione delle risorse pubbliche. Da un lato infatti l'aumento demografico del fondovalle genera una domanda crescente di servizi che spinge ad una concentrazione degli interventi; dall'altro, per evitare lo spiazzamento dei territori montani e più lontani dal centro, che soffrono delle diseconomie della piccola dimensione, della difficile accessibilità, della povertà di risorse umane e finanziarie, questi ultimi premono per una premialità negli investimenti pubblici.

Figura 3. Variazione % della popolazione 1991-2001



Fonte: IRPET

- E' in corso un fenomeno di progressiva integrazione tra l'area del Mugello e l'area fiorentina e ciò si collega ad alcuni elementi di competitività specifica del Mugello rispetto al territorio fiorentino:
 - I. La qualità ambientale e sociale si è mantenuta molto alta nonostante l'apertura di grandi cantieri infrastrutturali.
 - II. Il livello dei servizi per la qualità della vita sono adeguatamente cresciuti negli ultimi quindici anni, fino a rendere l'area una delle più attraenti per residenzialità.
 - III. I trasporti e le loro infrastrutture a livello locale sono migliorate quel tanto che basta a rendere possibile sostenere un flusso di traffico civile e merci maggiore senza allungare eccessivamente i tempi di percorrenza.
 - IV. I piani regolatori delle amministrazioni comunali hanno reso possibile lo sviluppo di nuova edificazione che si è posta in concorrenza di prezzo con le aree periferiche fiorentine, anche se ciò ha ampliato il ruolo della rendita senza per questo contenere significativamente la crescita dei prezzi.
 - V. Le politiche di qualificazione dello sviluppo rurale (prodotti tipici, turismo rurale, eccetera) e di qualificazione dell'immagine dell'area hanno avvicinato l'immagine del Mugello a quella delle più piacevoli aree rurali toscane, permettendo l'insediamento di servizi turistici, commerciali e ricreativi attraenti anche per popolazione che proviene da contesti urbani.

- Il Mugello si caratterizza per una presenza ormai significativa e crescente di popolazione proveniente dall'estero che tuttavia, ad oggi, non ha generato problematiche di integrazione conclamate. Le motivazioni sono molteplici - incidenza inferiore ad altre aree, minore concorrenza sulle risorse, migliore distribuzione territoriale degli immigrati, più attive politiche di integrazione, più capillare presenza di associazionismo solidaristico – e meriterebbero approfondimenti specifici anche per evitare che tali problematiche emergano in futuro, ma il dato attuale appare positivo.

- Il Mugello non eccelle né nell'offerta né nella domanda di professionalità superiore ed universitaria. L'elevata dispersione scolastica e il basso livello di istruzione rispetto al resto della provincia rappresentano, di per sé, elementi di debolezza del sistema, ma non divengono elementi critici della tenuta del tessuto sociale finché nel mercato del lavoro non si genera insoddisfazione sia dal lato dei giovani (che aspirano a posti più qualificati e meglio remunerati) che delle imprese (che non trovano il personale di cui hanno bisogno). La crescita del livello di istruzione, certamente auspicabile e necessaria per garantire lo sviluppo di lungo periodo, deve quindi trovare un'analogica crescita delle opportunità lavorative locali.

- Il settore delle costruzioni è il settore che ha presentato la più elevata crescita negli ultimi 15 anni. Gli addetti sono sostanzialmente raddoppiati e ad oggi esso ha un'incidenza quasi doppia che nel resto della provincia, della regione e della stessa Italia. Una parte assai consistente degli immigrati nel Mugello, soprattutto extracomunitari, sono impiegati nel settore delle costruzioni. Questa evidenza ha tuttavia una caratterizzazione bivalente, in quanto se il settore genera valore aggiunto ed occupazione, parte di questo è destinato ad esaurirsi con la fine delle grandi opere, ed allo stesso tempo l'imprenditoria locale del settore (salvo pochissimi casi) non appare significativamente strutturata per poter dar luogo a dinamiche di innovazione e di sviluppo di lungo periodo del settore.
- Per quel che riguarda il terziario, nel complesso esso è cresciuto nel corso degli ultimi venti anni, soprattutto in termini di occupati, ma con un contestuale tracollo numerico, prevalentemente in termini di imprese, del commercio al dettaglio. Questo modifica, fra l'altro, la domanda di servizi per la qualità della vita, ovvero determina l'emergere di nuovi bisogni che, se soddisfatti o meno, possono farla migliorare od altrimenti peggiorare. La concentrazione dei luoghi dell'acquisto determina un aumento degli spostamenti individuali e un corrispettivo accrescimento della domanda di servizio pubblico di trasporto che, se non soddisfatta, penalizza soprattutto la popolazione delle zone montane e la popolazione anziana. Poi, la socialità legata alla presenza di commercio di prossimità e decentramento, produceva uno degli humus fondamentali della comunità locale, con tutti i vantaggi di sostegno sociale collettivo alla qualità della vita. Lo spostamento del commercio verso quei luoghi "non luoghi" che sono i centri commerciali o i centri servizi direzionali incide negativamente sul tessuto sociale che per essere mantenuto richiede azioni di animazione sociale, di supporto alle categorie deboli, di sostegno alla vitalità dei centri.
- La qualità dello sviluppo effettivo e potenziale delle imprese locali tende ad avere un aspetto bifronte. Il numero delle imprese è in crescita anche grazie al continuo *spillover* dall'area fiorentina, sono presenti singole realtà produttive di assoluto valore, con produzioni

originali e qualitativamente qualificate, con elementi di innovatività di prodotto e di processo e anche con una sensibilità sociale superiore a quella di altre zone, ben rappresentata dalla piccola ma significativa quota di aziende con certificazione etica SA8000. D'altro canto il tessuto produttivo appare però debole nel suo complesso, in parte legato ai grandi lavori, a committenza esterna, o a situazioni di breve periodo, che lo rendono fortemente dipendente da variabili esogene al contesto territoriale ma non per questo più internazionalizzato.

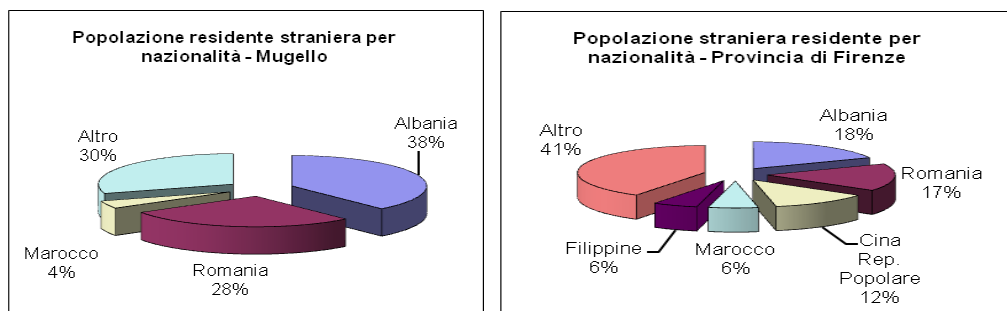
- L'alta qualità della vita nel Mugello risiede sia nella vocazione di un'area dalla dotazione naturale prestigiosa e rigogliosa, sia nella struttura urbana ancora a dimensione d'uomo, sia in una cura dell'ambiente ancora sufficiente, ma per il suo mantenimento nel futuro richiede un sistema di servizi pubblici e privati superiore all'attuale. Fra questi la diffusione di reti immateriali e servizi telematici non solo rappresenta uno strumento indispensabile per la competitività del tessuto produttivo, e in particolare per le attività a più elevato valore aggiunto, ma nel territorio mugellano costituisce una notevole potenzialità anche per sostenere l'attrattività delle aree meno accessibili ed il mantenimento dei presidi antropici marginali.
- Le nuove sfide richiedono una capacità di *governance* più elevata di quella necessaria in passato. In altre parole, il campanilismo municipalistico, la mancanza di intesa strategica (come sulla pianificazione urbanistica), l'incapacità di concentrare risorse su investimenti condivisi, in un contesto in rapida evoluzione ed in presenza di un quadro istituzionale dove il sistema gerarchico è stato sostituito da uno equordinato, divengono veri e propri freni allo sviluppo, e rappresentano a lungo andare una rinuncia sostanziale ad influenzare i destini del territorio.

2.2 L'andamento demografico ed economico recente

L'andamento demografico

- Il 2009 segna l'anno di modifica dell'aggregato territoriale della CM Mugello che vede l'ingresso del comune di Dicomano. Dunque da ora in avanti prenderemo in considerazione 10 comuni ed una superficie territoriale di circa 1.190 kmq invece di 1.127kmq. Al momento di scrivere questo documento si dispone dei dati aggregati della popolazione mugellana al dicembre 2009, mentre per quelli disaggregati e di struttura si fa riferimento al dicembre 2008 ed escludenti quindi Dicomano.
- Nel 2009 gli iscritti all'anagrafe sono incrementati dello 0,64% rispetto al 2008, raggiungendo i 69.381 iscritti e aumentando del 21,4% rispetto al 1999. I comuni dell'Alto Mugello continuano a distinguersi per un lento e progressivo spopolamento: Firenzuola riduce i suoi abitanti dello 0,59% rispetto al 2008, Marradi -1,32% e Palazzuolo -1,64%. Questi ultimi due comuni hanno avuto negli ultimi 10 anni un calo di residenti del 9,3%. Nel complesso la quota di popolazione di quest'area, che da sola rappresenta il 45% della superficie, si è ridotta a meno a 13,5% quando negli anni '50 sfiorava il 30%.
- Gli altri comuni continuano la crescita in linea con il trend degli ultimi anni; fra questi, nel 2009, si segnalano in particolare i dati di San Piero a Sieve (+2,32%), Scarperia (1,42%) e Vaglia (1,06%).
- Dal 2000 il Mugello presenta la maggiore crescita demografica di tutte le aree della provincia. Esso è divenuto il secondo attrattore di popolazione in uscita da Firenze e dai comuni della cintura, ed il primo in relazione ai soli comuni contermini a Firenze. Fra i comuni con maggiore crescita Borgo San Lorenzo (12,7%), Vicchio (15,1%), Barberino (15,5%), Dicomano (18,6%) e Scarperia (18,7%).
- L'incremento di popolazione continua ad essere esclusivamente generato dal saldo migratorio che più che compensa il saldo naturale ancora negativo. Fra le componenti migratorie, quella proveniente dall'estero ha rappresentato, nel 2008, il 46,7% del totale.

Figure 4 e 5. Provenienze della popolazione straniera – anno 2008

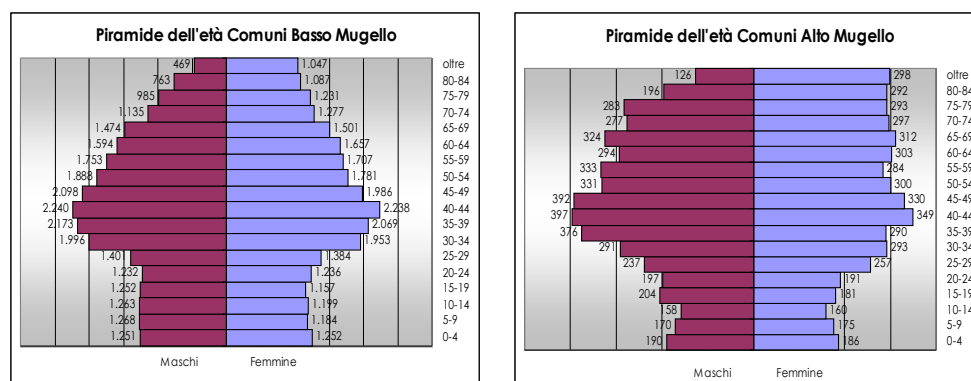


La popolazione straniera residente si attesta così al 8,1% del totale della popolazione mugellana, in notevole crescita e su livelli superiori rispetto al resto della Toscana (8,4%) ma al momento ancora inferiori al resto della Provincia (9,6%). In dettaglio, i principali gruppi nazionali presenti in Mugello al 31/12/2008 sono albanesi (38%) e rumeni (28%), seguiti a grande distanza dai marocchini (4%). Rispetto al territorio provinciale, il Mugello registra un'elevata percentuale di provenienze albanese e rumena, che rappresentano i 2/3 del totale, mentre la presenza di individui di altra nazionalità si limita al 34%. La percentuale di stranieri di origine albanese e rumena residente sul territorio della provincia risulta invece molto più bassa (35%) mentre si registra un'elevata presenza di cinesi e filippini, in Mugello quasi assenti.

- Gli indici di struttura mostrano un Mugello con una popolazione mediamente più giovane del resto della provincia ma con una divaricazione interna impressionante, che vede per Palazzuolo sul Senio un indice di vecchiaia (rapporto fra la popolazione ultrasessantacinquenne e quella minore di quindici anni) due volte e mezzo superiore rispetto a quello di Scarperia (303 a 134) e quasi doppio rispetto a quello toscano (190). Livelli elevati, anche se inferiori a quelli di Palazzuolo, si registrano anche negli altri due comuni montani che dunque determinano un indice di vecchiaia per l'Alto Mugello quasi doppio rispetto a quello del Basso Mugello (272 a 149). Il

confronto delle piramidi dell'età relative ai comuni montani ed a quelli del Basso Mugello ci permette subito di apprezzare le differenze.

Figure 6 e 7. Piramidi delle età



In entrambi i casi la piramide di età presenta la forma tipica (cosiddetta "a punta di lancia") dei paesi demograficamente maturi, figlia del baby-boom degli anni '50 e '60 e del successivo drastico calo del tasso di natalità.

Tuttavia, la piramide dell'Alto Mugello diverge dall'altra nelle classi di età più anziane che qui presentano una maggiore intensità, soprattutto nella componente femminile. Infatti, mentre il profilo della piramide della popolazione maschile comunque si assottiglia man mano che si avvicina alle classi di età più anziane pur restando percentualmente elevato, il profilo della componente femminile dei comuni montani, non presenta alcuna significativa diminuzione dell'ampiezza nelle ultime classi. L'impatto sociale ed economico di una tale struttura demografica è quindi rimarchevole e di immediata evidenza (minore popolazione attiva, minori potenzialità produttive e di innovazione, maggiori esigenze di servizi di prossimità, crescente domanda di servizi alle persone, maggior pressione sul settore pubblico).

L'andamento economico

a. Il valore aggiunto e i consumi

- L'andamento economico del 2008 – ultimo anno con dati certi - nel Mugello ha visto un netto peggioramento, con un PIL diminuito del 1,5% rispetto al 2007 (tutti i dati riportati in questo paragrafo sono di

Fonte IRPET). La decrescita di valore evidenzia una netta contrapposizione rispetto al dato dell'anno precedente quando si era riscontrata una crescita del 1,9%. Il dato negativo si inserisce in un quadro di decrescita complessiva, iniziata nel secondo semestre 2008 con l'esplosione della crisi finanziaria globale, ma con un risultato peggiore di quanto riscontrato a livello provinciale (-1,0%) e a livello regionale (-1,1%).

- La quasi totalità dei settori ha mostrato un segno negativo con l'unica eccezione del comparto agricolo e silvicolturale, il quale ha avuto un incremento del 6,6%, in linea con quello provinciale (+6,8%) e regionale (+6,7).
- Gli altri settori fanno segnare tutti una decrescita che in alcuni casi risulta molto marcata. Il settore del legno e dei suoi lavorati perde il 7% rispetto all'anno precedente; il settore dei mezzi di trasporto ha avuto un calo del 8,7% e il settore metallurgico ha fatto segnare un -6,4%.
- Fra i settori di specializzazione si evidenzia una perdita del comparto delle macchine e apparecchi meccanici, il quale diminuisce dell'8% contro una diminuzione a livello provinciale molto più contenuta (-2,5%). Il dato si pone in netto contrasto con quello fatto registrare dallo stesso comparto l'anno precedente che, quasi da solo, aveva guidato l'ottima performance dell'economia mugellana rispetto al resto della provincia e della regione. In linea con questo trend il settore metallurgico, che copre circa il 5% del totale, subisce una flessione del 6,4%. Ma anche comparti nei quali non vi è specializzazione particolare, come il settore tessile, subiscono perdite consistenti (-8,3%).
- Tra gli altri settori industriali un ruolo particolare è giocato dalla contrazione del settore delle costruzioni (-0,6%) particolarmente importante per il Mugello, pesando per l'11,3% del valore aggiunto prodotto complessivamente dal sistema economico.
- Tra i servizi, il settore commerciale, che ha un peso dell'8% sul totale del valore aggiunto prodotto, ha perso il 3,2%, ed anche il settore degli alberghi e ristoranti registra una contrazione (-2,1%) superiore all'insieme della provincia (-1,9%).
- Un breve approfondimento merita il settore commerciale, anche in relazione all'apertura dell'Outlet di Barberino del Mugello (marzo

2006). Evento, questo, sicuramente tra i più significativi che hanno investito il territorio negli ultimi anni. Al di là del dato 2008 dal confronto 2006 - 2008 emerge una sostanziale tenuta numerica della rete commerciale con ripercussioni negative sugli esercizi di vicinato non alimentare in prossimità dell'Outlet; all'aumentare della distanza dall'Outlet gli effetti negativi si attenuano. Generalmente crescono le medie strutture e i piccoli esercizi alimentari, decrescono gli esercizi di vicinato non alimentare soprattutto nel Comune di Barberino, nell'Alto Mugello (quest'ultimo dato si pone anche in linea con il calo demografico e produttivo) e nel comune di Vaglia. Aumentano invece gli esercizi di somministrazione, che vedono un incremento del 8,4% negli ultimi 4 anni. Tale incremento è prevalentemente attribuibile al turismo, all'escursionismo e alla fruizione di poli attrattivi come l'Outlet e il Lago di Bilancino.

- In generale, per quanto riguarda l'andamento economico, il territorio del Mugello è risultato nel 2008 il più colpito all'interno della provincia di Firenze. A pesare sono soprattutto le performance negative dei settori manifatturieri. Ciò è particolarmente significativo dal momento che a partire almeno dalla metà degli anni '90 il Mugello ha rappresentato una punta di eccellenza nel panorama provinciale e regionale, con tassi di sviluppo superiori rispetto a tutte le altre aree, grazie soprattutto ad un processo di spillover produttivo che interessava imprese in uscita dalla cintura industriale fiorentina, cui il Mugello offriva sedi a prezzi inferiori d'affitto ed una buona accessibilità. Il Mugello ha perciò acquisito durante gli anni '90 alcune specializzazioni importanti, in primo luogo quelle più tipicamente manifatturiere, dei settori meccanico e della lavorazione dei metalli, ma anche la lavorazione della gomma e plastica, oltre alla presenza di attività non irrilevanti di estrazione di minerali non energetici. Basti pensare che fino al 2007 il settore meccanico aveva mostrato un'ottima dinamicità che lo aveva visto crescere fino a raggiungere il settore delle costruzioni come peso produttivo specifico ed era diventato la vera e propria "punta di diamante" del sistema economico locale. In secondo luogo, si è consolidata nella zona una importante presenza del settore delle costruzioni e dei connessi servizi

immobiliari. Nel 2008 sono proprio le performance dei settori a più elevata specializzazione a pesare maggiormente nel risultato complessivo negativo del territorio rispetto al resto della provincia.

- Rallenta infine la crescita della domanda interna rispetto al 2007 ed in particolare i consumi delle famiglie decrescono dello 0,6%, dato più confortante rispetto a quello provinciale (-1,3%).
- Per contestualizzare meglio gli effetti della contrazione economica è utile riportare i dati degli indici di povertà. In Mugello si rileva che il 15,2% della popolazione vive al di sotto soglia di povertà. Il dato si attesta al di sotto del valore regionale (17,7%) ma al di sopra di quello provinciale (13,4%). I comuni dell'Alto Mugello fanno notare un indice di povertà maggiore rispetto agli altri comuni del Mugello, derivante soprattutto dall'elevata percentuale di popolazione anziana e dedicata all'agricoltura - mentre gli altri comuni si pongono in linea, o al di sotto, della media provinciale.

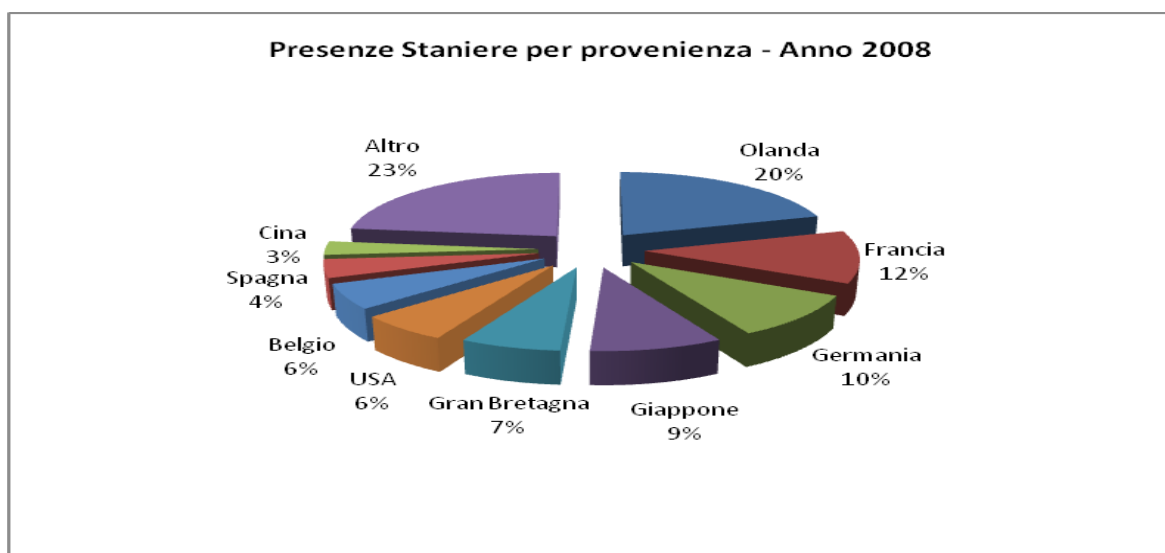
b. Il turismo e cultura

- Dopo alcuni anni di sostanziale stagnazione (dal 2001 al 2004) il turismo nel Mugello, nel biennio 2005 - 2007, ha visto una tendenza crescente delle presenze. Nonostante la congiuntura della crisi economica il 2008 ha visto sostanzialmente consolidarsi il dato dell'anno precedente. Nel 2008 in particolare si è registrato una sensibile diminuzione degli arrivi (-2,7%) ed una piccola diminuzione delle presenze (-0,2%); quest'ultimo dato è tuttavia confortante se paragonato alla diminuzione avvenuta a livello provinciale (-1,2%), e ancor di più lo è quello degli arrivi nel confronto provinciale (-5,7%). Dal 2003 si registra inoltre una permanenza media nelle strutture mugellane superiore a quella dell'intero territorio provinciale (3,2 giorni contro 2,8 nel 2008). Questo rappresenta un segnale evidente e positivo di diversificazione della fruizione turistica, in cui le strutture ricettive locali non sono solo utilizzate come decentramento alberghiero funzionale alla visita della città di Firenze, o sfruttate per singoli eventi di grande richiamo (Motomondiale), ma destinate in maniera crescente ad ospitare un target turistico più interessato a conoscere e fruire del territorio locale.

- Al fine di comprendere la sostanziale tenuta nelle presenze turistiche del Mugello occorre considerare che la zona è particolarmente vocata e indirizzata verso una fruizione di turisti italiani (54% circa); questo porta a risentire meno delle oscillazioni del mercato mondiale e dei tassi di cambio.
- Nonostante la crescita turistica gli accessi al Sistema Museale Mugellano registrano un progressivo decremento nel numero di visitatori (circa 30.000 in calo rispetto al 2004 di circa il 15%). Tale riduzione è tuttavia riconducibile alla delicata situazione gestionale in cui versano molti musei, stante la scarsità di risorse a disposizione dei comuni per garantire una funzionale apertura durante la settimana e durante tutto l'anno. Unico anno in controtendenza è stato il 2008 – con oltre 70 mila presenze - grazie alla Mostra “Mugello Culla del Rinascimento” che ha attirato un forte flusso di visitatori; interessante tuttavia il fatto che la mostra, che ha visto circa 30.000 visitatori, abbia accresciuto anche le visite ai singoli musei di circa il 30% rispetto agli anni immediatamente precedenti e successivi. _
- Per quanto concerne le provenienze dei turisti, il 46% delle presenze registrate riguarda cittadini stranieri e il 54% gli italiani. La provenienza prevalente è dall'Olanda (20,5% nel 2008), seguita dalla Francia (11,7%), e Germania (10%), tre paesi di cultura turistica avanzata e potenzialmente interessati a fruire delle opportunità che il territorio sa offrire. Oltre ai paesi di provenienza consolidata, è interessante notare che nel 2008 il 3% dei presenti stranieri è di provenienza cinese, anche se presumibilmente tutti giunti con viaggi organizzati; questo dato si conferma in linea con una tendenza in atto dal 2004, anche se nell'ultimo anno ha subito una contrazione. Da notare è il notevole aumento nell'ultimo quinquennio dei turisti provenienti dal Giappone, che nel 2008 hanno raggiunto ben il 9% delle presenze straniere sul territorio. Questo rialzo può essere spiegato considerando il fatto che alcuni alberghi, che trattano turisti e comitive interessati alla visita di Firenze, hanno fatto specifiche convenzioni con tour operator che lavorano con i mercati dell'estremo oriente.

- Per quanto riguarda l'aspetto linguistico emerge come l'inglese, il tedesco e il francese siano tutte lingue richieste per interfacciarsi con i turisti presenti nel Mugello; poco rilevante invece lo spagnolo.

Figura 8. Turisti stranieri

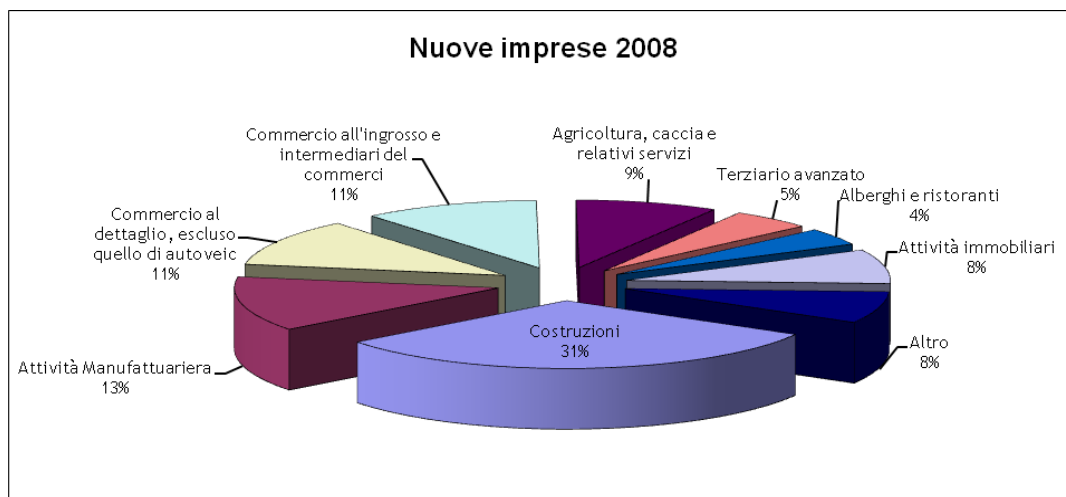


c. La struttura e la dinamica delle imprese

- Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2008 risultano attive in Mugello n. 7.290 imprese (Fonte Archivio Imprese CCIAA) principalmente costituite da imprese individuali (58,3%); le società di capitali sono circa il 19,8% di cui società per azioni nelle loro varie forme il 3,9%. Per quanto riguarda i settori di attività, oltre alle costruzioni (21,3% del totale), tra i principali vi è quello dell'agricoltura (14,7%) e commercio al dettaglio (13,6%). Seguono il commercio all'ingrosso (6,9%), gli alberghi e ristoranti (6%) e le attività immobiliari (4,1%). Il primo comparto manifatturiero è quello dei prodotti in metallo (3%).

- Nel corso del 2008 sono nate 343 nuove imprese. Si conferma la specializzazione produttiva nel settore delle costruzioni cui appartiene il 31,2% (107) delle nuove imprese; importante tuttavia la presenza di nuove imprese manifatturiere 13,12% (45). Il commercio al dettaglio vede 39 nuove imprese e riguarda soprattutto negozi di articoli di abbigliamento (15% del totale nuovi esercizi al dettaglio), bar e alimentari anche ambulanti. Il commercio all'ingrosso si incrementa di 37 nuove imprese, che rappresentano circa il 10,8% sul totale. Le imprese agricole crescono di 30 unità rispetto al 2007. I servizi per le imprese, quali consulenze tecniche ed informatiche, attività legali e contabilità, conta 17 (circa il 5%) nuove imprese.
- Se nel complesso delle attività economiche il Mugello, nel periodo 2005 – 2008, ha mostrato una crescita significativa (+6,9%), l'evoluzione del sistema delle imprese manifatturiere evidenzia invece una certa, lieve, tendenza alla deindustrializzazione – -0,8% nel periodo 2005 – 2008 nel comparto manifatturiero - più significativa se misurata in termini di consumi energetici (vedi sotto) anziché di imprese; inoltre si rileva una spiccata concentrazione di attività produttive nelle zone più accessibili e più centrali. I comuni di Borgo San Lorenzo, Barberino di Mugello e Scarperia vedono, infatti, una maggiore presenza e anche un maggiore incremento. In contrapposizione con questo dato, si nota che nei comuni dell'Alto Mugello (Firenzuola, Palazzuolo e Marradi) vi è una flessione. Nel triennio 2005-2008 si rileva che nel solo comparto manifatturiero Palazzuolo perde 4 unità produttive, Marradi 11 e Firenzuola 15 e nel totale delle attività produttive i dati sono ancora peggiori (Marradi e Firenzuola -20; Palazzuolo -11). La perdita di tessuto produttivo nell'Alto Mugello incrementa, di conseguenza, anche la tendenza al suo spopolamento.

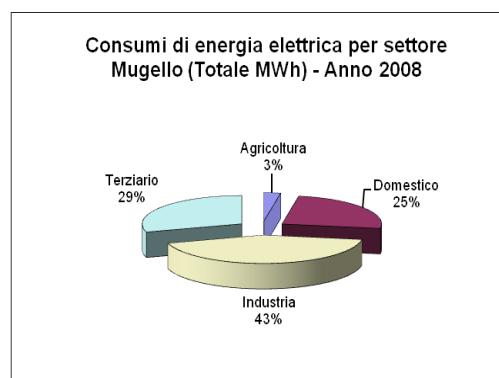
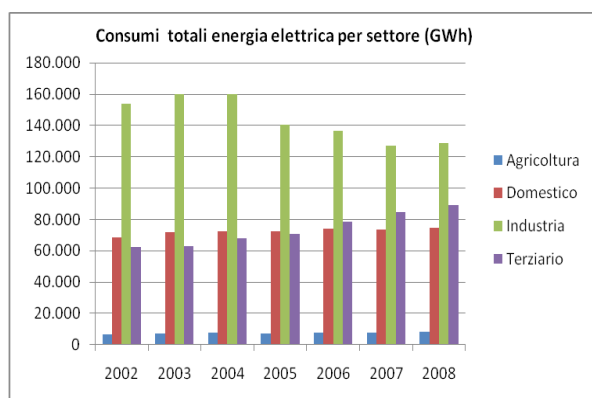
Figura 9. Nuove imprese per settore



d. Consumi energetici e rifiuti

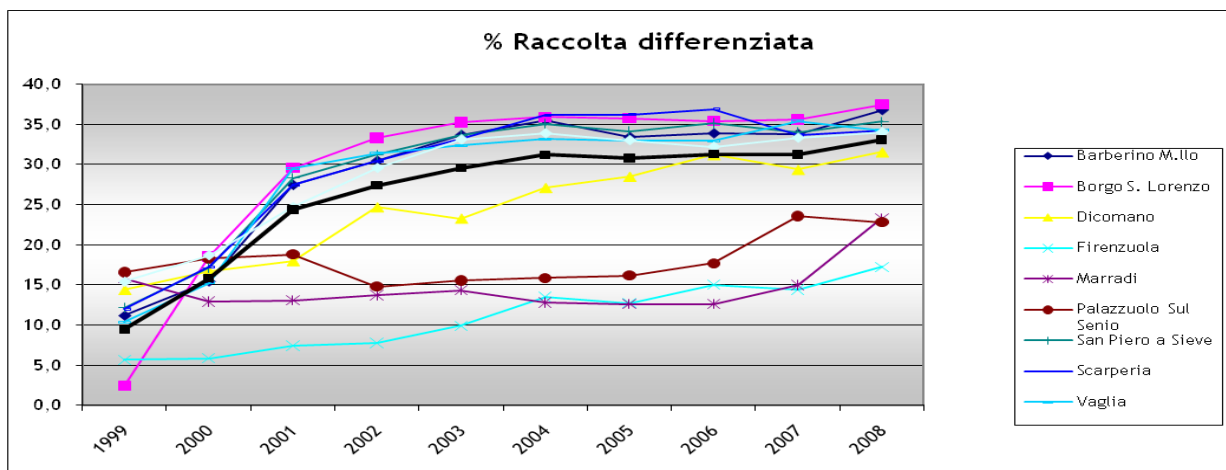
- Al fine di delineare un quadro più esaustivo, diamo un rapido sguardo ai consumi energetici del Mugello e della produzione di rifiuti.
Per quanto concerne i consumi energetici per l'anno 2008 possiamo notare che i consumi domestici assorbono 74.670 GWh e il 24,8% del totale dei MWh consumati nell'anno, il settore agricolo 8.110 GWh (2,7% del totale), il terziario 89.189 GWh (29,7% del totale) e il settore industriale 74.670 GWh (42,8% del totale). Dal 2002 al 2008 vi è stata una sostanziale stazionarietà dei consumi complessivi ma frutto di un calo consistente di quelli industriali (-20% dal 2005) ed una crescita dell'8% del domestico, del 23% dell'agricolo e del 43% del settore dei servizi.

Figura 10 e 11. Consumi energetici del Mugello – Anno 2008



- La produzione di rifiuti urbani dell'insieme dei comuni del Mugello si è attestata nel 2008 a 41.210,92 tonnellate. Nel periodo 1999-2008 si è assistito ad un incremento della produzione del 24,80%, dato in linea con la crescita residenziale e produttiva. Di fronte a un trend di costante crescita fino al 2006 si è assistito ad un lieve calo della produzione dei rifiuti negli ultimi due anni.
- Per quanto riguarda la percentuale della raccolta differenziata possiamo notare che essa è cresciuta di 23,6 punti percentuali dal 1999 al 2008; si è passati infatti dal 9,5% sul totale dei rifiuti urbani nel '99 ad una media del 33,1% nel 2008. Si può comunque vedere come vi sia un netto divario tra i comuni dell'Alto e del Basso Mugello. La media della raccolta differenziata per i comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo è, infatti, del 21%, mentre quella dei restanti comuni è del 34,8%. Questo fatto, più che essere legato ad una minore sensibilità ambientale nell'Alto Mugello (anzi, tutt'altro), è più probabilmente riferibile ad una presenza antropica assai più dispersa che non favorisce le modalità di raccolta differenziata.
- Generalmente si può comunque notare come le percentuali di raccolta differenziata abbiano subito una rapida crescita fino al 2003, stabilizzandosi su livelli costanti dal 2004 ad oggi. Questo dato può essere imputato al fatto che con i sistemi di raccolta attualmente in uso sul territorio non è possibile superare una certa soglia fisiologica. Politiche di raccolta differenziata più audaci, come quella del cosiddetto "porta a porta", potranno sicuramente in futuro aumentare la virtuosità dei comuni mugellani.

Figura 12. Percentuali Raccolta Differenziata 1999-2008



e. Sicurezza

- Poniamo infine l'attenzione sui dati relativi alla sicurezza nel territorio del Mugello, in particolare sui delitti e sugli incidenti stradali. Ricordiamo che per delitto si intende un reato per il quale è previsto una pena detentiva o pecuniaria.

Dalla lettura dei dati disponibili (fino al 2008) si può dedurre che, rispetto alla media regionale, il Mugello ancora si caratterizza come una zona relativamente tranquilla. Il quoziente di delittuosità (numero di delitti denunciati per 100.000 abitanti) nel 2008 è stato inferiore del 31% rispetto alla media regionale (3.235,4 contro 4.685,0). Nel dato riferito al Mugello si può inoltre riscontrare un trend decrescente; il quoziente è infatti diminuito del 10% rispetto al 2006. Da notare un calo del 6,4% dei furti, che costituiscono la metà dei fatti delittuosi, le lesioni dolose calano del 34,6% nel biennio 2006-2008, i reati legati agli stupefacenti diminuiscono del 45%, le truffe e le frodi passano da 126 a 72. Di converso le rapine crescono da 8 nel 2006 a 12 nel 2008 e gli incendi da 4 a 19. Generalmente l'andamento dei delitti è inversamente correlato alle condizioni economiche: resta da vedere se la crisi economica in corso si riverbererà anche sui tassi di delittuosità degli anni futuri.

- Per quanto riguarda gli incidenti stradali avvenuti nel territorio dal 2001 al 2008 si riscontra invece un incremento del 22,6% (da 190 a 233), dato che può essere imputato alla crescita progressiva del traffico avutasi nel corso degli anni; particolare pericolosità specifica è

generata dal rilevante traffico di motocicli che sfruttano i passi montani per escursionismo.

f. Il 2009 e le prospettive del futuro prossimo

- I dati economici del 2009 non sono al momento (febbraio 2010) conoscibili ma le informazioni disponibili indicano una diminuzione del valore aggiunto provinciale del 5%. In questo contesto produttivo, per certi versi drammatico, gli ambiti di maggiore contrazione sono l'industria in senso stretto (-16%) e le costruzioni (-6%), proprio i due settori trainanti l'economia mugellana. La quasi stazionarietà dell'altro settore di specializzazione, cioè l'agricoltura (-1%), certamente lenisce ma non compensa gli altri dati; è altamente probabile che il 2009 si sia chiuso nel Mugello, oltre che con una perdita assai cospicua di valore aggiunto, con valori peggiori della media provinciale.
- Volgendo lo sguardo ai dati riguardanti l'occupazione c'è da rilevare che, dopo anni, la disoccupazione torna a crescere. Gli avviati al lavoro dal 1 gennaio al 30 novembre 2009 hanno subito una contrazione del 15,3%, dato che pone il Mugello tra le zone in cui il dato è più marcato all'interno della Provincia. Da una stima della CGIL, circa 1.000 persone nel 2009 hanno perso il lavoro. Dai dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Firenze emerge poi che nel corso del 2009 (escluso il mese di dicembre) le richieste di indennità di disoccupazione (l'indennità spetta ai lavoratori, assicurati contro la disoccupazione, che sono stati licenziati) sono aumentate dell'88% rispetto allo stesso dato nell'anno precedente (1408 contro 749).
- Dai dati che abbiamo esaminato si evince chiaramente che la crisi economica mondiale non ha risparmiato il Mugello. I dati disponibili, per quanto incompleti, evidenziano che la crisi finora ha colpito il Mugello in maniera superiore alla media provinciale. Questa dinamica non deve tuttavia far necessariamente prevedere un impatto maggiore anche per il futuro. Infatti, data la struttura produttiva del Mugello, è plausibile una maggiore recrudescenza della crisi nella prima fase recessiva. Ad inizio 2009 avevamo così scritto: "è possibile ipotizzare, in linea largamente generale, una maggiore sofferenza del tessuto imprenditoriale locale nelle prime fasi recessive a causa della

rilevanza di settori produttori di beni capitali (costruzioni e comparti estrattivi e meccanici) e della minore importanza relativa di settori meno ciclici (pubblica amministrazione, servizi alla persona, in parte commercio); d'altro canto, proprio per l'elevata presenza di settori legati all'investimento è plausibile prevedere una ripresa anticipata rispetto ad altre aree. Il turismo, vista l'elevata componente nazionale, potrebbe invece risentire meno dell'effetto recessivo, almeno rispetto al capoluogo". Ad oggi queste affermazioni risultano confermate; resta da vedere se lo saranno anche quelle relative all'uscita dalla crisi, di cui si intravedono i segnali a livello internazionale che però non si scorgono ancora a livello locale.

- Se la crisi, oltre che acuta come previsto, sarà di modesta durata – cioè si tornerà a segni positivi fin da quest'anno – gli effetti sul tessuto socio economico saranno anch'essi temporanei e limitati. Qualora invece essa si protragga anche per tutto il 2010 e oltre, allora si potrebbe andare incontro a situazioni in grado di mettere in crisi non solo la struttura produttiva ma lo stesso tessuto connettivo sociale che, finora, è stato uno degli asset più qualificati del territorio mugellano.

2.3 Lo scenario dei “tre mugelli”

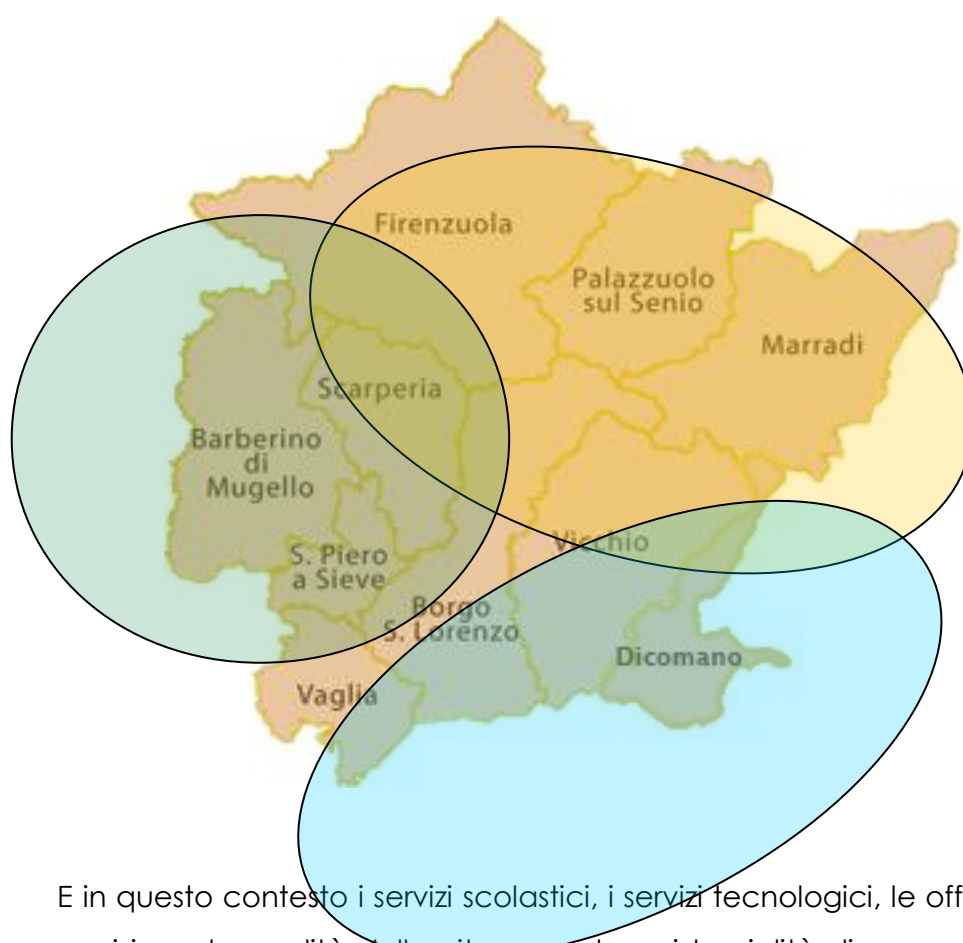
Dalle tendenze di lungo periodo il Piano di sviluppo deriva uno scenario di evoluzione territoriale (certamente solo uno fra gli scenari possibili, ma realistico e che ha trovato ampia condivisione in sede di concertazione del piano fra i vari soggetti coinvolti), in cui il Mugello, una volta persa una parte di identità del sistema sociale e amministrativo locale e la percezione della interazione forte col proprio sistema ecologico, possa tendere a suddividersi funzionalmente in tre parti:

- a. L'area di Barberino e Scarperia, ma in parte anche S.Piero a Sieve e Borgo San Lorenzo, che, per effetto dei grandi lavori e della presenza di vantaggi logistici specifici, oltre ad una dotazione infrastrutturale superiore e alcuni poli di attrazione (Autodromo, Lago di Bilancino e Outlet) si orienti verso una traiettoria di sviluppo che tenda a valorizzarne la capacità di attrarre attività produttive e, soprattutto, commerciali di rilevanza extraterritoriale, specializzando il proprio sistema insediativo e di servizi verso il modello della “periferia specializzata” di tipo ricreativo e di servizio.
- b. L'area di Vaglia, Vicchio, S. Piero a Sieve, Borgo S. Lorenzo, e in cui si inserisce anche Dicomano che invece, per effetto della perdita di competitività dell'area fiorentina in termini residenziali e di funzioni, si qualifica come area satellite del sistema insediativo fiorentino, gravitando intorno al sistema dei trasporti verso Firenze (l'asse della *Faentina* e della *Bolognese*) e al sistema dei servizi dell'area metropolitana fiorentina.
- c. L'area di Marradi, Palazzuolo e Firenzuola che mantiene le caratteristiche insediative tipiche di un'area rurale e montana (più vicina al Mugello “tradizionale”), puntando alla qualificazione della propria offerta turistico-naturalistica e alla qualificazione delle produzioni tipiche, ma lontana rispetto alle dinamiche metropolitane fiorentine e tuttavia marginale anche nel contesto emiliano-romagnolo.

Di fronte a questo scenario evolutivo, non necessariamente disastroso ma certamente “endogenamente poco controllato”, le scelte (o le non scelte) che vengono compiute in merito alla infrastrutturazione del territorio, alla

qualificazione urbana dei centri di insediamento abitativo, all'attrazione di funzioni rare (scuole, università, eventi, eccetera), alla qualificazione dell'immagine del territorio e alla sua cultura dell'accoglienza e dell'apertura, potranno supportare ovvero contrastare questa tendenza. Una maggiore caratterizzazione funzionale del territorio è infatti non solo inevitabile ma anche forse auspicabile purchè questa non generi "destini" diversi che facciano perdere l'unitarietà della visione e la capacità di andare in una medesima direzione.

Figura 13. Lo scenario dei "3 mugelli"



E in questo contesto i servizi scolastici, i servizi tecnologici, le offerte culturali, i servizi per la qualità della vita e per la residenzialità divengono gli elementi chiave per lo sviluppo del Mugello, per il mantenimento di una elevata qualità della vita, e per la conservazione di una elevata coesione sociale e territoriale.

3 Analisi SWOT e obiettivi specifici

In questo capitolo si riassumono i principali esiti dell'attività di concertazione del Piano di Sviluppo effettuata nel 2005 e 2006 e che vengono confermati fino a tutto il 2010. Il primo paragrafo riporta gli esiti dell'analisi sui punti di forza – debolezza – opportunità – minacce (SWOT). Il secondo invece elenca gli obiettivi specifici emersi dai cinque tavoli di lavoro a suo tempo attivati.

3.1 Analisi SWOT

S	W
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Identità territoriale Percezione dell'appartenere ad un realtà, pur non omogenea, con peculiarità da difendere e valorizzare, specialmente connesse ai caratteri di pregio ambientale e alla qualità della vita</p>	<p>Disomogeneità del territorio, soprattutto fra i due versanti appenninici e fra le zone di montagna e quelle di fondovalle che non favorisce interventi unitari e non garantisce pari opportunità</p>
<p>Risorse ambientali e paesaggistiche Presenza ancora significativa di un territorio aperto, non urbanizzato, di grande valore con particolare riferimento alle aree di crinale, quale elemento peculiare e fonte identitaria con possibilità di valorizzazione. Presenza di un Piano di Agenda 21 locale e disponibilità di risorse ambientali per progetti su energie rinnovabili</p>	<p>Carenza infrastrutturale Limitato sviluppo e funzionalità del trasporto pubblico locale su gomma e rotaia e scarso livello qualitativo (necessità di potenziamento e manutenzione straordinaria) dell'infrastruttura viaria. Mancanza di adeguata disponibilità di reti telematiche a banda larga per un sviluppo della realtà produttiva (infrastrutture immateriali)</p>
<p>Coesione sociale Presenza di un coeso tessuto comunitario alimentato da rapporti di vicinato – prossimità, da una buona cultura dell'accoglienza, da una rete di associazioni di volontariato e culturali molto diffuse sul territorio, da una significativa presenza di iniziative locali e servizi rivolti alla persona privati e pubblici, questi ultimi avvalorati dalla attuale sperimentazione della Società della Salute</p>	<p>Non integrazione popolazione e spopolamento aree montane La migrazione dall'area fiorentina e dall'esterno ha prodotto un importante incremento demografico in molte zone del Mugello, ma non vi è piena integrazione con gli abitanti storici. Al contrario prosegue lo spopolamento demografico ed imprenditoriale delle aree della Romagna -Toscana e delle aree più prettamente montane</p>
<p>Aumento della popolazione residente nella valle della Sieve La crescente popolazione del fondovalle della Sieve crea opportunità di sprovincializzazione ed apertura al mondo circostante, soprattutto delle nuove generazioni, nonché la possibilità di permanenza e sviluppo di servizi locali pubblici e privati</p>	<p>Inadeguatezza risposte urbanistiche alle esigenze dei più deboli L'attuale congiuntura economica non favorevole acuisce il rischio di nuove povertà ma le risposte sono limitate. Ad esempio, poche opportunità di edilizia popolare in relazione alle nuove esigenze della popolazione e al crescente rischio di povertà. In ambito urbanistico ed architettonico si denota inoltre una scarsa sensibilità alle esigenze dei disabili</p>

<p>Presenza di politiche di integrazione di servizi pubblici (es. gestioni associate SUAP, SIT, regolamenti edilizi, servizi sociali, ecc.) sulle quali concentrare la sperimentazione di politiche comuni di governo del territorio e della sostenibilità</p>	<p>Basso livello istruzione e difficoltà fra domanda e offerta I tassi di scolarità e i livelli di istruzione sono inferiori alla media provinciale, e le opportunità per professionalità elevate sono scarse. Si avvertono anche problemi di orientamento della domanda formativa (grande prevalenza di iscrizioni al Liceo rispetto alle scuole tecniche), e fra professionalità offerte e domandate (esempio carenza di professionalità tecniche nel settore meccanico e delle costruzioni)</p>
<p>Reti e risorse culturali Presenza di una rete museale e di un sistema diffuso di offerta culturale (biblioteche, teatri), ma anche di un patrimonio artistico di notevole pregio</p>	<p>Difficoltà di governo integrato del territorio Il governo del territorio è sottoposto a molteplici pressioni (soprattutto ambientali e abitative) che appare difficile governare complessivamente con i soli strumenti di pianificazione comunale, nonostante ciò si avverte la mancanza di una visione unitaria di sviluppo urbano. Alcune delle possibili aggressioni al sistema di equilibri territoriali (es. effetti negativi della crescente pressione di rilocalizzazione residenziale, congestione, rendita) appaiono poco recepite nella cultura locale. Il dialogo non costante con Firenze in relazione alle politiche urbane pone il rischio di divenire periferia "dormitorio" di Firenze.</p>
<p>Attrattori turistici Offerta turistica in costante crescita e domanda con buona tenuta legata alle attrattive ambientali e alla presenza di importanti poli di interesse quali soprattutto il Lago di Bilancino (anche per le sue potenzialità), e poi l'Autodromo, Villa Demidoff, il Golf, l'Outlet</p>	<p>Difficoltà nel proporre offerte di sistema Al di là del consolidato istituto della concertazione (sia nelle istituzioni che nelle associazioni) si avverte una difficoltà nel concretizzare iniziative "di rete" a tutti i livelli</p>
<p>Produzioni tipiche di qualità e filiera agroalimentare Il sistema produttivo presenta una diffusa attività agricola con produzioni certificate e biologiche. In particolare si rilevano nell'ambito della zootecnia caratteri di eccellenza (carne, latte) con una filiera agroalimentare consolidata (Centro Carni, Centrale del latte)</p>	<p>Difficile valorizzazione delle produzioni, seppure di qualità Si denota la mancanza di una politica adeguata (marchio, strutture promozionali integrate, ecc.) a valorizzare in maniera integrata l'immagine del territorio e la qualità delle produzioni.</p>
<p>Diversificazione produttiva e presenze capillari Diversificazione produttiva quale elemento anticiclico dello sviluppo con presenza di punte di eccellenza qualitativa industriale ed artigianale ed una rete di piccole imprese commerciali territorialmente capillare e che svolge funzioni di presidio pubblico.</p>	<p>Scarsa possibilità di valorizzazione delle aree prettamente montane L'abbandono di alcuni contesti (con conseguenza anche di rinselvaticamento) pone limiti di accessibilità e fruibilità. Eccessiva burocratizzazione nell'ambito agricolo che limita anche la sfruttabilità economica delle aree di montagna</p>
	<p>Scarsa visibilità del Mugello Ad oggi è scarsa la visibilità del Mugello all'esterno come entità autonoma</p>
	<p>Limiti di cultura imprenditoriale Il tessuto produttivo, con particolare riferimento al settore commerciale ed in parte a quello turistico, non sono preparati ad affrontare le sfide della globalizzazione</p>

<p>O</p> <p>OPPORTUNITA'</p>	<p>I</p> <p>MINACCE</p>
<p>Vicinanza a Firenze e all'asse della via Emilia quali centri economici e culturali di riferimento Opportunità di esprimere le potenzialità del territorio attraverso strumenti culturali e formativi offerti dalla città (es. vicinanza con poli universitari di prestigio) e per mezzo dello sviluppo di politiche di rete (es. MKT Territoriale, politiche di crinale)</p>	<p>Il governo del territorio appare sottoposto a molteplici pressioni esogene (soprattutto ambientali e abitative) che appare difficile governare complessivamente con i soli strumenti di pianificazione comunale Alcune delle possibili aggressioni al sistema di equilibri territoriali (es. effetti negativi della crescente pressione di rilocalizzazione residenziale, congestione, rendita) appaiono poco recepite nella cultura locale, con rischi di risposte non adeguate, insufficienti e tardive</p>
<p>Crescente interesse per la qualità ambientale e della vita Il territorio mantiene la propria forte immagine di qualità ambientale, e per questo può attrarre persone e imprese "qualificate", interessate alla qualità della vita</p>	<p>Aumento della rendita fondiaria e immobiliare che penalizza i percettori di redditi da lavoro a vantaggio dei rentiers con aumento del rischio povertà</p>
<p>Localizzazione di infrastrutture strategiche Il territorio presenta una collocazione strategica a livello nazionale per le infrastrutture e ciò, se ben gestito, può permettere nuove occasioni di sviluppo</p>	<p>Grandi interventi programmati a livello nazionale non completamente condivisi e con limitata capacità di (inter)azione a livello locale</p>
<p>Sviluppo della società dell'informazione Le nuove tecnologie e le risorse pubbliche per queste disponibili possono aiutare a garantire i "diritti di cittadinanza" delle popolazioni dell'area montana (es. telemedicina, telelavoro, telecentri, incubatore tecnologico) oltre che contribuire alla competitività del territorio</p>	<p>Attrazione crescente della Via Emilia con rischio di allontanamento da Firenze e dal Mugello dei comuni della Romagna Toscana più evidente nelle giovani generazioni ed in assenza di politiche idonee e ad hoc (es. particolare attenzione alla necessità di migliorare l'accessibilità materiale ed immateriale al territorio montano)</p>
<p>Possibilità di integrazione fra elementi innovativi e di qualità presenti e legati al territorio (es. agricoltura biologica, iniziative culturali) e i valori e i progetti di socialità</p>	<p>Precarizzazione del mercato del lavoro Presenza e durata crescente di forme contrattuali precarizzanti che aumentano l'incertezza e riducono la qualità della vita dei cittadini, soprattutto i giovani e le donne.</p>
<p>Domanda turistica che richiede percorsi "lenti" e che favorisce, in prospettiva, le aree con minore accessibilità e quelle montane</p>	<p>Congiuntura economica negativa generalizzata del sistema produttivo italiano e perdita di competitività del sistema produttivo fiorentino</p>
<p>Marchio Toscana come elemento prioritario di traino per la visibilità del territorio</p>	<p>Progressiva riduzione delle risorse pubbliche disponibili</p>
<p>Potenzialità, se ben governate, del nuovo orientamento delle politiche rurali e delle politiche comunitarie in generale, con particolare riferimento all'incrocio fra queste e la manutenzione del territorio</p>	<p>Outlet di Barberino Nel caso contribuisca ad accrescere "desertificazione" commerciale del territorio</p>
<p>Outlet di Barberino Inteso sia come stimolo ad iniziative di sostegno alla riorganizzazione e qualificazione del tessuto commerciale locale che come porta turistica e di visibilità del Mugello</p>	

3.2 Gli obiettivi specifici

Qualità della vita, welfare state, cultura

- Garantire pari opportunità attraverso politiche volte all'integrazione delle categorie deboli (portatori di handicap, immigrati, anziani), ma anche in relazione alla popolazione residente nelle aree di crinale e montane
- Potenziare e favorire il sistema di reti in ambito culturale, sociale e associativo in genere per uno sviluppo della creatività e che favorisca l'integrazione delle nuove residenzialità
- Contrastare l'abbandono scolastico – dell'obbligo e superiore – attraverso il concerto fra istituti scolastici, agenzie formative ed enti locali
- Favorire l'incontro tra formazione e lavoro per formare profili professionali in risposta alle esigenze produttive e ottimizzare il *matching* domanda / offerta

Rapporti con la città, politiche di crinale e di relazione con gli altri territori

- Migliorare il sistema di accesso al territorio su gomma e su rotaia (Faentina) nonché la viabilità interna con particolare riferimento alla viabilità di crinale
- Favorire un governo del territorio di ambito sovracomunale per permettere l'ottimale allocazione delle funzioni rare e minimizzare lo "spreco" di territorio a fronte delle crescenti pressioni infrastrutturali e abitative
- Creare e migliorare le infrastrutture tecnologiche (banda larga ecc....) per garantire una maggiore competitività, creare occasioni di sviluppo, ridurre lo svantaggio delle aree scarsamente accessibili e migliorare l'offerta di servizi (es. telelavoro, telemedicina, ecc.)

Competitività e valorizzazione dei talenti

- Favorire un governo del territorio di ambito sovracomunale per permettere l'ottimale allocazione delle funzioni rare e migliorare la capacità competitiva del territorio

- Potenziare la capacità di promozione del territorio nel contesto toscano per una maggiore qualificazione dell'immagine dell'area e delle sue caratterizzazioni tipiche connesse allo sviluppo rurale (prodotti tipici, turismo rurale)
- Migliorare le risorse umane come fattore di competitività del territorio attraverso la formazione di profili professionali elevati, ma anche con una maggior presenza di professionalità rispondenti alla domanda delle imprese

Sostenibilità dello sviluppo, pianificazione territoriale, politiche di gestione e valorizzazione delle risorse ambientali e forestali

- Favorire un governo del territorio sovracomunale attraverso il potenziamento di strumenti di pianificazione comuni per contrastare le molteplici pressioni infrastrutturali e abitative e rendere uniformi criteri di accesso e sfruttamento delle risorse
- Rafforzamento delle filiere corte agroalimentari attraverso il potenziamento di strutture esistenti quali la Centrale del Latte, il Centro Carni comprensoriale, la valorizzazione produzioni tipiche, e la loro promozione attraverso strutture/soggetti di supporto e gestione
- Attrazione di funzioni rare, strategiche e qualificate con particolare riferimento al ruolo dell'Università
- Valorizzazione del territorio aperto sia forestale che rurale come fonte di identità territoriale e di generazione di reddito

Benessere soggettivo e felicità

- Garantire pari opportunità fra i soggetti attraverso politiche volte all'integrazione delle categorie deboli (portatori di handicap, immigrati, anziani), ma anche rivolte alla popolazione residente nelle aree svantaggiate (montane, di crinale)
- Favorire lo sviluppo di "beni relazionali" cioè legati alla aggregazione e alla socialità (rapporti di amicizia, vicinanza, associativi, ecc.) attraverso il sostegno di iniziative di integrazione, di creazione di spazi esterni culturali, di comunicazione e di incontro e crescita personale e collettiva.

4 La coerenza programmatica del PSSE

L'analisi di coerenza programmatica consente di verificare il contributo del PSSE del Mugello al raggiungimento degli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo per le Montagne Toscane e più in generale l'integrazione ed il raccordo con le linee generali della programmazione Nazionale, Regionale, con la programmazione provinciale (p.e. il Patto locale di Sviluppo 2005, recentemente - maggio 2010 - rinnovato) e la programmazione settoriale (Piano Agenda 21, Piano Integrato di Salute, Piano per lo Sviluppo della Società dell'Informazione). Nel piano 2006 – 2008 sono stati evidenziati gli elementi di raccordo con i vari livelli e strumenti di programmazione. Si rimanda al testo del Piano originario 2006 (pagina 74 – 79) per il quadro completo mentre qui di seguito si riportano in via riassuntiva i raccordi con gli obiettivi del PRS 2006 – 2010 e con il PASL provinciale (Tabella 1).

Si riporta altresì (Tabella 2) l'interazione fra i principali ambiti progettuali emergenti dal piano e gli assi prioritari della nuova programmazione comunitaria 2007 – 2013 in relazione ai fondi FESR, FSE e FEASR (ex FEOGA). Questi ultimi includono l'Asse 4 - Metodo LEADER del PSR della Regione Toscana per il quale sono riportate le Misure che interesseranno il territorio mugellano (come da Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Start, approvata con DGRT n. 728 del 31 agosto 2009).

Una serie di progetti presenti nel PSSE hanno trovato finanziamento su varie misure degli strumenti di programmazione sovralocale; altri invece hanno trovato collocazione nel PASL provinciale o di area vasta e quindi, pur non ricevendo diretto sostegno finanziario (il PASL infatti non dispone di risorse proprie ma individua progetti prioritari), possono beneficiare di premialità di punteggio sui bandi attuativi di piani e programmi regionali e provinciali. L'elenco completo dei progetti del PSSE inclusi nel PASL è riportato al Capitolo 5.

Tabella 1. Raccordo con gli obiettivi del PRS 2006 – 2010 e PASL provinciale

Obiettivi PSSE 2006 – 2008 (confermati per il 2009 – 2010)	Obiettivi Piano regionale di sviluppo 2006-2010	Obiettivi PASL provinciale
Garantire pari opportunità attraverso politiche volte all'integrazione delle categorie deboli (portatori di handicap, immigrati, anziani), ma anche in relazione alla popolazione residente nelle aree di crinale e montane	La sfida del futuro: puntare sui giovani e sulle donne La sfida dei servizi: più efficienza e liberalizzazione	Creare un efficace sistema di welfare territoriale
Potenziare e favorire il sistema di reti in ambito culturale, sociale e associativo in genere per uno sviluppo della creatività e che favorisca l'integrazione delle nuove residenzialità	La sfida della cultura: qualità, diritto, valore per lo sviluppo	La "cultura" come keyboard territoriale
Contrastare l'abbandono scolastico – dell'obbligo e superiore – attraverso il concerto fra istituti scolastici, agenzie formative ed enti locali	La sfida dell'innovazione: investire in ricerca e alta formazione	Cultura in quanto ricerca, formazione, lavoro, impresa
Favorire l'incontro tra formazione e lavoro per formare profili professionali in risposta alle esigenze produttive e ottimizzare il matching domanda / offerta	La sfida-lavoro: qualità e sicurezza oltre la precarizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • "Cultura" in quanto ricerca, formazione, lavoro, impresa • Verso un "nuovo mercato del lavoro" • Promuovere e favorire nuove energie imprenditoriali e nuove iniziative di marketing strategico per le opportunità e la solidità dell'occupazione
Migliorare il sistema di accesso al territorio su gomma e su rotaia (Faentina) nonché la viabilità interna con particolare riferimento alla viabilità di crinale	La sfida del territorio: le infrastrutture, la logistica, l'accessibilità	
Favorire un governo del territorio di ambito sovracomunale per permettere l'ottimale allocazione delle funzioni rare e minimizzare lo "spreco" di territorio a fronte delle crescenti pressioni infrastrutturali e abitative	La sfida del territorio: le infrastrutture, la logistica, l'accessibilità La sfida dell'ambiente: le risorse, i rifiuti, l'energia pulita	Creare nuove infrastrutture per l'ambiente
Creare e migliorare le infrastrutture tecnologiche (banda larga ecc...) per garantire una maggiore competitività, creare occasioni di sviluppo, ridurre lo svantaggio delle aree scarsamente accessibili e migliorare l'offerta di servizi (es. telelavoro, telemedicina, ecc.)	La sfida dell'innovazione: investire in ricerca e alta formazione La sfida dei servizi: più efficienza e liberalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • "Cultura" in quanto ricerca, formazione, lavoro, impresa • Verso un "nuovo mercato del lavoro"
Potenziare la capacità di promozione del territorio nel contesto toscano per una maggiore qualificazione dell'immagine dell'area e delle sue caratterizzazioni tipiche connesse allo sviluppo rurale (prodotti tipici, turismo rurale)	La sfida dell'internazionalizzazione: fare sistema La sfida dell'ambiente: le risorse, i rifiuti, l'energia pulita	Promuovere e favorire nuove energie imprenditoriali e nuove iniziative di marketing strategico per le opportunità e la solidità dell'occupazione
Migliorare le risorse umane come fattore di competitività del territorio attraverso la formazione di profili professionali elevati, ma anche con una maggior presenza di professionalità rispondenti alla domanda delle imprese	La sfida dell'innovazione: investire in ricerca e alta formazione	"Cultura" in quanto ricerca, formazione, lavoro, impresa
Rafforzamento delle filiere corte agroalimentari attraverso il potenziamento di strutture esistenti quali la Centrale del Latte, Il Centro Carni Comprensoriale, valorizzazione produzioni tipiche, e promozione attraverso strutture/soggetti di supporto e gestione	La sfida dell'ambiente: le risorse, i rifiuti, l'energia pulita	La "cultura" come keyboard territoriale
Attrazione di funzioni rare, strategiche e qualificate con particolare riferimento al ruolo dell'Università	La sfida dell'innovazione: investire in ricerca e alta formazione	Cultura in quanto ricerca, formazione, lavoro, impresa
Valorizzazione del territorio aperto sia forestale che rurale come fonte di identità territoriale e di generazione di reddito	La sfida dell'ambiente: le risorse, i rifiuti, l'energia pulita	Creare nuove infrastrutture per l'ambiente
Favorire lo sviluppo di "beni relazionali" cioè legati alla aggregazione e alla socialità (rapporti di amicizia, vicinanza, associativi, ecc.) attraverso il sostegno di iniziative di integrazione, di creazione di spazi esterni culturali, di comunicazione e di incontro e crescita personale e collettiva.		

Tabella 2. Interazione fra ambiti progettuali PSSE 2006 – 2010 e Fondi strutturali

		PRINCIPALI AMBITI PROGETTUALI PSSE 2006 – 2010
POR FESR	R&STT, innovazione e imprenditorialità	Innovazione tecnologica (incubatori e telecentri), sistema formativo
	Sostenibilità ambientale	Protezione Civile, Equil. Idrogeologico, Certificazioni ambientali, Riqualf. ambientale, Raccolte differenziate
	Competitività e sostenibilità sistema energetico	Energie alternative
	Accessib. ai servizi trasporto e TLC	Viabilità, TPL, Innovazione tecnologica (banda larga), Rete Civica/PSSI
	Valorizz. Risorse endogene e sviluppo territoriale sostenibile (Comuni montani). ASSE ZONIZZATO* Aree Montane	Sostegno all'impresa, Rete della cultura, Paniere tipicità, Filiere corte, Valorizzazione turistica, Policentrismo commerciale e CCN, Rete della cultura (musei)
POR FSE	Adattabilità	
	Occupazione	Sostegno all'impresa
	Integrazione sociale	Società della salute
	Capitale umano	Sistema formativo
	Transnazionalità e interregionalità	
	Migliorare la competitività del settore agricolo-forestale	Sostegno all'impresa
P. SVIL. RURALE	Migliorare l'ambiente e lo spazio rurale	Interventi ambientali
	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e incoraggiare la diversificazione. ASSE PARZIALMENTE ZONIZZATO**	Filiere corte e sist. agro-forestale, Energie alternative, Paniere tipicità, Valorizzazione turistica, Policentrismo commerciale e CCN, Società della salute, Rete della cultura, Reti territoriali
	Leader (Misure 124, 133, 321a, 321b, 321c, 323b, 312a, 313a, 313b) ASSE ZONIZZATO**	Sostegno all'impresa, Filiere corte e sist. agro-forestale, Energie alternative, Paniere tipicità, Valorizzazione turistica, Policentrismo commerciale e CCN, Società della salute, Rete della cultura, Reti territoriali
	Asse soggetti a zonizzazione	

* Tutti i Comuni della CM Mugello rientrano nei territori montani beneficiari (per il 15%) delle risorse dell'Asse

** I Comuni del Mugello sono inseriti tutti in aree rurali C1 (Barberino M., S. Piero S., e Scarperia), C2 (Borgo S.L., Vaglia, Vicchio, Dicomano) e D (Firenzuola, Marradi e Palazzuolo S.)

5 Il quadro logico del PSSE

5.1 Il quadro logico

Il PSSE 2006 – 2010 ha i connotati di un Piano Strategico, ovvero di una iniziativa che, pur partendo dalla Comunità Montana, non si arresta all'utilizzo delle risorse della stessa ma cerca di stimolare un coerente coinvestimento sia di risorse esterne al territorio che di risorse interne allo stesso.

Questa caratterizzazione, naturalmente, tende a modificare il ruolo tradizionale della Comunità Montana da ente specializzato nella gestione del patrimonio e nella gestione decentrata di compiti regionali, in ente di coordinamento territoriale delle politiche di sviluppo, espressione del partenariato delle amministrazioni locali, in collaborazione con la Provincia e la Regione Toscana.

In parte, tradizionalmente, la Comunità Montana del Mugello ha già svolto molte funzioni di coordinamento delle attività degli enti locali, gestendo funzioni associate e decentrate e promuovendo esperienze di programmazione allo sviluppo come il Piano Locale di Sviluppo Sostenibile collegato all'APQ Sviluppo Locale. Ma il vero salto di qualità consiste nel divenire camera di coordinamento e codecisione del partenariato istituzionale e sociale dell'area, mobilitando e coordinando risorse, scelte e programmazione.

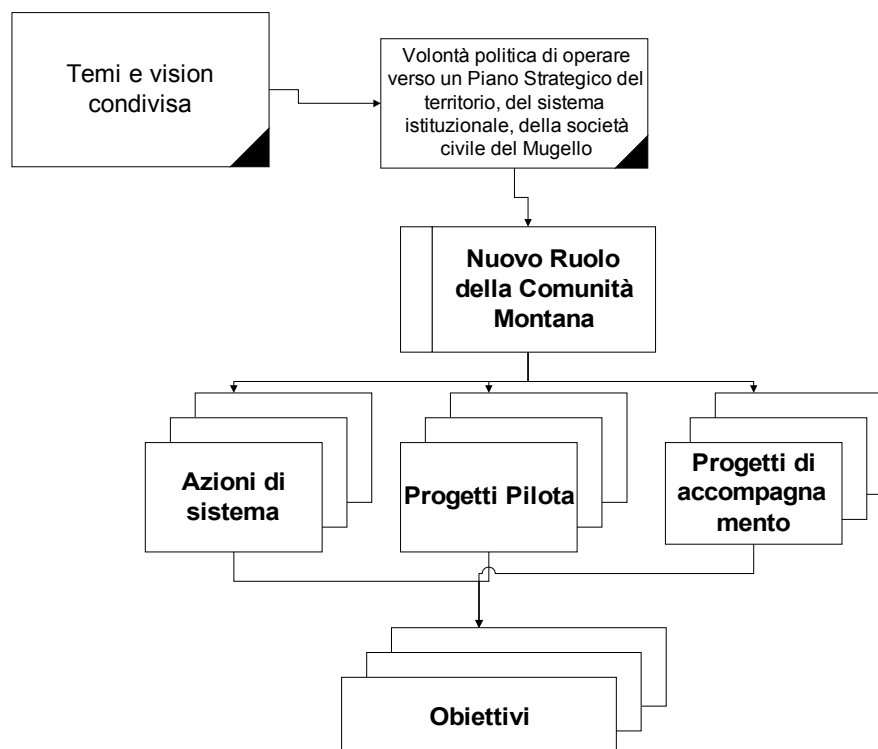
La struttura del piano, per ogni linea di intervento (priorità) definita, individua:

Tabella 3. Le azioni e i progetti

Azioni di sistema	Azioni complesse e pluriprogetto che, promosse nell'ambito del PSSE possano anche non essere gestite dalla Comunità Montana ma che aggrediscano con adeguata massa critica un tema prioritario
Progetti Pilota	Progetti, promossi nell'ambito del PSSE, che siano espressione della volontà dei soggetti aderenti al PSSE di sviluppare azioni innovative e d'avanguardia in direzione della coerenza strategica con il PSSE
Progetti di Accompagnamento	Progetti, promossi nell'ambito del PSSE, che completino gli obiettivi delle azioni di sistema e che ne moltiplichino gli effetti, pur non rappresentando una priorità assoluta del PSSE

Lo schema seguente illustra la sequenza logica con la quale si è strutturato il Piano.

Figura 14. Il quadro logico



5.2 Le sfide del Piano

Nel presente paragrafo si riportano le sfide – individuate nel Piano di Sviluppo 2006 – 2008 e confermate nel presente aggiornamento - con cui si confronta il territorio e sulle quali il PSSE è chiamato ad agire.

Tabella 4. Le sfide

1.	Il territorio vede modificarsi della struttura sociale e demografica collegata al trasferimento in loco di popolazione proveniente dalle principali aree urbane centro-toscane. Questo processo, se non governato in coordinamento fra i diversi comuni e le diverse forze economiche, rischia di saccheggiare le risorse ambientali e sociali locali e trasformare un sistema sociale, ad alta qualità della vita, con caratteristiche rurali e montane, in una periferia, anche se di qualità, divaricando le traiettorie di sviluppo interne, facendo perdere coesione ed equilibrio al territorio.
2.	Il modificarsi della struttura demografica e sociale, oltre a offrire opportunità, si accompagna con il modificarsi del modello di sostegno comunitario all'agricoltura che favorisce l'insediamento e la manutenzione ambientale al sostegno alla produzione. Questi fattori rischiano di non riuscire a qualificare e valorizzare l'equilibrio ambientale, sociale e produttivo che è connesso naturalmente alla filiera agricolo - ambientale che negli anni si è modellata in Mugello. Il sostegno sociale alla filiera agroalimentare, dunque, riguarda

	l'investimento nel mantenimento di un definito equilibrio sociale e di un determinato orientamento alla qualità della vita e, in questo senso, permette di proseguire la strada di valorizzazione della sostenibilità ambientale del modello di sviluppo avviato con l'Agenda 21 locale.
3.	La attuale struttura produttiva del Mugello risulta "drogata". In altre parole, per sua sostanziale marginalità rispetto ai diversi distretti produttivi regionali, è riuscita ad assorbire e rendere meno significativa la crisi del sistema produttivo regionale, mentre è riuscita a mantenere una forte presenza di imprenditorialità locale attiva. Per altro verso, la presenza di un ipertrofico settore delle costruzioni segue la spinta che deriva sia dai grandi cantieri presenti che dal modificarsi della struttura sociale e demografica. Questo fenomeno, sostenendo il reddito locale e l'occupazione, comunque, tenderà a diminuire nel medio periodo e a non permettere, per caratteristiche stesse del settore, una facile ricorversione sia delle strutture produttive che degli occupati. Infine, il ciclo degli investimenti e dell'innovazione industriale rischia di venire spiazzato da più facili e remunerative opportunità di investimento nel settore immobiliare, ampliando il ruolo della rendita a discapito dei redditi da lavoro e da impresa. Per questo, pur con la progressività e la flessibilità del caso, occorre investire con maggiore decisione nella costruzione della società locale della conoscenza e dell'informazione, favorendo l'insediamento sul territorio di funzioni rare e processi innovatori.
4.	Uno dei fattori di competitività vincenti del Mugello, forse il principale, è stato quello della qualità della vita. Sulla base dell'equilibrio sociale locale e dello sviluppo di un sistema di servizi adeguato e di un sistema di trasporti sufficiente, si è reso il territorio competitivo con la gran parte delle aree del centro della Toscana e, di fatto, se è sviluppata una immagine positiva e piacevole. Questo modello di successo, però, rischia di essere insufficiente se, come potrebbe essere possibile, non sviluppa un adeguato passaggio dalla attenzione alla semplice qualità della vita (ovvero la dotazione di un determinato numero di servizi di qualità adeguata ma sostanzialmente <i>urbani</i>) alla promozione dello <i>stile di vita locale</i> (ovvero la promozione di quell'insieme integrato di qualità ambientale, qualità sociale, coesione sociale e servizi che caratterizza e differenzia un certo sistema sociale).
5.	L'immagine del territorio e la sua posizione strategica sono profondamente influenzate dalle modificazioni e dagli investimenti che negli ultimi anni hanno cambiato il Mugello: le grandi infrastrutture, la modernizzazione dell'autodromo, il polo intermodale e l'outlet di Barberino, l'area industriale e di servizi di Pianvallico, il lago di Bilancino. Il territorio può accettare e subire la pressione di questi poli di attrazione (che hanno valenza soprattutto esterna allo stesso) oppure può governare una propria strategia di apertura e cooperazione che valorizzi tutte le sue dimensioni e che faciliti diversi livelli di relazione, promuovendo l'immagine locale unitariamente e coerentemente alle effettive opportunità e vantaggio locali.

Attraverso una opportuna azione collettiva e coesiva di investimento, raccogliendo queste sfide, il sistema sociale ed economico locale può valorizzare il proprio equilibrio e la propria qualità, sviluppando un'azione di governo e investimento finalizzata a rendere sostenibili e innovatori gli impulsi e le spinte che dall'esterno lo stanno influenzando.

5.3 Le Linee progettuali.

Nel presente paragrafo si riporta l'articolazione delle cinque linee progettuali esplicitate nel Piano 2006 e tuttora vigenti. Gli unici elementi modificativi apportati sono la segnalazione di progetti decaduti e di quelli conclusi, e l'introduzione dei riferimenti ai progetti inseriti per la prima volta in questo aggiornamento. I nuovi progetti e quelli conclusi o decaduti nel 2009 sono riconoscibili in quanto **in grassetto**.

Linea progettuale 1

Coesione e Governo del Territorio

<p>Breve descrizione del problema e della tipologia di soluzione</p>	<p>Uso del territorio e urbanistica. Il territorio e la società del Mugello stanno subendo, progressivamente, un'erosione della base della forza coesiva originaria della società locale a causa delle modificazioni prodotte dai movimenti della popolazione, dall'impatto dei grandi lavori in corso, dall'effetto del modificarsi del ruolo svolto dalla economia e dalla cultura rurale. Questa erosione della coesione, se da un lato genera ricambio e nuove opportunità, dall'altro rischia di far perdere al territorio il suo vantaggio competitivo fondamentale: la qualità della vita e l'elevato equilibrio ambientale.</p> <p>Il fenomeno in corso è rafforzato anche dal fatto che il modello attuale di governo del territorio che, giustamente, decentra sempre più a livello comunale la gestione delle politiche urbanistiche e insediative, rischia di frammentare le scelte e le decisioni relative all'uso della risorsa ambientale e degli insediamenti creando, quasi inconsapevolmente, un progressivo scivolamento del sistema locale verso la periferizzazione (per alcune aree centrali), o l'isolamento (per le aree più montane).</p> <p>Il carattere di "ruralità" distintivo di tutto il territorio, è minacciato non solo nelle aree di fondovalle dalla sempre più evidente cucitura fra le aree produttive artigianali ed industriali e quelle più propriamente residenziali e commerciali, ma anche dalla "nuova urbanizzazione" che rende sempre più difficile la presenza delle aziende agricole poste nelle immediate vicinanze. Rischia quindi di entrare in crisi quel legame fra i territori di valle e quelli più propriamente montani, che rende vivi settori quali quello zootecnico e quello agricolo ad esso collegato, che garantiscono il presidio territoriale necessario alla tenuta complessiva ambientale e del paesaggio, in ultima analisi alla stessa "ruralità" del Mugello.</p> <p>Al fine di rispondere con gradualità a questa perdita di coesione, è necessario aumentare la capacità di governo collettivo del territorio e sviluppare, in forma associata e condivisa, le azioni di investimento e valorizzazione di opportunità di sviluppo (Bilancino, polo intermodale di Barberino, nuova residenzialità ricca, eccetera).</p> <p>Operare in questa direzione vuol dire inoltre gestire in modo permanente una serie di azioni coordinate fra istituzioni sia territoriali che confinanti con il territorio mugellano, in materia di politiche urbanistiche e di scelte insediative, alcune delle quali già avviate ma certamente da rafforzare (cfr. gestione associata regolamenti edilizi e SIT), altre invece da avviare ex novo. Uno strumento coerente e durevole, che inglobi queste azioni, appare necessario e potrà assumere la forma del "Patto per il coordinamento delle politiche insediative ed urbanistiche". I principali temi del "Patto" sono: la "rete territoriale di connessione" nei suoi vari aspetti infrastrutturali legati ai trasporti (ferrovia, strade, ecc.), le infrastrutture per servizi a carattere sovracomunale (sanità, scuola, cultura, distribuzione, commercio, discariche ecc.), la trasformabilità e l'uso del cosiddetto "territorio aperto", ed infine i nuovi insediamenti.</p> <p>Si può ipotizzare che il "Patto" potrà prevedere differenti modalità di impegno fra le amministrazioni per garantire il recepimento delle soluzioni concertate (dalle forme più semplici quali accordi di programma e/o convenzioni, fino a forme più complesse quali i piani direttori o forme equivalenti), anche in funzione delle diverse esigenze derivanti dalle differenti modalità di sviluppo delle tre macrozone individuate all'interno del territorio ("i tre cerchi").</p>
---	---

	<p>Trasporti. In tema di trasporti, il sistema infrastrutturale locale, anche alla luce dei nuovi insediamenti industriali e residenziali, non appare adeguato e necessita di essere governato e sviluppato ulteriormente; in particolare poi, non potendosi per limiti fisici caratteristici del territorio montano, migliorare in maniera rilevante le infrastrutture stradali di collegamento alle aree extraterritoriali che attraggono la gran parte del traffico pendolare, è necessario, per garantire la tenuta complessiva del sistema viario, favorire un progressivo spostamento del traffico pendolare verso il trasporto pubblico e la ferrovia con maggiore evidenza; inoltre si deve favorire l'integrazione funzionale delle politiche dei trasporti anche a livello di subaree locali (area Barberino-Scarperia-S.Piero, Area Borgo-Firenze, Area di crinale) al fine di permettere una diminuzione progressiva delle domande di spostamento e sollecitare l'insediamento decentrato di servizi per la qualità della vita (commercio, eccetera).</p> <p>A questa azione si deve aggiungere comunque quella relativa al miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche, così come individuata e descritta dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel dicembre 2003 da tutte le amministrazioni comunali, dalla stessa Comunità Montana, dalla Provincia e dalla Regione, e confermata dallo studio sulla mobilità locale prodotto per la CM dalla ditta Tages in collaborazione con la Provincia concluso nel gennaio 2005.</p> <p>L'ambiente. Infine, il sistema delicato dell'equilibrio ambientale locale, fatto di strutture fortemente umanizzate che si integrano più o meno virtuosamente con l'ambiente rurale e l'ambiente montano, potrà essere progressivamente tutelato attraverso un protocollo d'area di gestione delle risorse ambientali che permetta di promuovere un diverso modello di gestione anche finalizzata all'uso più esteso di fonti di energia rinnovabili, al presidio idrogeologico del territorio, ed infine ad una comune azione di difesa dei valori identitari locali. Al fine di incoraggiare uno sviluppo sostenibile è stato avviato un processo di Agenda 21 (denominato MUSA) e dal cui PAL (Piano di Azione Locale) sono emersi gli obiettivi di valorizzare, qualificare le risorse naturali, divulgare e promuovere educazione ambientale attraverso laboratori didattici, di miglioramento della sistemazione idrica, della manutenzione del territorio, valorizzazione rifiuti attraverso la termovalorizzazione, il riciclo ecc... in coerenza con le linee del Piano in oggetto. Il tema dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile assume grande rilevanza nel PSSE, sia da un punto di vista degli obiettivi che da quello progettuale, che vede una implementazione ulteriore (3 nuovi progetti) nel 2008. La messa in atto di tali progetti, ed il legame con altre iniziative in corso (quali l'avvio dell'Incubatore del Mugello, scheda 2.10), fornisce le potenzialità per fare del Mugello un luogo qualificato e punto di riferimento regionale sul tema delle fonti energetiche alternative.</p> <p>Sul tema delle politiche ambientali appare infine di particolare importanza approfondire le problematiche degli ambiti territoriali ottimali (ATO), soprattutto in relazione alle difficoltà dei territori nel versante emiliano-romagnolo.</p>
<p>Obiettivi specifici di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire un governo del territorio di ambito sovracomunale per preservare il carattere tipico di "ruralità", garantire l'ottimale allocazione delle funzioni rare e minimizzare lo "spreco" di territorio a fronte delle crescenti pressioni infrastrutturali e abitative - Migliorare il sistema di accesso al territorio su gomma e su rotaia (Faentina e il sistema ferroviario in genere) nonché la viabilità interna con particolare riferimento alla viabilità di crinale e di connessione alle aree limitrofe - Valorizzazione del territorio aperto sia forestale che rurale come fonte di identità territoriale e di generazione di reddito
<p>Principali progetti in corso della C.M.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamento edilizio unificato ▪ Sistema Informativo Territoriale ▪ Agenda 21 sull'utilizzo delle biomassa ▪ Consulta dei trasporti ▪ Studio sulle possibilità alternative di trasporto pendolari.

Azioni di sistema	Hardware	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi infrastrutturali viari strategici previsti dal Protocollo d’Intesa del dicembre 2003 • Miglioramento, sviluppo e razionalizzazione trasporto ferroviario (capienza e frequenza e miglioramento materiale rotabile) per una migliore mobilità privata e delle merci.
	Software	<p><i>Area Urbanistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Patto per il coordinamento delle politiche insediative ed urbanistiche <p><i>Area Trasporti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del sistema integrato del trasporto pubblico ferro-gomma <p><i>Area Ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo energie da fonte rinnovabile (assistenza tecnica opportunità energie rinnovabili) • Riattivazione in forma permanente delle attività consortili di bonifica per la manutenzione del reticolo idraulico e del coordinamento con i consorzi del versante adriatico
Progetti pilota		<p><i>Area Urbanistica</i></p> <p>1.1 Regolamento edilizio unico (moduli relativi alla edilizia sostenibile, ed agli edifici precari) (CM)</p> <p>1.2 SIT Mugello. Completamento del SIT (CM)</p> <p><i>Area Trasporti</i></p> <p>1.3 Interventi infrastrutturali viari del Mugello (per una corretta lettura del progetto vedi <u>allegato 4</u> con la cartografia delle aree oggetto di intervento)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento ex SS 302 dei tratti e punti di maggiore criticità con particolare riferimento al tratto Marradi - confine regionale, ponte di Biforco, restringimenti di carreggiata in prossimità dell’abitato di Marradi, innesti con le SS.PP. 41 e 97 (intervento previsto al punto p) delle premesse del Protocollo d’Intesa) (CM) - Miglioramento dei tratti e punti con maggiore criticità delle SS.PP. 306 e 477 con particolare riferimento al tratto compreso tra il comune di Palazzuolo sul Senio ed il confine regionale e alla circonvallazione del capoluogo comunale (intervento previsto al punto q) delle premesse del Protocollo d’Intesa) (CM) -Connessione diretta tra la S.P 41 in sponda destra con la S.P. 551 in sponda sinistra del fiume Sieve con la realizzazione di un nuovo ponte in loc. Ponte a Vicchio, con scavalco della linea ferroviaria (intervento previsto al punto r) delle premesse del Protocollo d’Intesa) (CM) - Adeguamento ed ampliamento incroci SP 551 e SP 503 con realizzazione di rotatoria; riqualificazione viabilità ed innesti su SP e su SR 551 del Giogo nell’area di Pianvallico (interventi in parte previsti al punto dal protocollo d’intesa, facenti parte delle criticità dello studio Tages) (CM) <p>1.3 bis Sicurezza Stradale (CM / Società Salute Mugello)</p> <p><i>Area Ambiente</i></p> <p>1.4 Piano energetico di zona. Piano per stabilire un quadro di possibilità quantitative di utilizzo delle varie forme di energia alternativa (CM) (CONCLUSO 2007)</p> <p>1.5 Protezione civile: implementazione attraverso acquisto automezzi e stazione ripetitrice (CM) (CONCLUSO 2008)</p> <p>1.5bis Agenda XXI locale: Progetto MU.S.A.BI (CM)</p> <p>1.5 ter Elisuperfici (CM)</p>
Progetti d’accompagnamento		<p><i>Area Urbanistica</i></p> <p>1.a Progetto ITER – net. Mappatura, allineamento ed integrazione degli archivi</p>

	<p>relativi alla toponomastica stradale, al grafo strade ed ai numeri civici (CM)</p> <p>1.b Sistema dei caratteri dell'architettura e del paesaggio (Arch. Venturi – Comune di Borgo San Lorenzo)</p> <p>1.b bis Programma “Cantiere Comunale” (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p><i>Area Trasporti</i></p> <p>1.c. Strada di Monti (Comune di Firenzuola)</p> <p>1.c. bis Bretella di Casanuova (Comune di Firenzuola)</p> <p>1.c. ter Sistemazione Strada di Frena (Comune di Firenzuola)</p> <p>1.d. Consolidamento e messa in sicurezza dell'antico ponte che attraversa il fiume Sieve all'altezza della località Ponte a Vicchio (Comune di Vicchio)</p> <p>1.e. Consolidamento del Ponte di Villore (Comune di Vicchio)</p> <p>1.e. bis Restauro Ponte Diaterna (Comune di Firenzuola)</p> <p>1.f. Interventi di consolidamento eventi franosi (Comune di Vicchio)</p> <p>1.g. Consolidamento strada comunale di San Clemente in loc. “Ago” (Comune di Scarperia)</p> <p>1.h. Consolidamento strada comunale loc. La Costa (Comune di Scarperia)</p> <p>1.i. Potenziamento Strada Madonna dei Tre Fiumi –Gattaia (Comune di Borgo San Lorenzo) (DECADUTO 2007)</p> <p>1.i bis Miglioramento della strada comunale di Cassetta di Tiara (Comune di Palazzuolo sul Senio) (CONCLUSO 2008)</p> <p>1.i ter Miglioramento della strada comunale di Lozzole (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>1.i quater Miglioramento della strada comunale di Salto (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>1.i quinquies Interventi di miglioramento viario nel centro storico: Piazza Crocifisso- via 24 Settembre - Vicolo Bestini (Comune di Palazzuolo)</p> <p>1.j. Rifacimento del guado sul fiume Carza (Comune di San Piero a Sieve) (CONCLUSO 2009)</p> <p>1.j. bis Viabilità Rurale (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>1.k. Sistemazione area a verde pubblico in fregio al torrente Carza compresa la realizzazione di pista ciclabile di collegamento con il resto dell'abitato (Comune di Vaglia)</p> <p>1.l. Vie ecoturistiche lungo la Sieve. Piste ciclabili nei comuni di Vicchio, Borgo San Lorenzo, S.Piero a Sieve e Barberino (CM)</p> <p><i>Area Ambiente</i></p> <p>1.l bis Emas II, Certificazione ambientale del Comune di Firenzuola (Comune di Firenzuola) (DECADUTO 2009)</p> <p>1.l ter Passaggio da certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 ad EMAS (Comune di Palazzuolo sul Senio) (DECADUTO 2009)</p> <p>1.m. Impianto di produzione e stoccaggio biomassa (CM)</p> <p>1.n. Centrale di cogenerazione nell'area industriale Pianvallico (CM)</p> <p>1.o. Sviluppo fonti alternative di energia a biomasse (CM)</p> <p>1.p. Energia alternativa dal settore agricolo-forestale (CM)</p> <p>1.q. Sviluppo filiera agroenergetica attraverso la costruzione di un centro di stoccaggio commercializzazione e trasformazione biomasse (Coldiretti Firenzuola, Agriambiente Mugello, Geum) (DECADUTO 2008)</p> <p>1.r. Centrale a biomassa Val Senio (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>1.r bis Sviluppo fonti di energia alternativa (Comune di Vaglia)</p> <p>1.r ter Impianto Biomasse (Comune di Firenzuola) (DECADUTO 2009)</p> <p>1.r quater Impianto fotovoltaico (Comune di Firenzuola)</p> <p>1.r quinquies Cogenerazione a Biomasse (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>1.s. Energia pulita: promuovere imprese che realizzino sistemi alternativi di energia (CNA)</p> <p>1.s bis Progetto CREAR: Laboratorio per la Ricerca, la Formazione, ed il Trasferimento Tecnologico nel settore delle Energie Rinnovabili (Pianvallico Spa)</p> <p>1.t. Interventi di sistemazione idraulica nei bacini del Sillaro, Idice e Savena</p>
--	--

	<p>(Comune di Firenzuola) (DECADUTO 2009)</p> <p>1.u. Interventi di sistemazione idraulica nel bacino del Setta (Comune di Firenzuola) (DECADUTO 2009)</p> <p>1.v. Realizzazione di collettore fognario dal capoluogo alla frazione di Biforco (Comune di Marradi)</p> <p>1.v bis Completamento fognature Biforco (Comune di Marradi) (DECADUTO 2009)</p> <p>1.w. Realizzazione di invaso idrico multifunzionale in loc. Farfareta (Comune di Marradi)</p> <p>1.w bis Sistemazione Lungo fiume Lamone (Comune di Marradi)</p> <p>1.w ter Parco Fluviale (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p>1.w quater Parco Fluviale (Comune di Dicomano)</p> <p>1.x. Sistemazione ambientale dell'area circostante il Sacrario ai Caduti e percorso pedonale sull'argine del fiume Lamone nella frazione di Crespino (Comune di Marradi) (CONCLUSO 2009)</p> <p>1.x bis Progetto di sistemazione ambientale finale della discarica intercomunale di Pianvallico (Comune di San Piero a Sieve) (CONCLUSO 2008)</p> <p>1.x ter Recupero ambientale Parco della Fontana ed alveo fiume Senio (Comune di Palazzuolo sul Senio) (CONCLUSO 2008)</p> <p>1.y. Percorso naturalistico sul fiume Bagnone (Comune di Scarperia)</p> <p>1.z. Interventi di riqualificazione del lago di Montelleri (Comune di Vicchio) (DECADUTO 2008)</p> <p>1.z bis Riqualificazione ambientale Parco di Montelleri (Comune di Vicchio)</p> <p>1.aa. Installazione lampioni fotovoltaici (Comune di Vicchio) (CONCLUSO 2008)</p> <p>1.aa. bis Impianto fotovoltaico (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>1.aa. ter Impianti Fotovoltaici per Edifici Scolastici (Comune di Dicomano)</p> <p>1.aa. quater Pannelli Fotovoltaici su Scuola Dino Campana (Comune di Marradi)</p> <p>1.aa. quinquies Impianti Fotovoltaici su Immobili Comunali (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p><u>Interventi per l'implementazione delle Raccolte Differenziate:</u></p> <p>1.ab. Isole ecologiche. Infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata (CM) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stazione ecologica primaria nella zona industriale di Pianvallico (CM) - Stazione ecologica di secondo livello nella zona artigianale di Rabatta a confine tra i comuni di Borgo S.Lorenzo e Vicchio (CM) - Stazione ecologica di secondo livello nella zona industriale La Lora in Comune di Barberino del Mugello (CM) - Stazione ecologica di secondo livello nella zona di Paterno in comune di Vaglia (CM) <p>1.ac. Realizzazione di una stazione ecologica attrezzata in prossimità' del depuratore (Comune di Palazzuolo sul Senio -HERA)</p> <p>1.ad. Realizzazione stazione ecologica carrabile (Comune di Marradi) (CONCLUSO 2008)</p> <p>1.ad. bis Isola Ecologica Firenzuola (Comune di Firenzuola)</p> <p>1.ad. ter Carta e Cartone (Comune di Dicomano)</p>
<p>Programmazione collegata</p>	<p>PRS, Progetto MUSA PTCP, PIT, Piani strutturali, regolamenti edilizi</p>
<p>Strumenti principali da attuare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di forme di collaborazione pubblico-private per la manutenzione del territorio e la difesa del territorio • Global service quale strumento per la manutenzione strade e infrastrutture secondarie di mobilità • Accordi per la negoziazione appartenenza ATO • Accordi con Consorzi di Bonifica Regione Emilia Romagna

Linea progettuale 2

Orientamento alla Modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona

<p>Breve descrizione del problema e della tipologia di soluzione</p>	<p>Il sistema sociale e produttivo locale, pur non subendo momentaneamente nessuna specifica crisi, appare comunque destinato a modificarsi nel prossimo futuro, e soprattutto andrà ad affievolirsi nel tempo l'effetto economico positivo generato dalle grandi operazioni di investimento infrastrutturale. Inoltre, nelle categorie economiche e negli imprenditori è ben presente l'esigenza di dotare il territorio di quelle risorse umane, conoscenze e infrastrutture che lo rendano capace di competere nella nuova società della conoscenza.</p> <p>Le direttrici della nuova competitività, in un'ottica di medio periodo e che risponde anche agli indirizzi comunitari definiti dai cosiddetti "obiettivi di Lisbona", sono la <u>crescita delle competenze e la società dell'informazione</u> a cui è collegata l'<u>innovazione tecnologica e il miglioramento del contesto competitivo locale</u>.</p> <p>Al fine di rispondere a questa sfida, il sistema mugellano dovrà sviluppare una maggiore attrattività e capacità programmatoria finalizzate a implementare servizi e offerte di alta formazione e formazione universitaria, promuovere un sistema locale integrato di formazione continua, una azione di maggiore animazione sociale e orientamento a supporto del sistema scolastico secondario superiore. Il tutto viene esplicitato nella realizzazione del Sistema Formativo Integrato (SFI) che si declina attraverso il CRED e si concretizza in un Patto Formativo Territoriale locale quale iniziativa di programmazione negoziata specializzata che si pone l'obiettivo di creare sinergie tra istruzione, formazione e lavoro e di definire e far condividere strumenti, metodi, risorse. Infatti il Patto Formativo, strumento trasversale per eccellenza alle varie linee del presente piano, consente di sperimentare sul territorio uno strumento in grado di rafforzare il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione dei diversi attori sociali e produttivi per arrivare a leggere il territorio come luogo di integrazione dei bisogni ai quali fornire risposte integrate in una direzione di sviluppo globale locale, attraverso un lavoro di rete che consenta anche di valorizzare, implementare e portare a consapevolezza attività e modalità operative già in atto (vedi anche allegato 5 "verso il Patto Formativo").</p> <p>Inoltre, a partire dalle attività promosse dalla Comunità Montana fin dai primi anni 2000 nelle nuove tecnologie, è prevista la realizzazione nel 2006-2007, sulla base degli accordi con la Provincia di Firenze, dell'infrastrutturazione telematica (Progetto Banda Larga) che permetterà a tutto il territorio urbanizzato, con particolare priorità alle aree produttive e ai capoluoghi comunali, di fruire del collegamento telematico ad alta velocità e dei servizi avanzati ad essa collegati. Questo intervento permetterà di dare concretizzazione sia al previsto Piano Pluriennale di Sviluppo della Società dell'Informazione, sia ai diversi progetti pubblici di sviluppo delle nuove tecnologie (Incubatori di imprese e Centri di Telelavoro), sia di generare quelle esternalità positive per le attività produttive già esistenti, sia infine di favorire la pari opportunità fra territori riducendo il gap fra centri montani e località di fondovalle.</p> <p>Il Sistema Formativo Integrato e lo sviluppo della Società dell'Informazione rappresentano due degli elementi di innovatività da introdurre nel Mugello e rappresentano anche – ma non solo – due snodi cruciali della competitività del territorio. Questa competitività viene supportata anche con il lavoro continuativo di accrescimento delle esternalità positive per le imprese e, fra queste, il miglioramento delle aree industriali esistenti e la semplificazione amministrativa. Strumento rilevante di questa competitività è la società di partecipazione pubblica Pianvallico s.p.a., impegnata nella realizzazione del c.d. "Progetto Direttore", ossia nella costruzione di un complesso organico di nuovi insediamenti per attività produttive nei Comuni di San Piero a Sieve e Scarperia, ma sempre più coinvolta anche nella progettazione di iniziative qualificanti per il territorio e che trovano spazio nel presente piano: servizi per le imprese, aree ecologicamente attrezzate (vedi progetto TEEA), Incubatore tecnologico di impresa, sono alcuni dei progetti qualificanti sui quali questa società e gli enti locali collaboreranno.</p> <p>Infine, in tema di modernizzazione, rilevante è la necessità del miglioramento dell'efficienza complessiva delle pubbliche amministrazioni. In quest'ambito, vista anche la dimensione degli enti locali mugellani, uno snodo cruciale è rappresentato dallo strumento delle gestioni associate dei servizi. E, pur con le necessarie verifiche,</p>
---	---

	questo strumento rimane strategico anche per la programmazione del prossimo triennio.	
Obiettivi specifici di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare l'abbandono scolastico – dell'obbligo e superiore – attraverso il concerto fra istituti scolastici, agenzie formative ed enti locali - Favorire l'incontro tra formazione e lavoro per formare profili professionali in risposta alle esigenze produttive e ottimizzare il matching domanda / offerta - Migliorare le risorse umane come fattore di competitività del territorio attraverso la formazione di profili professionali elevati, ma anche con una maggior presenza di professionalità rispondenti alla domanda delle imprese - Attrazione di funzioni rare, strategiche e qualificate con particolare riferimento al ruolo dell'Università - Creare e migliorare le infrastrutture tecnologiche (banda larga ecc....) per garantire una maggiore competitività, creare occasioni di sviluppo, ridurre lo svantaggio delle aree scarsamente accessibili e migliorare l'offerta di servizi (es. telelavoro, telemedicina, ecc.) 	
Principali progetti in corso della C.M.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Banda larga" (con la Provincia di Firenze) • CRED come struttura permanente per la costruzione di Sistema Formativo Integrato • Gestioni associate dei servizi pubblici 	
Azioni di sistema	Hardware	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione e istituzionalizzazione della struttura CRED attraverso la realizzazione di front-office e back-office per l'orientamento e la promozione delle competenze da utilizzare quale learning-center e utilizzando ampiamente le possibilità della rete pubblica territoriale a banda larga ▪ Progetto "Banda larga" (realizzato dalla Provincia). Infrastrutturazione telematica del territorio
	Software	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema Formativo Integrato (SFI), Patto Formativo Territoriale Locale e realizzazione portale SFI ▪ Piano Pluriennale di Sviluppo Società dell'Informazione ▪ Verifica e sviluppo delle gestioni associate dei servizi comunali
Progetti pilota	<p><i>Progetti di istruzione, educazione non formale, formazione professionale e orientamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> 2.1 Restauro e recupero funzionale dell'ex convento camaldolese di San Pietro a Luco di Mugello quale sede del Polo Universitario (CM) 2.2 "Più formazione per lo sviluppo". Verso un sistema locale per la riduzione della dispersione scolastica e azioni trasversali di orientamento (CM) 2.3 Sperimentazione di una "comunità educativa" integrata locale nel Comune Barberino (CM) (DECADUTO 2007) 2.4 Sperimentazione percorsi di orientamento e valorizzazione risorse del territorio (CM) 2.5 Sperimentazione percorsi integrati di educazione ambientale (CM) 2.5 bis Piano Integrato Ambientale (CM) 2.6 Creazione rete territoriale dei servizi educativi rivolti all'infanzia, adolescenza e giovani (CM) 2.7 Realizzazione del Portale SFI (CM) 2.8 Recupero funzionale dell'immobile ex sede della Pretura come sede di corso universitario di Scienze Infermieristiche (Comune di Borgo San Lorenzo) 2.8 bis Polo formativo Società della Salute Mugello (CM/Società della Salute Mugello) <p><i>Progetti di innovazione tecnologica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> 2.9 Telelavoro Alto Mugello. Realizzazione di due centri per il telelavoro ubicati a Palazzuolo e Marradi (CM e Comuni di Palazzuolo e Marradi) 2.10 Servizi avanzati alla produzione. Incubatore di imprese tecnologicamente avanzate dei settori ICT. Innovare in Mugello (CM) 2.10 bis Un sistema di reti di conoscenza per il Mugello (Pianvallico Spa) 	

	<p><i>Progetti di sostegno all'impresa, occupazionale e semplificazione</i> <i>Aree attrezzate</i></p> <p>2.11 “Maze”. Interventi a sostegno dell'imprenditorialità locale (Comune di Vicchio) (CONCLUSO 2009)</p> <p>2.12(4.2) Progetto inserimento lavorativo “Laboratorio spazio” nel Centro Servizi Pianvallico. Inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati, attraverso l'attivazione di percorsi e strategie zonali condivise che colleghino e orientino le attività di ciascun soggetto e sulle quali aggregare i diversi titolari di competenze (CM) (progetto anche alla Linea 4)</p> <p>2.13“Genesi”. Polo artigianale giovanile (Comune di Vaglia)</p> <p>2.14Ampliamento area produttiva PIP di Pianvallico e realizzazione di opere infrastrutturali connesse nel Comune di San Piero a Sieve (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>2.15 Riqualificazione urbanistica di aree e sistemi per insediamenti produttivi della Pietra Serena (Comune di Firenzuola) (DECADUTO 2009)</p> <p>2.16“Il Palazzo dei servizi territoriali”. Nuova sede CM Mugello (CM)</p>
<p>Progetti d'accompagnamento</p>	<p><i>Progetti di istruzione, educazione non formale, formazione professionale e orientamento</i></p> <p>2. a (3.n) Misure di formazione e orientamento al lavoro per la gestione dell'impatto sociale dell'Outlet e Variante di Valico (CM) (progetto anche alla Linea 3) (DECADUTO 2007)</p> <p>2. b Barbiana e il Mugello “Una scuola per l'integrazione”. Progetto di educazione alle relazioni interpersonali (Associazione Il Forteto) (CONCLUSO 2009)</p> <p>2.b bis Progetto “Giovani-Giovani” (Associazione Il Forteto) (CONCLUSO 2009)</p> <p>2. c Percorsi di <i>empowerment</i>. Formazione per diversi attori del sistema integrato della formazione (CM) (DECADUTO 2007)</p> <p>2. d (4.j) Realizzazione CIAF Moscheta (acquisto arredi e avvio gestione) (CM) (progetto anche alla Linea 4)</p> <p><i>Progetti di innovazione tecnologica</i></p> <p>2. e Progetto “TechSenio”. Incubatore tecnologico per piccole imprese (Comune di Palazzuolo sul Senio) (DECADUTO 2009)</p> <p>2. f “Progetto TEEA” sviluppo di un'area tecnologicamente attrezzata (Pianvallico spa)</p> <p>2. g Sviluppo Rete Civica (Gestione associata) fra gli Enti locali del Mugello. GARC. (CM)</p> <p>2. h (5.m) Nuovi canali di comunicazione per servizi di pubblica utilità su tv digitale terrestre (CM) (progetto anche alla Linea 5)</p> <p><i>Progetti di sostegno all'impresa, occupazionale e semplificazione</i></p> <p>2. i Rete di competenze per lo sviluppo d'impresa (CNA)</p> <p>2. j Costituzione di gruppi di interesse per promuovere nuove iniziative a supporto della imprenditorialità artigianale e della micro imprenditorialità (CNA)</p> <p>2. k Progetto “Passaggio generazionale” (CNA)</p> <p>2. l “SUAP Amico”. Snellimento pratiche (CM) (CONCLUSO 2008)</p> <p>2. m Progetto di sviluppo delle certificazioni ambientali (Associazione Industriali)</p> <p>2.m bis Area Industriale Capoluogo (Comune di Firenzuola)</p> <p><i>Progetti di edilizia scolastica</i></p> <p>2. n Nuova scuola materna di Galliano (Comune di Barberino M.)</p> <p>2.n bis Costruzione nuova scuola materna Capoluogo (Comune di Barberino M.)</p> <p>2. o Ampliamento asilo nido comunale (Comune di Barberino M.)</p> <p>2.o bis Ampliamento scuola elementare Fedi-Stefanacci e scuola media Andrea del Castagno (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>2.o ter Ampliamento scuola elementare del Capoluogo (Comune di Scarperia)</p>

	<p>2.o quater Ampliamento Scuola Materna (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>2. p Nuovo edificio scuola per l'infanzia (Comune di Vicchio)</p> <p>2.p bis Prevenzione Incendi Scuola Elementare (Comune di Vicchio)</p> <p>2. q Ampliamento scuola materna via A. Moro (Comune di Borgo San Lorenzo)</p> <p>2. r Ampliamento e adeguamento normativa antisismica Scuola Materna Panicaglia (Comune di Borgo San Lorenzo) (CONCLUSO 2009)</p> <p>2.r bis Asilo Nido Verde (Comune di Borgo San Lorenzo)</p> <p>2.r ter Nuova Scuola Capoluogo (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p>2.r quater Complesso Scolastico Desiderio da Settignano (Comune di Dicomano)</p> <p>2.r quinquies Adeguamento Sismico Edificio Scolastico (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p>
Programmazione collegata	<p>FSE</p> <p>PASL</p> <p>LEADER</p>
Strumenti principali da attuare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione d'intenti/Protocollo d'intesa fra EELL, organizzazioni datoriali, organizzazioni sindacali ▪ Patto Formativo Locale ▪ Piano pluriennale e annuale integrato di indirizzo per le aree del SFI ▪ Accordo di programma quadro per il SFI tra enti locali, Università, Camera di Commercio ▪ Accordo di programma specifico per la sperimentazione comunità educativa ▪ Protocollo d'intesa con Camera d Commercio e Provincia ▪ Creazione di gruppi di interesse permanenti sui temi dello sviluppo e dell'impresa ▪ Protocollo di intesa Università Comuni Mugello, CM, ASL, Società della Salute per il decentramento dei servizi universitari nell'ambito del corso di Laurea in Scienze Infermieristiche

Linea progettuale 3

Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio

<p>Breve descrizione del problema e della tipologia di soluzione</p>	<p>Il sistema sociale locale si fonda su un'ancora forte e vitale identità, composta ma ancorata ad una visione unitaria del territorio e dei suoi confini.</p> <p>Anche le aree più prossime all'Emilia Romagna, tradizionalmente attratte dal modello di sviluppo e dall'identità Emiliana e Romagnola, hanno condiviso una visione unitaria dell'identità locale e l'esigenza di investire in quegli elementi che la distinguono rendendola più pregiata e connaturata ad un'alta qualità della vita.</p> <p>In questo senso, occorre riflettere sull'esigenza di mantenere viva un'efficace relazione fra il sistema ambientale locale e i suoi equilibri, il complesso del sistema culturale e produttivo rurale e le diverse immagini che il territorio dà di sé all'esterno (il "contado" di Firenze, il territorio dell'allevamento e della produzione del latte di qualità della Toscana, la componente di offerta del ricco turismo rurale toscano, il luogo delle castagne e dei tortelli di patate, un tempio della velocità con l'autodromo, eccetera). Il rischio, oltre alla dispersione delle risorse e alla difficoltà di mantenere viva la relazione fra identità locale e sistema rurale, è quello di mettere in difficoltà e progressivamente svendere la qualità locale sull'altare di una espansione della periferia di Firenze, dello sviluppo di un minipolo intermodale e logistico a Barberino e dell'isolamento e museizzazione dell'area del crinale. Per questo si rende anche necessario diffondere presso gli operatori e presso le amministrazioni comunali <u>la conoscenza e la coscienza del ruolo multifunzionale e strategico svolto dalle aziende agricole-zootecniche e forestali, con conseguente recepimento negli strumenti urbanistici di previsioni e normative pianificatorie specifiche e coerenti.</u></p> <p>Per riuscire a promuovere il sistema locale all'interno di una moderna e competitiva Toscana, il Mugello si deve dotare di uno strumento integrato e unitario di promozione che permetta di concentrare le risorse e di non creare confusione fra le diverse facce della sua immagine. Inoltre, opportunamente, dovrà investire in forma nuova nella valorizzazione di tutte le componenti che permettono al sistema rurale, montano e originale locale di mantenersi vivo come elemento di equilibrio e limite all'impronta ecologica delle attività umane, sviluppando anche nuove forme di integrazione e valorizzazione: dall'energia da fonti rinnovabili e alla nuova qualità edificatoria – vedi Linea progettuale 1 -, alla gestione integrata del patrimonio ambientale, alla qualificazione e promozione integrata delle produzioni rurali locali.</p> <p>Questa passa necessariamente dal mantenimento e rafforzamento del sistema agroforestale, individuato come strategico per lo sviluppo di tutto il territorio, tramite:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento della qualità e caratterizzazione territoriale dei prodotti e dei servizi, con contestuale rafforzamento e diffusione delle filiere corte agroalimentari, per consentire una collocazione di mercato remunerativa; 2. la valorizzazione del ruolo multifunzionale delle aziende e la diversificazione delle attività aziendali specie nel campo turistico ed energetico. <p>In questo contesto, strumento rilevante appare la società GAL Start srl, che potendo contare su una compagine pubblico-privata ampia e su risorse comunitarie LEADER almeno fino al 2013, costituisce un "atout" di rilievo per la strategia di promozione e valorizzazione del territorio.</p> <p>La crescita del "turismo lento" e del "turismo di relazione", in una logica unitaria e sistemica di promozione del settore turistico, potrà permettere di far crescere il reddito disponibile senza mettere in pericolo il delicato equilibrio ambientale locale ed anzi, favorendo le contaminazioni culturali positive. Questa declinazione dell'offerta turistica permette anche di porre al centro del sistema promozionale l'area più prettamente identitaria del territorio, quella del crinale, recuperando e valorizzandone le memorie recenti e lontane. Per fare ciò è tuttavia necessario un ulteriore miglioramento dell'offerta, sia in termini di integrazione, che di strutture e di servizi.</p> <p>In questo contesto la Comunità Montana gestisce su delega regionale da circa 30 anni i complessi agricolo forestali di Giogo-Casaglia, Calvana, Alpe 1 e Prati Piani per un totale di ca. 7220ha di cui 5.950 boschivi. Si tratta di un'area di grandissimo pregio e rilevanti porzioni ricadono in aree SIC con emergenze storiche, culturali, vegetazionali, faunistiche e paesaggistiche. Su tali complessi insistono inoltre numerosi fabbricati,</p>
---	--

		<p>anche di pregio, strade e piste forestali nonché sentieri di interesse escursionistico per oltre 100 chilometri e aree attrezzate. Tra l'altro, nel corso degli anni sono stati realizzati interventi di valorizzazione per un valor medio di 4 -500mila euro l'anno. La gestione diretta di questi complessi può quindi consentire di perseguire strategie ed azioni fondamentali e sinergiche per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento proprio alle aree di crinale.</p> <p>La valorizzazione turistica delle aree più prettamente montane passa anche dall'interazione del piano di sviluppo con la programmazione propria degli enti locali. In particolare un ruolo di stimolo positivo viene dal Piano d'azione per la qualificazione e promozione dell'offerta turistica prodotto dall'Amministrazione di Palazzuolo sul Senio nel 2006, riferimento importante per le politiche locali nella montagna mugellana. Infine, il sostegno al commercio "di frazione" aiuterà, oltre che lo sviluppo del turismo, anche e soprattutto la tenuta di un sistema sociale in fragile equilibrio nel territorio aperto e nelle aree montane. La crescita dei Centri Commerciali Naturali e lo sviluppo del Centro Commerciale Naturale del Mugello potrà poi garantire la cucitura di un tessuto socio-economico tradizionalmente policentrico limitando l'esigenza di nuove strutture di grande distribuzione ed anzi traendo – attraverso un rapporto più paritario - potenziali vantaggi dalle grandi strutture presenti.</p>
Obiettivi specifici di riferimento		<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle filiere corte agroalimentari attraverso il potenziamento di strutture esistenti quali la centrale del latte, centro carni ecc..., valorizzazione produzioni tipiche, e promozione attraverso strutture/soggetti di supporto e gestione - Valorizzazione del territorio aperto sia forestale che rurale come fonte di identità territoriale e di generazione di reddito - Potenziare la capacità di promozione del territorio nel contesto toscano per una maggiore qualificazione dell'immagine dell'area e delle sue caratterizzazioni tipiche connesse allo sviluppo rurale (prodotti tipici, turismo rurale)
Principali progetti in corso della C.M.		<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà Centro Carni comprensoriale • Il Paniere delle tipicità (Leader+) • Progetto cisterne riduzione e prelievi consumi idrici (addendum) • Promozione turistica e gestione ufficio turistico associato • Progetto Centro Commerciale Naturale Mugello
Azioni di sistema	Hardware	<ul style="list-style-type: none"> • Le porte territoriali del Mugello: <ol style="list-style-type: none"> 1. la porta <i>nazionale</i> (Barberino e il suo polo intermodale) 2. la porta <i>urbana</i> (Firenze) 3. la porta <i>naturale</i> (il crinale appenninico) 4. la porta <i>fluviale</i> (collegamento alta-bassa Sieve)
	Software	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del sistema di valorizzazione e tutela "Paniere delle tipicità del Mugello", comprensivo di prodotti e servizi attinenti al mondo della ruralità, tramite l'istituzione di un marchio ombrello, la formazione e l'attivazione del consorzio di valorizzazione "In Mugello", l'attuazione di iniziative di animazione, di assistenza e di promozione • Monitoraggio dello stato del commercio locale a partire dall'indagine valutativa ex-ante redatta in occasione dell'apertura dell'Outlet di Barberino di Mugello
Progetti pilota		<p><i>Progetti di sviluppo delle filiere corte e valorizzazione del sistema agro-forestale</i></p> <p>3.1 Ampliamento Centro Carni. Realizzazione, con la comproprietaria Comunità Montana Montagna Fiorentina, del progetto di ampliamento ed adeguamento del Centro Carni Comprensoriale (CM)</p> <p>3.2 Sviluppo castanicoltura. Sviluppo del settore castanicolo tramite lo studio e diffusione di tecniche per la realizzazione di nuovi impianti, il monitoraggio e l'assistenza sulle fitopatie, il sostegno all'organizzazione dei produttori per iniziative di aggregazione e lo sviluppo di filiere corte (CM)</p> <p>3.3 Promozione tartuficoltura. Tutela ambienti vocati alla produzione di tartufi, tramite l'inserimento delle aree tartufigene negli strumenti urbanistici, la diffusione delle conoscenze acquisite ai proprietari dei terreni, l'incentivazione ad instaurarsi di</p>

	<p>rapporti proficui tra aziende agricole ed associazioni dei tartufai, le iniziative promozionali in accordo con le associazioni dei tartufai e nell'ambito di quanto previsto sull'azione di sistema sopra (CM)</p> <p>3.4 Sostegno alla zootecnia. Perseguimento e sviluppo delle attività di supporto al settore zootecnico, tramite l'identificazione elettronica dei capi, la banca dati ed il sistema informatico per il latte di alta qualità, le prove e la divulgazione di innovazioni nel settore della zootecnia biologica (CM)</p> <p><i>Progetti di valorizzazione turistica</i></p> <p>3.5 Sistema sentieri. Migliorare la cartellonistica e i sistemi di indicazione turistica dei sentieri in generale, delle attrezzature e delle aree di servizio dei sentieri (CM)</p> <p>3.6 Realizzazione Parco della Memoria "Monte Giovi" (CM) (CONCLUSO 2008)</p> <p>3.7 Promozione turistica del Mugello (acquisizione spazi pubblicitari e pubblicazione guide turistiche) (CM)</p> <p>3.8 Progetto Moscheta. "Parco del paesaggio" (CM)</p> <p>3.9 (5.10) Valorizzazione turistica Patrimonio Agricolo Forestale (CM anche su base idea progetto Cooperativa Altreve)</p> <p>3.10 Fruibilità castello di Montaccianico (Comune di Scarperia)</p> <p><i>Progetti di valorizzazione delle produzioni e vivificazione policentrismo commerciale</i></p> <p>3.11 Progetto "Paniere delle tipicità" e Consorzio "In Mugello" (CM)</p> <p>3.12(4.9) Progetto "Botteghe di frazione". La valorizzazione del crinale e la tutela dei presidi rurali passa anche attraverso il mantenimento di un tessuto commerciale diffuso. Il progetto si propone di coniugare il sostegno agli operatori commerciali delle frazioni e del territorio aperto con le esigenze dei turisti e dei residenti, in particolare anziani (CM) (progetto anche alla Linea 4 «Il negozio Solidale»)</p> <p>3.13 Progetto "Mugello è qui". Punto informativo promozionale presso l'Outlet di Barberino M. (CM) (CONCLUSO 2008)</p> <p>3.14 Progetto di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale Mugello. Lo sviluppo di questa azione prevede di consolidare le aggregazioni degli operatori e sostenere le iniziative qualificanti attraverso il progetto Vivi Mugello (Confesercenti)</p> <p>3.14 bis Polo espositivo Foro Boario (Comune di Borgo San Lorenzo) (DECADUTO 2009)</p>
	<p><i>Progetti di sviluppo delle filiere corte e valorizzazione del sistema agro-forestale</i></p> <p>3.a. Monitoraggio modificazioni ai soprassuoli forestali causato da lavori T.A.V. e interventi di ripristino e mitigazione (CM)</p> <p>3.b. Sperimentazione, dimostrazione e diffusione di nuove tecnologie e sistemi per la lavorazione del bosco, nonché per il recupero di foreste degradate (CM)</p> <p>3.c. Marchio di qualità della Pietra Serena (Comune di Firenzuola) (CONCLUSO 2009)</p> <p>3.d. Percorso didattico esplicativo in area castanicola, Centro di documentazione sulla castanicoltura, Strada del Marrone (Comune di Marradi)</p> <p>3.d bis Centro Sagre Marradi (Comune di Marradi)</p> <p>3.d ter Casa del Villeggiante (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>3.e. Realizzazione manifattura produzione Birra di castagne (Comune di Marradi) (DECADUTO 2007)</p> <p>3.f. Potenziamento struttura espositiva per la promozione prodotti tipici (Comune di Borgo San Lorenzo)</p> <p>3.f bis Potenziamento Fiera Agricola Mugellana (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p><i>Progetti di valorizzazione turistica</i></p> <p>3.g. Creazione consorzio operatori turistici Mugello Toscana (A. Modi e Comune di BSL) (DECADUTO 2007)</p> <p>3.h. "Bilancino Parco Ambientale" (Bilancino spa)</p> <p>3.h. bis Oasi Gabbianello (Comune di Barberino di Mugello)</p> <p>3.h. ter Impiantistica Sportiva Bilancino (Comune di Barberino di Mugello)</p>

	<p>3.i. Potenziamento ufficio turistico di Firenzuola (Comune di Firenzuola) (DECADUTO 2008)</p> <p>3.j. Potenziamento ufficio turistico Marradi (Comune di Marradi)</p> <p>3.j. bis Centro Informazione Multifunzionale (Comune di Marradi)</p> <p>3.k. Progetto di itinerario socio-eco-culturale di collegamento del territorio (Comune di Scarperia)</p> <p>3.k. bis Centro di Documentazione Linea Gotica (Comune di Scarperia)</p> <p>3.l. (5.k) Percorso didattico e Centro Recupero Rapaci (LIPU) (progetto anche alla Linea 5)</p> <p>3.m. (5.j) Valorizzazione turistica della Ferrovia Faentina (Arch. Venturi e Comune di Borgo San Lorenzo) (progetto anche alla Linea 5)</p> <p>3.m bis Realizzazione Percorsi Sentieristici (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>3.m ter Percorso Turistico Fortezza di San Martino (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p><i>Progetti di valorizzazione delle produzioni e vivificazione policentrismo commerciale</i></p> <p>3.n (2.a) Misure di formazione e orientamento per la gestione dell'impatto sociale dell'Outlet e Variante di Valico (CM) (progetto anche alla Linea 2) (DECADUTO 2007)</p> <p><u>Vari interventi di riqualificazione dei Centri Commerciali Naturali e arredo urbano:</u></p> <p>3.o Riqualificazione centro storico Barberino (Comune di Barberino M.)</p> <p>3.o bis Sistemazione giardini di Via della Repubblica (Comune di Barberino M.) (CONCLUSO 2009)</p> <p>3.o ter Sistemazione Piazza Ughi- Cavallina (Comune di Barberino M.) (CONCLUSO 2009)</p> <p>3.o quater Valorizzazione Centro Storico (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p>3.o quinquies Centro Storico (Comune di Dicomano)</p> <p>3.o sexies PIR - Programma Integrato di Rivitalizzazione (Comune di Dicomano)</p> <p>3.p Riqualificazione centro storico San Piero S. (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>3.p bis Riqualificazione via dei Giardini ed adeguamento ingresso via Provinciale (SP551) (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>3.p ter Riqualificazione centro abitato (Comune di San Piero a Sieve)</p> <p>3.q Riqualificazione centro storico Scarperia (Comune di Scarperia)</p> <p>3.r Riqualificazione centro storico Vicchio (Comune di Vicchio) (CONCLUSO 2009)</p> <p>3.s Parcheggio di via Fabbri (Comune di Marradi)</p> <p>3.t Riqualificazione viale Ubaldini (Comune di Palazzuolo sul Senio) (CONCLUSO 2008)</p> <p>3.t bis Interventi di recupero del centro storico: gradinata della fonte in Piazza Ettore Alpi, Via dell'Ocara e Via del Poggiolino (Comune di Palazzuolo sul Senio) (CONCLUSO 2008)</p> <p>3.t ter Integrazione e riqualificazione dell'illuminazione pubblica del centro storico e parti limitrofe del Comune di Palazzuolo sul Senio (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>3.t quater Restauro Oratorio S. Borromeo (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>3.u Sistemazione viabilità pedonale e ciclabile capoluogo (Comune di Vaglia)</p> <p>3.u bis Miglioramento arredo urbano (Comune di Vaglia)</p>
<p>Programmazione collegata</p>	<p>Piano di sviluppo rurale</p> <p>Piano d'Azione per la qualificazione e promozione dell'offerta turistica locale (Palazzuolo S.). Il piano si compone di obiettivi ed azioni e punta ad evitare lo snaturamento del turismo "fine a se stesso", a sostenere un'offerta turistica dal respiro stagionale naturale, a promuovere l'arricchimento di chi lo pratica, a far interagire il sistema turistico con il sistema economico nel suo complesso. Le linee d'azione si rivolgono al pubblico e al privato, prevedono forti sistemi di relazione e propongono formule di servizio innovative ("Villaggio nel villaggio", "carta Palazzuolo", fondazione Romagna Toscana). L'iniziativa potrà costituire riferimento per ulteriori iniziative sperimentali a livello di zona.</p>
<p>Strumenti principali da</p>	<p>Protocollo di Intesa fra EELL, organizzazioni datoriali e sindacali</p>

attuare	
----------------	--

Linea progettuale 4

Promozione della qualità della vita e orientamento alla felicità

<p>Breve descrizione del problema e della tipologia di soluzione</p>	<p>Una moderna e ricca società come quella della Toscana, anche nelle sue parti meno urbane e più montane, ha ormai raggiunto un livello sviluppato di qualità della vita. Questo, in termini correnti, si attua attraverso un corretto modello di programmazione che permette di aumentare la qualità e rendere disponibile la adeguata quantità di servizi alla persona. Ma il sistema di welfare non è solo un contenitore di servizi “à la carte” per la popolazione di un territorio. Altrimenti si rischia di rendere il sistema sociale non attraente, rendendo la qualità della vita uno stimolo alla stasi e non alla creatività e alla dinamicità. I recenti movimenti di popolazione che hanno caratterizzato il Mugello, inoltre, hanno permesso di ben rappresentare il pericolo di un territorio che, pur godendo di una qualità della vita alta per caratteristiche ambientali e coesione sociale, rischia di trasformarsi progressivamente in <i>periferia</i> se non riesce a cogliere la sfida della nuova popolazione giovane e immigrata che si sta trasferendo come una sfida alla crescita, alla creatività, alla valorizzazione dell’elemento naturale e rurale sull’elemento urbano e artificiale.</p> <p>In coerenza con altre linee progettuali, un approccio integrato al tema potrà permettere di sviluppare per il sistema sociale del Mugello quel nuovo modello di welfare che passi dalla semplice costruzione della qualità della vita come dotazione adeguata di servizi, ad un modello di welfare che sia caratterizzato da uno <i>stile</i> di vita. In questo senso, l’insieme di servizi scolastici, culturali, sociali, sanitari potrà essere componente di una offerta di qualità sociale e di diritti che non saranno indifferenziati ma saranno, quasi utopisticamente, orientati allo sviluppo di una certa via alla felicità composta da quegli elementi di ruralità, naturalità, comunità che sono <i>originari</i> dell’area. Infatti il tavolo di lavoro “felicità e benessere soggettivo” ha individuato alcune priorità da perseguire al fine del perseguimento della felicità, o quantomeno di un benessere collettivo, come privilegiare gli interventi che portino a riequilibrare i diritti, in particolare il rispetto ai portatori di handicap, e garantire eguali diritti di cittadinanza per gli abitanti delle zone montane. Inoltre devono essere privilegiate iniziative portatrici di beni relazionali che favoriscono la socialità. Altro fattore strategico della qualità della vita non può non essere, in coerenza con le altre linee progettuali, la qualità dell’ambiente naturale quale fattore identitario, ma anche generatore di economia</p> <p>Inoltre, a questi elementi si deve integrare quella capacità del sistema locale di essere creativo e dinamico, qualificando la propria offerta culturale ed educativa, di servizi e di comunicazione attraverso una profonda apertura a nuove offerte della moderna società della informazione e della conoscenza, permettendo al sistema delle imprese e ai giovani di trovare in loco quegli stimoli e accessi minimi a giustificare la permanenza nel sistema locale o un trasferimento verso lo stesso. La chiave di volta del welfare del futuro e della sua sostenibilità sta nell’intreccio fra la sua capacità di sostenere <i>la qualità della vita come espressione dello stile di vita</i>, ovvero di aumentare la capacità del sistema sociale di autoprodurre spontaneamente una parte della qualità della vita. In questo disegno, un ruolo decisivo assumono, come si capisce bene, le forme associative spontanee del sistema sociale che vanno dalle associazioni alle forme di partecipazione alla gestione dei servizi pubblici, dalla imprenditorialità sociale alle imprese del terzo settore. In questo contesto ruolo fondamentale viene svolto altresì dalla Società della Salute che ha come obiettivi il miglioramento dello stato di salute dei cittadini, la loro partecipazione e l’efficienza del sistema socio-sanitario e che attraverso il Piano Integrato di Salute definisce percorsi integrati e modalità e progetti per un sistema di protezione sociale.</p>
<p>Obiettivi specifici di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità attraverso politiche volte all’integrazione delle categorie deboli (portatori di handicap, immigrati, anziani), ma anche in relazione alla popolazione residente nelle aree di crinale e montane - Potenziare e favorire il sistema di reti in ambito culturale, sociale e associativo in genere per uno sviluppo della creatività e che favorisca l’integrazione delle nuove residenzialità - Contrastare l’abbandono scolastico – dell’obbligo e superiore – attraverso il concerto fra istituti scolastici, agenzie formative ed enti locali - Favorire lo sviluppo di “beni relazionali” cioè legati alla aggregazione e alla socialità

		(rapporti di amicizia, vicinanza, associativi, ecc.) attraverso il sostegno di iniziative di integrazione, di creazione di spazi esterni culturali, di comunicazione e di incontro e crescita personale e collettiva.
Principali progetti in corso della C.M.		<p>I. Sistema della domiciliarità per anziani, disabili, minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza domiciliare zonale, di base e integrata; ▪ Centro Diurno Anziani Dicomano; ▪ Centri di socializzazione disabili; ▪ Aiuto personale handicap; ▪ Assistenza scolastica handicap; ▪ Educativa domiciliare per minori. <p>II. Laboratorio spazio per salute mentale</p>
Azioni di sistema	Hardware	<ul style="list-style-type: none"> • Per migliorare la qualità della vita e tendere all'integrazione di categorie deboli si intende lavorare in un'ottica sistemica, con progetti che estendono la loro efficacia anche ai Comuni di Dicomano, Londa e San Godenzo, in quanto facenti parte della Società della Salute del Mugello • In questa prospettiva, di grande rilevanza risultano le azioni di sistema, tese alla strutturazione di percorsi, aperti al bisogno portato dalla persona, valutato con criteri di professionalità e scientificità, monitorato nei suoi esiti, aperto a tutte le connessioni e integrazioni necessarie per risolvere o comunque affrontare il problema nella sua interezza. Lo sguardo in questo caso deve essere rivolto al cittadino, ai suoi bisogni, alle possibilità di accesso che devono essere garantite a tutti con particolare riferimento alle fasce deboli
	Software	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari zonali (SIM) e sanitari territoriali
Progetti pilota		<p><i>Progetti per il welfare e la qualità della vita</i></p> <p>4.1 Sistema informativo dei servizi sociali e sociosanitari territoriali (CM/Società Salute Mugello)</p> <p>4.2 (2.12) Progetto inserimento lavorativo "Laboratorio spazio" nel Centro Servizi Pianvallico (CM). Inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati, attraverso l'attivazione di percorsi e strategie zonali condivise che colleghino e orientino le attività di ciascun soggetto e sulle quali aggregare i diversi titolari di competenze (progetto anche alla Linea 2)</p> <p><u>Sistema di accoglienza e accesso ai servizi:</u></p> <p>4.3 Sportelli informativi, amministrativi e segretariato sociale (CM/Società Salute Mugello)</p> <p>4.4 Punto Unico di Accesso per problematiche multidisciplinari e Unità di valutazione Multidimensionale</p> <p>4.4bis Sperimentazione "Dopo di noi" (Società Salute Mugello)</p> <p>4.5 Sperimentazione valutazione multiproblematicità area anziani (implementazione modello organizzativo cure domiciliari) (CM/Società Salute Mugello)</p> <p>4.6 Implementazione sistema della qualità alle attività sociali e sanitarie territoriali (CM/Società Salute Mugello)</p> <p><u>Tutela anziani fragili:</u></p> <p>4.7 Progetto « Sicurezza domestica » (CM/Società Salute Mugello) (CONCLUSO 2008)</p> <p>4.8 Progetto Accordo CNA (protocollo d'intesa per l'attivazione del progetto OLD-MAN) (CM/Società Salute Mugello) (DECADUTO 2008)</p> <p>4.9 (3.12) "Il Negozio solidale" (CM) (progetto anche alla Linea 3 "Botteghe di frazione")</p> <p>4.10 Accordo con Protezione Civile per realizzare un collegamento organizzativo zonale tra la gestione dei progetti di tutela degli anziani fragili e adulti inabili e la rete organizzativa della Protezione Civile Associata (CM/Società Salute Mugello)</p> <p>4.11 Accordo con Volontariato per iniziative a sostegno alla</p>

	<p>domiciliarità (CM/Società Salute Mugello)</p> <p><u>Interventi di supporto alla autonomia abitativa:</u></p> <p>4.12 Progetto “Abitare 2” - La casa è un diritto (Coop. Melampo)</p> <p>4.13 Progetto « Agenzia casa » (CM/Società Salute Mugello)</p> <p>4.14 Villaggio La Brocchi (acquisto arredi e attrezzature cucina) (CM)</p> <p>4.15 Centro Affidi zonale (CM/Società Salute Mugello)</p> <p>4.16 Allestimento e utilizzo di laboratori artigianali per favorire la socialità (Coop. Proforma)</p> <p>4.17 Messa a regime progetto Telemedicina (CM/Società Salute Mugello)</p>
<p>Progetti d’accompagnamento</p>	<p><i>Progetti per il welfare e la qualità della vita</i></p> <p>4.a. Pulmino itinerante attrezzato per assistenza riabilitativa e formazione ai familiari (ASL 10 - Lucia Frati)</p> <p>4.b. “Agricoltura sociale”. Sviluppo di una rete di aziende agricole biologiche sociali (Foro Contadino)</p> <p>4.c. “Teatro con l’altro”. Attivazione laboratori teatrali per percorsi di integrazione tra normalità e svantaggio (Assoc. Insieme)</p> <p>4.d. Centro balneare accessibile per persone diversamente abili (ATISB)</p> <p>4.e. Centro di animazione sociale Villanova (COMES Marradi)</p> <p>4.f. “Scuola di Vita”. Azioni rivolte a fornire conoscenze fisiologiche, psicologiche, sociali dei minori (Coop. Proforma)</p> <p>4.g. Scuola e territorio per la continuità orizzontale in ambito sportivo. Iniziative di raccordo tra il mondo della Scuola e delle Associazioni sportive (Coop. Proforma)</p> <p>4.h. Centro polifunzionale Piazza Dante (Comune di Borgo San Lorenzo)</p> <p>4.i. Costituzione centro infanzia, adolescenza e famiglia attraverso il recupero ed ampliamento della ex Casa del Villeggiante (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>4.i bis Centro servizi polivalente. Realizzazione di un centro socio-creativo in località Pianvallico (Comune di San Piero a Sieve) (CONCLUSO 2009)</p> <p>4.j. (2.d) Realizzazione CIAF Moscheta (acquisto arredi e avvio alla gestione) (CM) (progetto anche alla Linea 2)</p> <p>4.k. “PAF. Sviluppo di risposte alternative al disagio sociale” (CM)</p> <p>4.l. Soluzioni abitative per anziani fragili (COMES Marradi)</p> <p>4.l bis Lavori di adeguamento alla Casa di Riposo di Palazzuolo sul Senio (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>4.l ter Ristrutturazione stadio (Comune di Marradi)</p> <p>4.l quater Ristrutturazione piscine (Comune di Marradi)</p> <p>4.l quinquies Area Sportiva Palazzuolo (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>4.l sexies Adeguamento Barriere Architettoniche (Comune di Firenzuola)</p> <p>4.l septies Riqualficazione Area Sportiva (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p><i>Altri progetti di creatività, socialità, stili di vita</i></p> <p>4.m. Spazio discoteca per adolescenti (Coop. Proforma)</p> <p>4.n. Spettacolo itinerante con giovani artisti del territorio (Ass. culturale DEVA)</p> <p>4.n bis SOS Esigenza creativa (Ass. culturale DEVA)</p>
<p>Programmazione collegata</p>	<p>PRS, Piano Integrato di Salute</p> <p>Patto Formativo, soprattutto per quanto riguarda il tema degli inserimenti lavorativi e la creazione di un polo formativo con l’Università per il Corso di laurea in scienze infermieristiche, in collegamento con i progetti del PIS della SDS Mugello.</p> <p>Programmazione della Conferenza dell’Istruzione della Comunità Montana della Montagna fiorentina</p>
<p>Strumenti principali da attuare</p>	<p>Accordi con la Provincia di Firenze sulle materia di propria competenza (formazione, lavoro e collocamento obbligatorio, osservatorio sociale)</p> <p>Accordi con la Comunità Montana della Montagna fiorentina, con la conferenza dell’istruzione della Montagna fiorentina, con la SDS SUD-OVEST</p>

	Accordo di programma tra CMM, Comuni SDS Mugello, ASL per il rinnovo dell'accordo di programma 2002
--	---

Linea progettuale 5

Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, e delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali

<p>Breve descrizione del problema e della tipologia di soluzione</p>	<p>Un elemento forte del sistema mugellano è rappresentato da un intreccio virtuoso di identità composita e di osmosi con i territori limitrofi che, però, non è riuscito, ad oggi, a promuovere a pieno e valorizzare la posizione strategica dell'area. Inoltre, con il modificarsi dei processi di costruzione della competitività territoriale, la localizzazione geografica tenderà a diventare un vantaggio limitato se non accompagnata alla capacità del territorio di essere centro di reti o parti di reti che potranno arricchirne l'esperienza, la conoscenza e favorirne la promozione, anche a livello di produzioni.</p> <p>Lo sviluppo di un sistema ricco di relazioni a rete, di accordi di cogestione di patrimoni comuni, lo sviluppo delle azioni a livello di crinale appenninico, la capacità di intessere relazioni con territori simili ma anche distanti, potranno permettere di promuovere l'apertura del territorio e di qualificarne l'attrattività, anche in funzione delle immutate capacità competitive in termini di qualità della vita.</p> <p>Fra le reti "corte", un posto di rilievo merita il Sistema culturale ed in particolare la <u>rete museale</u> e quella <u>bibliotecaria</u>, realizzate da anni ma in progressivo consolidamento. I progetti in corso, in particolare in relazione al sistema museale, rappresentano un'esigenza di individuare soluzioni e risposte, anche gestionali, alla richiesta di sviluppo e integrazione delle risorse culturali, ormai insostenibile se non collocata in un'ottica plurisettoriale e integrata. La scelta dello strumento della rete, fortemente sentita nel territorio, deve continuare ad essere condivisa e svilupparsi verso nuove frontiere e nuove sinergie con altri settori e progetti strategici del territorio, quali il turismo ed il marketing culturale e territoriale.</p> <p>L'ambizione "di sistema" è quella di: consolidare ed ampliare le relazioni ed il metodo della condivisione e del confronto costruttivo; governare l'apertura verso altri sistemi per una crescita sostenibile dei servizi; avviare una ricognizione delle potenzialità attrattive delle risorse culturali del territorio per avviare uno studio di fattibilità sull'ipotesi di una gestione integrata delle stesse; progettare un sistema gestionale che consenta di beneficiare di economie di scala a fronte del miglioramento della qualità dei servizi e dell'offerta e valorizzi il sistema locale.</p> <p>Fra le Reti territoriali di interconnessione un ruolo strategico è giocato dai progetti di miglioramento dei collegamenti, sia di potenziamento del trasporto pubblico locale sia di sistemazione dell'infrastruttura viaria stradale (quest'ultimo trattato alla Linea progettuale 1). Miglioramento dei collegamenti verso Firenze, verso la bassa val di Sieve, verso la valle del Bisenzio, sono le direttrici della politica di mobilità, ma soprattutto i progetti vedono uno snodo cruciale nell'attraversamento del crinale appenninico, poiché la riduzione l'isolamento dell'Alto Mugello è obiettivo prioritario del Piano. Le vie di comunicazione transappenniniche rappresentano poi una occasione per rinvigorire le relazioni storiche con l'Emilia Romagna attraverso progetti comuni.</p> <p>Altre reti cruciali per l'apertura del territorio e il suo sviluppo e competitività, quali le reti telematiche, sono trattate alla Linea progettuale 2.</p> <p>La strategia di marketing territoriale del Mugello potrà trovare infine suggerimenti preziosi nello studio in corso da parte dell'Università di Firenze (laboratorio laNDS.eu) sul Sistema dei <u>Nuovi Dispositivi Spaziali</u>, il cui esito potrà essere la localizzazione sul territorio mugellano di uno o più centri di competenza in ambiti tematici innovativi, ma legati alle caratteristiche produttive e alle potenzialità del territorio (es. zootecnia di qualità, fonti energetiche rinnovabili, ecc.) ed inseriti in una rete globale (scheda progetto 5.n).</p>
<p>Obiettivi specifici di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare e favorire il sistema di reti in ambito culturale, sociale e associativo in genere per uno sviluppo della creatività e che favorisca l'integrazione delle nuove residenzialità - Migliorare il sistema di accesso al territorio su gomma e su rotaia (Faentina) nonché la viabilità interna con particolare riferimento alla viabilità di crinale - Garantire pari opportunità fra i soggetti attraverso politiche volte all'integrazione

		<p>delle categorie deboli (portatori di handicap, immigrati, anziani), ma anche rivolte alla popolazione residente nelle aree svantaggiate (montane, di crinale)</p> <p>- Creare e migliorare le infrastrutture tecnologiche (banda larga ecc....) per garantire una maggiore competitività, creare occasioni di sviluppo, ridurre lo svantaggio delle aree scarsamente accessibili e migliorare l'offerta di servizi (es. telelavoro, telemedicina, ecc.)</p>
Principali progetti in corso della C.M.		<ul style="list-style-type: none"> • Rete museale • Rete sistema bibliotecario • Progetto Banda Larga
Azioni di sistema	Hardware	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema per la cultura (sistema arte contemporanea, musica ec...) ▪ Sistema territoriale: <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento, sviluppo e razionalizzazione del trasporto ferroviario (CM in collaborazione con Provincia di Firenze e Regione Toscana) (presente anche alla Linea 1) - Miglioramento del sistema integrato di trasporto Pubblico Locale (TPL) (CM in collaborazione con Provincia di Firenze e Regione Toscana) (presente anche alla Linea 1)
	Software	<ul style="list-style-type: none"> • Rete didattica museale
Progetti pilota		<p><i>Rete della cultura</i></p> <p>5.1 "Una rete per la cultura" (CM)</p> <p>5.2 Sistema museale. Completamento interventi finanziati accordo di programma quadro tra Regione Toscana e CM e nuove proposte (CM) (CONCLUSO 2008)</p> <p>5.3 Allestimento Museo Archeologico comprensoriale di Dicomano (CM) (CONCLUSO 2009)</p> <p>5.4 Servizi culturali in rete (CM)</p> <p>5.5 Recupero patrimonio storico, architettonico e culturale Mugello (CM) (DECADUTO 2009)</p> <p>5.6 "Arte e cultura in formazione". Scambi culturali tra Pace University New York e Accademia Belle Arti Firenze (Comune di San Piero a Sieve) (CONCLUSO 2007)</p> <p>5.7 Recupero e valorizzazione ex mulino a cilindri detto "Molinone" in Centro Internazionale d'Arte Contemporanea (Comune di Marradi)</p> <p><i>Reti territoriali</i></p> <p>5.8 ILES Valorizzazione turistica del crinale attraverso la realizzazione di una cooperazione nazionale e internazionale con rafforzamento dei rapporti con le CM emiliano - romagnole (Progetto Interreg) (CM) (DECADUTO 2009)</p> <p>5.9 Politiche di crinale e accordo con le Comunità Montane confinanti (CM)</p> <p>5.10(3.9) Valorizzazione turistico-ambientale del crinale (CM) anche su base idea progettuale Ass. Altreve) (progetto anche alla Linea 3)</p>
Progetti d'accompagnamento		<p><i>Rete della cultura</i></p> <p>5.a. "Animarama" – notte Bianca sull'Appennino (Comune di Palazzuolo sul Senio) (DECADUTO 2009)</p> <p>5.b. Potenziamento centro Culturale Dino Campana (Comune di Marradi) (CONCLUSO 2008)</p>

	<p>5.b bis Bilancino. Mugello cultura ed economia (centro culturale Bilancino) (Comune di Barberino M.)</p> <p>5.b ter Realizzazione nuova biblioteca comunale di Scarperia (Comune di Scarperia)</p> <p>5.b quater Manutenzione Biblioteca Comunale (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p>5.b quinquies Ristrutturazione Ex-Caserma CC (Comune di Firenzuola)</p> <p>5.c. Recupero e valorizzazione percorsi ed itinerari storici (Arch. Paola Venturi)</p> <p>5.c bis La rete Ecologica (Arch.Paola Venturi)</p> <p>5.d. Progetto Giotto – conoscenza e relazione (Comune di Vicchio) (CONCLUSO 2008)</p> <p>5.d bis Interventi di riqualificazione del Museo delle Genti di Montagna e della Civiltà Contadina (Comune di Palazzuolo sul Senio)</p> <p>5.d ter Messa in Sicurezza Teatro Animosi (Comune di Marradi)</p> <p>5.d quater Teatro Comunale Giotto (Comune di Vicchio)</p> <p>5.d quinquies Castellotto di Vespignano (Comune di Vicchio)</p> <p>5.e. Ristrutturazione immobili annessi al Convento di Bosco ai Frati (Comune di San Piero a Sieve) (DECADUTO 2007)</p> <p>5.f. Acquisizione immobile Cinema “M.Taiuti” (Comune di San Piero a Sieve) (DECADUTO 2009)</p> <p>5.f bis Centro Civico Vespucci (Comune di Barberino di Mugello)</p> <p>5.g. Alfabetizzazione informatica per anziani (Comune di Borgo San Lorenzo) (CONCLUSO 2008)</p> <p>5.h. “Nati per leggere”. Leggere ad ogni età ed in ogni luogo (Comune di Borgo San Lorenzo) (CONCLUSO 2009)</p> <p>5.i. Centro “Re Mida”. Laboratorio di attività creative e multimediali (Comune di Borgo San Lorenzo)</p> <p>5.i bis Restauro Lucernario Municipio (Comune Borgo San Lorenzo)</p> <p>5.i ter Recupero Area Ex-Macelli (Comune Dicomano)</p> <p><i>Reti territoriali</i></p> <p>5.j. (3.m) Valorizzazione turistica della Ferrovia Faentina (Arch.Paola Venturi e Comune di Borgo San Lorenzo) (progetto anche alla Linea 3)</p> <p>5.k. (3.l) Percorso didattico e Centro Recupero Rapaci (LIPU) (progetto anche alla Linea 3)</p> <p>5.l. “Esplora museo”. Didattica museale (CM)</p> <p>5.m.(2.h) Nuovi canali di comunicazione servizio di pubblica utilità su tv digitale terrestre (CM) progetto anche alla Linea 2</p> <p>5.n. Infraculturmed (Università degli studi di Firenze)</p>
<p>Programmazione collegata</p>	<p>Protocollo d’Intesa CM Mugello – CM 5 Valli Bolognesi per la collaborazione interterritoriale nella valorizzazione e promozione della difesa ambientale, attività forestale, della attività turistica e culturale</p> <p>Accordo con Associazione “Romagna Toscana”</p>

5.4 I nuovi progetti

Ai 202 progetti del PSSE 2006 – 2008, il presente aggiornamento aggiunge 37 schede, per un totale di 239 schede progettuali attualmente presenti nel Piano, inclusive dei progetti conclusi. Le nuove progettualità appartengono a vari soggetti: 1 della Società della Salute Mugello, 1 della Comunità Montana; 8 del Comune di Borgo San Lorenzo; 6 di Firenzuola; 2 di Marradi; 5

di Palazzuolo; 1 di Scarperia; 3 di San Piero; 3 di Vicchio; infine il Comune di Dicomano, che ricordiamo essere entrato a far parte della Comunità Montana Mugello solo nell'ultimo anno, vede presentate ben 7 schede progettuali. Esse vanno ad aggiungersi per 13 unità alla linea progettuale uno, per 6 alla linea due, per 8 alla linea tre, per 4 alla linea quattro e 6 alla linea cinque.

I motivi dell'introduzione delle nuove progettualità, oltre che derivanti dalla presenza per la prima volta del comune di Dicomano, sono per la gran parte riconducibili alla necessità di allineare il PSSE alla programmazione PASL; si tratta di progetti (34) presentati dai comuni all'aggiornamento PASL di settembre e che non facevano precedentemente parte del PSSE. Di questi, 15 sono stati poi accolti nel PASL provinciale stesso. A questi si aggiunge un progetto (Sperimentazione "Dopo di noi" della Società della Salute) richiesto esplicitamente da Regione Toscana. Sebbene il numero complessivo dei progetti presentati nel PSSE abbia raggiunto la ragguardevole cifra di 239 (assommando ad un investimento complessivo previsto di ben oltre 100 milioni di euro), dobbiamo tenere conto che la presenza nel piano, oltre ad essere obbligatoria per l'ottenimento delle risorse del Fondo della Montagna ed in parte anche per i fondi Variante di Valico, diviene elemento premiale anche nelle candidature a nuovi fondi, comprese le risorse della nuova programmazione regionale. L'importante è che tali progetti siano ben incardinati nel quadro logico degli obiettivi e delle linee progettuali del piano.

L'elenco dei progetti aggiunti nel 2009, organizzato per linea progettuale, è il seguente:

Tabella 5. I Progetti 2009

NUOVE SCHEDE ANNO 2009-2010		
Riferimento PSSE	Titolo progetto	Soggetto proponente
2.5 bis	Piano Integrato Ambiente	C.M.
4.4 bis	Sperimentazione "Dopo di noi"	Società della Salute Mugello
1.b bis	Programma "Cantiere Comunale"	Comune Borgo San Lorenzo
1.c bis	Bretella di Casanova	Comune di Firenzuola
1.c ter	Sistemazione Strada di Frena	Comune di Firenzuola
1.e bis	Restauro Ponte Diaterna	Comune di Firenzuola
1.j bis	Viabilità Rurale	Comune di San Piero a Sieve
1.r quinquies	Cogenerazione a Biomasse	Comune di Palazzuolo sul Senio

1.w.ter	Parco Fluviale	Comune Borgo San Lorenzo
1.w.quater	Parco Fluviale	Comune Dicomano
1.aa.ter	Impianti Fotovoltaici per Edifici Scolastici	Comune Dicomano
1.aa.quater	Pannelli Fotovoltaici su Scuola Dino Campana	Comune di Marradi
1.aa.quinquies	Impianti Fotovoltaici su Immobili Comunali	Comune di San Piero a Sieve
1.ad.ter	Carta e Cartone	Comune Dicomano
2.m.bis	Area Industriale Capoluogo	Comune di Firenzuola
2.p.bis	Prevenzione Incendi Scuola Elementare	Comune di Vicchio
2.r.bis	Asilo Nido Verde	Comune Borgo San Lorenzo
2.r.ter	Nuova Scuola Capoluogo	Comune Borgo San Lorenzo
2.r.quater	Complesso Scolastico Desiderio da Settignano	Comune Dicomano
2.r.quinquies	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico	Comune di Palazzuolo sul Senio
3.d.ter	Casa del Villeggiante	Comune di Palazzuolo sul Senio
3.f.bis	Potenziamento Fiera Agricola Mugellana	Comune Borgo San Lorenzo
3.k.bis	Centro di Documentazione Linea Gotica	Comune di Scarperia
3.m.bis	Realizzazione Percorsi Sentieristici	Comune di Palazzuolo sul Senio
3.m.ter	Percorso Turistico Fortezza di San martino	Comune di San Piero a Sieve
3.o.quater	Valorizzazione Centro Storico	Comune Borgo San Lorenzo
3.o.quinquies	Centro Storico	Comune Dicomano
3.o.sexies	Programma Integrato di Rivitalizzazione (PIR Dicomano)	Comune Dicomano
4.l.sexies	Adeguamento Barriere Architettoniche	Comune di Firenzuola
4.l.septies	Riqualificazione Area Sportiva	Comune di Palazzuolo sul Senio
5.b.quater	Manutenzione Biblioteca Comunale	Comune Borgo San Lorenzo
5.b.quinquies	Ristrutturazione Ex-Caserma CC	Comune di Firenzuola
5.d.ter	Messa in Sicurezza Teatro Animosi	Comune di Marradi
5.d.quater	Teatro Comunale Giotto	Comune di Vicchio
5.d.quinquies	Castellotto di Vespignano	Comune di Vicchio
5.i.bis	Restauro Lucernario Municipio	Comune Borgo San Lorenzo
5.i.ter	Recupero Area Ex-Macelli	Comune Dicomano

5.5 Le Azioni di Sistema

Di seguito sono esplicitati i contenuti delle Azioni di Sistema richiamate nelle Linee progettuali di cui alle pagine precedenti, e che rappresentano la “spina dorsale” dell’azione della Comunità Montana nel periodo di vigenza del piano. **In grassetto sono riportate le parti del testo aggiornate rispetto al 2008. Rispetto a tale testo, come anticipato nel paragrafo introduttivo, è stata aggiunta anche la bozza di una “Agenda per un patto locale per il decoro e la vivibilità” (Approfondimento tematico 3).**

AZIONE	LINEA PROGETTUALE	BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO INTRAPRESO/ DA INTRAPRENDERE
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO	Coesione e governo del territorio	Durante il percorso di concertazione è emerso, in particolar modo, dalla società civile la necessità di favorire un governo del territorio di ambito sovracomunale a fronte di una crescente pressione abitativa e infrastrutturale. A tale proposito si ritiene

<p>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VIARI STRATEGICI PREVISTI DAL PROTOCOLLO D'INTESA DEL DICEMBRE 2003</p> <p>MIGLIORAMENTO SISTEMA INTEGRATO TRASPORTO PUBBLICO FERRO – GOMMA E MIGLIORAMENTO, SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO</p> <p>SVILUPPO ENERGIE DA FONTE RINNOVABILE</p>		<p>che debba iniziare un processo istituzionale che possa esprimere un quadro coerente di scelte sulle questioni territoriali di valenza sovracomunale. La CM non si pone come ulteriore livello di competenza, ma come luogo di confronto tra le Amministrazioni Comunali affinché gli atti di pianificazione abbiano linee di orientamento coerenti e condivise.</p> <p>Strumenti e contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linee guida per il governo del territorio aperto orientamento alle scelte urbanistiche dei Comuni, finalizzato al mantenimento dei caratteri fondamentali del paesaggio rurale e allo sviluppo delle attività economiche legate al valore ambientale del territorio 2. Gestione associata del regolamento edilizio comunale E' stata messa a punto nel 2007 una proposta di normativa gestionale unica delle attività edilizie sul territorio, con particolare attenzione agli aspetti della bioedilizia, della realizzazione di annessi temporanei per attività agricole e hobbistiche. Il Regolamento Edilizio è stato approvato dai Comuni di Borgo San Lorenzo, Barberino e Firenzuola, Scarperia, Vaglia e Vicchio, quello inerente l'Edilizia Sostenibile da Barberino, Dicomano e Vicchio, mentre quello sui Manufatti Precari dal comune di Barberino. 3. Quadro di zona delle strutture ricettive, delle strutture sportive, delle infrastrutture per il commercio definizione dei fabbisogni e relativa localizzazione di massima delle nuove edificazioni in relazione ai settori suddetti 4. Piano delle infrastrutture per la mobilità individuazione delle priorità di intervento sulle infrastrutture ferroviarie e stradali, su cui uniformare le scelte urbanistiche dei comuni e orientare gli investimenti degli enti competenti (Regione, Provincia...) 5. Piano energetico di zona Il Piano è stato completato e presentato alla conferenza dei sindaci nel novembre 2007. Il Piano offre una panoramica completa sulle possibilità di utilizzo, sia in termini quantitativi che di sostenibilità, delle fonti energetiche rinnovabili proficuamente utilizzabili nel territorio. Inoltre contiene indicazioni sulle azioni di sensibilizzazione, divulgazione e promozione che le amministrazioni locali potrebbero adottare a sostegno delle varie forme di produzione di energia rinnovabile. Dal Piano sono poi conseguite scelte della Giunta CM sulla destinazione di fondi derivanti dall'accordo Variante di Valico, in particolare sulla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, sia da parte della stessa CM che dei comuni interessati a questo tipo di iniziative.
<p>RIATTIVAZIONE IN FORMA PERMANENTE DELLE ATTIVITA' CONSORTILI DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRICO E DEL COORDINAMENTO CON I CONSORZI DEL VERSANTE ADRIATICO</p>	<p>Coesione e governo del territorio</p>	<p>Le attività consortili sono state effettivamente riavviate nella parte finale del 2006, sia mediante l'emissione dei cosiddetti ruoli di bonifica per garantire le necessarie risorse finanziarie da destinare al funzionamento caratteristico del Consorzio, sia con l'attività di manutenzione del reticolo idraulico, programmata di concerto con le amministrazioni comunali coinvolte. Parallelamente è stata svolta una azione di comunicazione diretta al maggior coinvolgimento possibile della popolazione, che ha certamente facilitato l'introito di oltre il 90% delle risorse finanziarie previste nel medio periodo già nel primo esercizio. Negli anni successivi il sistema è andato a regime.</p>

<p>IL SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO: CRED, PORTALE E PATTO FORMATIVO</p>	<p>Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona</p>	<p>Il sistema formativo integrato, in attuazione della L.R. 32/2002, ha come obiettivo il diritto all'apprendimento durante tutto l'arco della vita, ed interviene negli ambiti dell'educazione, istruzione, formazione professionale orientamento e lavoro, attraverso la promozione di servizi educativi 0-3, servizi extrascolastici, PIA, la promozione di un sistema di educazione ambientale, il sostegno ai processi di rilevazione dei bisogni e di riconversione e riqualificazione personale, la promozione di progetti di orientamento professionale ecc.</p> <p>Il CRED viene attivato come struttura di sportello front-office e back-office con la finalità di fornire servizi nell'ambito della documentazione, orientamento, promozione nuove competenze e di tutti i servizi relativi al sistema formativo che ricadono sul territorio a cittadini di ogni fascia di età, imprese e associazioni. A supporto di ciò si attiva quale azione software un Portale come accesso informatico ai servizi del sistema formativo integrato (Portale SFI).</p> <p>Il Patto Formativo Locale, sviluppato secondo quanto previsto dalle conclusioni dei progetti promossi dal Ministero del Welfare nel 2001, anche alla luce della discussione sul Piano di Sviluppo, appare il modello di attuazione più adeguato a rilanciare e rendere maggiormente dinamica l'azione di sviluppo dell'offerta formativa e della competitività locale. Infatti un Patto Formativo territoriale diviene lo strumento di <i>governance</i> territoriale in grado di raccordare e integrare formazione e sistema produttivo anche con altri settori e ambiti della programmazione territoriale, in funzione dello sviluppo locale/globale sostenibile. In questo senso la formazione, programmata secondo modalità di <i>governance</i> territoriale, appare elemento strutturale che si articola attraverso azioni che mirano allo sviluppo intervenendo su aspetti che consentono di innalzare il livello culturale della popolazione, innalzare il livello di istruzione e affrontare problematiche che hanno ricadute anche di carattere sociale, come la dispersione scolastica. (vedi approfondimento a fine paragrafo).</p>
<p>LARGA BANDA</p>	<p>Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione, la manutenzione e la gestione di una rete di trasporto e accesso per l'offerta di larga banda attraverso l'utilizzo di tecnologie ormai collaudate come la fibra ottica e ponti radio e utilizzo della tecnologia hiperLAN per la copertura wireless del cosiddetto ultimo miglio. Tale progetto è stato presentato dalla Associazione temporanea di impresa delle seguenti società: Infracom spa, Amtec spa, Multilink Toscana spa, Siemens, Selex Communications e risultato vincitore del bando di gara per la progettazione, realizzazione di rete infrastrutturale a banda larga.</p> <p>La gara è stata aggiudicata definitivamente nel luglio 2006, stipulato il contratto di concessione con la Provincia di Firenze, e nel 2007 l'infrastrutturazione è stata avviata. Il completamento della prima fase è stato realizzato nel 2008 contestualmente all'avvio dei servizi. Tali servizi, rivolti sia agli enti pubblici che ai soggetti privati (cittadini ed imprese), sono quindi operativi dai primi mesi del 2008.</p> <p>Successivamente a riorganizzazioni aziendali anche la gestione della rete e dei servizi è stata ricondotta alla società Infracom, che deve prevedere, in collaborazione con la Provincia, una seconda fase di interventi tali da permettere l'ampliamento della copertura e superare le difficoltà che si sono manifestate nel periodo iniziale. Ad inizio 2010 i risultati, in termini di utenze attivate, sono certamente inferiori alle aspettative.</p>
<p>PROGRAMMA PLURIENNALE DI SVILUPPO DELLA</p>	<p>Orientamento alla modernizzazione e</p>	<p>Lo sviluppo della società dell'informazione, nella declinazione data nel PSSI della CM Mugello, ha due indirizzi:</p>

<p>SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (PSSI) 2007 – 2010</p>	<p>agli obiettivi di Lisbona</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la competitività, del territorio, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni; 2. garantire eguali diritti di cittadinanza e diritti sostanziali <p>Il PSSI, approvato nel novembre 2007, si articola nei seguenti temi: i pilastri della strategia, e. servizi – le politiche per l'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese, e. competitività – le politiche per uno sviluppo economico sostenibile, e. comunità - le politiche per l'accesso e la partecipazione, formazione e informazione.</p> <p>Tre gli ambiti di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. garantire a tutto il territorio la disponibilità di connettività veloce (progetto banda larga) attualmente molto limitata. 2. sviluppare una efficace gestione associata dei servizi telematici a livello di comuni del Mugello delegata alla Comunità Montana. 3. Incrementare sostanzialmente i servizi di pubblica utilità fruibili dai cittadini mugellani. <p>Il PSSI include 13 schede progettuali che esplicitano gli ambiti di intervento nei quali la Comunità Montana ed i comuni ad essa appartenenti intendono agire nel periodo 2007 – 2010. Alcuni progetti, stante la loro rilevanza, sono inclusi anche in specifiche schede del presente Aggiornamento.</p> <p>Elenco progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Programmazione, coordinamento e progettazione interventi assistiti da finanziamento regionale ex Dell. CIPE 19 e 20 / 2003 2. Potenziamento delle infrastrutture e sicurezza delle reti 3. Omogeneizzazione delle applicazioni a livello di Comunità Montana 4. Miglioramento dell'efficienza delle gestioni associate. Nuovi applicativi o adeguamento degli esistenti 5. Progetto VOIP Mugello 6. Nuove applicazioni per gli Enti Locali e riuso 7. "SUAP Amico". Snellimento pratiche 8. Aggiornamento portali tematici e adeguamento siti web 9. SIT Mugello 10. ITER-NET 11. Telecentri Alto Mugello. 12. Incubatore d'impresa. Innovare in Mugello. 13. « Tech senio » Incubatore Palazzuolo sul Senio 14. Progetto « START » - Gare on line 15. Formazione della P.A. alle nuove tecnologie <p>Nell'aggiornamento 2009 è stato introdotto un nuovo progetto sulla dematerializzazione documentale a partire dal protocollo degli enti:</p> <p>16 Adeguamento al sistema regionale Interpro</p>
<p>VERIFICA E SVILUPPO DELLE GESTIONI ASSOCIATE DEI SERVIZI COMUNALI</p>	<p>Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona</p>	<p>La CM opera ed intende operare seguendo due linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mantenere la fiducia nella validità dello strumento. L'opzione della gestione associata infatti non è né esproprio di titolarità, né delega, ma consapevole e volontaria condivisione di responsabilità per una migliore azione della P.A. 2. verificare attentamente il raggiungimento - e per le nuove gestioni la raggiungibilità - degli obiettivi di economicità ed efficacia. Se lo strumento non è efficace infatti si traduce in un danno per gli enti e la collettività. <p>Il quadro aggiornato ad oggi di tutte le gestioni associate presenti (ai sensi della LR 40/01 o meno) è il seguente:</p> <p>a. nel corso del 2007 le gestioni associate del Settore Sociale (famiglie, infanzia e minori, handicap, anziani, stranieri,) sono state trasferite dalla CM al consorzio Società della Salute che ne è divenuto il soggetto capofila ad eccezione della gestione associata Barriere Architettoniche che è rimasta in capo alla CM</p>

		<p>b. la CM rimane l'Ente capofila per le seguenti gg.aa.: Gestione del territorio (Regolamento edilizio, SIT e cartografia, Protezione Civile, Catasto boschi percorsi dal fuoco), Sviluppo economico (SUAP e Turismo), Servizi generali (UGA-Appalti di lavori), altri servizi (Mattatoi, Supporto giuridico, Difensore Civico), servizi culturali (Servizi culturali in rete, Sistema bibliotecario e museale) e servizi informatici (Gestione Associata dei servizi di Rete Civica, attivata nel corso 2007).</p> <p>Oltre a quelli gestiti dalla CM vi sono poi alcune altre gestioni con capofila un comune (URP-ufficio stampa, UPA-Gestione del personale, polizia locale).</p> <p>Il relazione al tema delle gestioni associate vedi nota a fine paragrafo.</p>
LE PORTE TERRITORIALI DEL MUGELLO E CONSORZI DI PROMOZIONE TERRITORIALE	Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	<p>La promozione del territorio vede un suo snodo metodologico nel sistema della "porte" che dovranno, con idonei approfondimenti, trovare progressiva concretizzazione sul territorio.</p> <p>La porta nazionale territoriale del Mugello potrebbe riprendere molte delle esperienze europee che hanno tentato di trasformare in una effettiva opportunità la presenza di un polo intermodale e di attrazione legato ad uno svincolo autostradale (<u>progetto "Mugello è qui" c/o Outlet</u>).</p> <p>La porta urbana, invece, permette di promuovere, integralmente al sistema fiorentino, le opportunità del territorio e soprattutto le sue differenze con il sistema turistico e metropolitano fiorentino (in questo senso è importante il ruolo di immagine e di apertura al territorio mugellano della struttura di <u>villa Demidoff a Pratolino</u>).</p> <p>La porta naturale dell'Appennino rappresenta il confronto con un sistema sociale, culturale ed economico che, attraverso il rapporto identitario con il Mugello e con le sue produzioni tipiche, permette di avere una visione originale e diversa del territorio e di garantirne il permanere dell'orientamento alla sostenibilità. La "porta" si qualifica con iniziative quali il <u>Parco del paesaggio</u>, <u>progetto Linea Gotica</u>, <u>la Strada della Futa</u>, <u>la valorizzazione della Ferrovia Faentina</u>, ecc.</p> <p>La porta fluviale infine rappresenta il collegamento tra l'alta e la bassa Sieve e il suo sviluppo permette di consolidare le relazioni di fondovalle e i rapporti con la CM Montagna Fiorentina. <u>Essa si sostanzia in interventi di sviluppo infrastrutturale (ferroviario e stradale) e progetti di area come il Parco del Monte Giovi.</u></p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE PANIERE DELLE TIPICITA' – CONSORZIO « IN MUGELLO»	Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	<p>Sviluppo del sistema di valorizzazione e tutela "Paniere delle tipicità del Mugello", comprensivo di prodotti e servizi attinenti al mondo della ruralità, tramite l'istituzione di un marchio ombrello.</p> <p>Strumento operativo di promozione il Consorzio "In Mugello", costituito nel luglio del 2006. Scopo del consorzio, di cui risultano socie alcune associazioni di categoria del settore agricolo, importanti imprese di trasformazione dei prodotti agricoli del Mugello, imprenditori singoli e la Comunità Montana del Mugello, è infatti la valorizzazione e la promozione dell'immagine e del territorio del Mugello, i suoi prodotti e i suoi servizi.</p> <p>Questa azione di sistema presenta forti interazioni con la strategia di valorizzazione turistica del territorio. Dal 2010 il Consorzio ha la sua sede nell'immobile della Comunità Montana Mugello.</p>
MONITORAGGIO SULLO STATO DEL COMMERCIO LOCALE	Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	<p>La CM prevede un piano di monitoraggio pluriennale da svolgersi su base periodica, che indichi alle istituzioni e alle parti sociali gli interventi più idonei per tutelare e sostenere il tessuto commerciale locale della Comunità Montana, sia nelle sue aggregazioni principali (Centri commerciali naturali) e in relazione ai negozi di frazione. La strategia del progetto, pertanto, si articola sulla base dei seguenti obiettivi specifici:</p>

		<p>a.tutelare la policentricità del territorio con il mantenimento di un tessuto distribuito di esercizi commerciali b.sostenere le potenziali interazioni positive fra Outlet di Barberino ed il territorio mugellano sia in termini commerciali che turistici c.tutelare la vitalità (e la vivibilità) dei centri storici d.garantire l'accesso universale (e facile) ai servizi commerciali basilari.</p> <p>Lo studio di base è stato svolto nel 2006. Nel 2009 è stato predisposto il monitoraggio che ha abbracciato l'analisi dell'intero sistema economico extragratico mugellano. Lo studio viene presentato nel 2010.</p>
LA SOCIETA' DELLA SALUTE	Promozione della qualità della vita e dell'orientamento alla felicità	<p>Il consorzio pubblico Società della Salute (SdS) del Mugello, costituito tra enti locali, CMM e ASL 10, ha l'obiettivo di valorizzare la comunità locale nel determinare la programmazione, il governo e le caratteristiche dei servizi territoriali, nonché nel predisporre i progetti su obiettivi di salute e di indirizzo sociale. La Società della Salute, attraverso il Piano Integrato di Salute, promuove la contaminazione dei diversi strumenti di programmazione a livello comunale con modalità di lavoro che coordinano le varie esperienze. Infatti la Società della Salute cerca di integrare le politiche che hanno un impatto sulla salute quali la sanità, l'ambiente e il territorio, l'ambiente sociale, l'occupazione, l'abitazione e l'istruzione.</p> <p>Il processo di coordinamento e d'integrazione si è consolidato con la delega da parte dei Comuni alla SdS a partire dal 1 aprile 2007, della gestione dei servizi sociali, in precedenza gestiti dalla CM e dal rafforzamento del servizio sociale professionale attraverso l'assegnazione funzionale alla SdS degli assistenti sociali dei Comuni e del personale amministrativo della CM del settore sociale. La Regione Toscana ha approvato, con legge n.60 del 19/11/08, la modifica della legge n. 40/2005 che istituiva le Società della salute. Tale provvedimento legislativo è volto a dare stabilità definitiva a questa istituzione, finora in fase sperimentale.</p> <p>Col 31 marzo 2010 la Società della Salute termina il periodo sperimentale e dal 1 aprile essa sarà a regime.</p>
SISTEMA PER LA CULTURA	Sviluppo dell'apertura di partecipazione a reti	<p>Fra le reti "corte", un posto di rilievo merita il Sistema Culturale ed in particolare la <u>rete museale</u> e quella <u>bibliotecaria</u>, realizzate da anni ma in progressivo consolidamento. I progetti in corso, in particolare in relazione al sistema museale, rappresentano un'esigenza di individuare soluzioni e risposte, anche gestionali, alla richiesta di sviluppo e integrazione delle risorse culturali, ormai insostenibile se non collocata in un'ottica plurisettoriale e integrata. La scelta dello strumento della rete, fortemente sentita nel territorio, nonché sostenuta dalle politiche regionali, deve continuare ad essere condivisa e svilupparsi verso nuove frontiere e nuove sinergie con altri settori e progetti strategici del territorio, quali il turismo ed il marketing culturale e territoriale.</p> <p>L'ambizione "di sistema" è quella di: consolidare ed ampliare le relazioni ed il metodo della condivisione e del confronto costruttivo; governare l'apertura verso altri sistemi per una crescita sostenibile dei servizi; avviare una ricognizione delle potenzialità attrattive delle risorse culturali del territorio per avviare uno studio di fattibilità sull'ipotesi di una gestione integrata delle stesse; progettare un sistema gestionale che consenta di beneficiare di economie di scala a fronte del miglioramento della qualità dei servizi e dell'offerta e valorizzi il sistema locale.</p> <p>Nel 2009 è stato formalizzato l'accordo con la C.M. Montagna Fiorentina con il quale si riconosce la gestione associata del sistema bibliotecario e del sistema museale</p>

		<p>in testa alla C.M. Mugello e si definisce la ripartizione delle spese. Nella prima metà del 2010 devono poi essere rinnovati gli accordi gestionali (Statuti e Convenzione associativa) nella prospettiva di un rilancio dei servizi, soprattutto dell'avvio operativo del Sistema Museale Integrato.</p>
--	--	---

APPROFONDIMENTO TEMATICO 1

Il Sistema Formativo Integrato Mugello nel percorso verso il Patto Formativo Territoriale

Il Sistema Formativo Integrato, sviluppato sistematicamente a partire dal 2004, va a regime nel 2007. Il Sistema Formativo Integrato del Mugello ha proseguito e consolidato il suo processo di attuazione come struttura che attua l'impianto normativo innovativo della L.R.32/2002 in accordo alle linee guida europee sancite dalla Conferenza di Lisbona e agli indicatori di risultato recepiti e approvati dalla Regione Toscana. Si sono conclusi alcuni processi fondamentali:

1. definizione della zonizzazione ottimale in riferimento alla Comunità Montana, superando la zonizzazione socio-sanitaria con lo scopo di trovare piena coerenza con il Piano di sviluppo locale: a) mediante un processo di chiarificazione con la Comunità montana Montagna Fiorentina ed in collaborazione con la Provincia di Firenze, si è arrivati a formalizzare l'appartenenza dei 3 Comuni della sub-area della zona socio-sanitaria -Dicomano, Londa, San Godenzo- al Sistema Formativo Integrato della Montagna Fiorentina (febbraio 2007) e le modalità corrette di integrazione programmatoria per gli ambiti che implicano precise funzioni della zona socio-sanitaria Mugello quali ad es. l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili (luglio 2007); b) il Comune di Vaglia partecipa al SFI Mugello per tutti gli ambiti eccettuato l'ambito educativo 0-3 che continua a condividere con la zona socio-sanitaria Firenze nord-ovest;
2. messa a regime degli organi di governance: a) dall'anno 2004 è istituita e convocata regolarmente la Conferenza dei Sindaci SFI Mugello che, dotata di un proprio Regolamento, esercita le funzioni di programmazione territoriale in tutti gli ambiti della LR.32/2002; sono attivati il Comitato di supporto alla programmazione e, con alta frequenza, i Tavoli tematici di concertazione per i quali deve ancora essere formalizzato il Regolamento di funzionamento;
3. stabilizzazione del CRED come organica struttura gestionale del sistema: si è superata la fase sperimentale di testaggio delle funzioni da svolgere (affrontata con soli incarichi professionali e borse di studio), prevedendo un profilo professionale specialistico in ambito formativo incaricato subito con progetto obiettivo triennale (rif.to finanziario al 5% delle compensazioni per la variante di Valico) e da mettere a regime nell'organigramma dell'Ente per garantire al territorio l'adeguatezza e la stabilità di conduzione del SFI.

Il SFI nel Piano di Sviluppo socio-economico 2006-08: verso il Patto formativo territoriale.

Lo S.F.I. ha dato attuazione alla linea d'azione "Obiettivi di Lisbona" individuata dal PSSE 2006-08 come propria linea strategica prioritaria per lo sviluppo del territorio sia nella dimensione individuale dei diritti di cittadinanza -diritto all'apprendimento durante tutto l'arco della vita- che collettiva -qualità sociale e sviluppo economico-, da rendere operativa tramite la sottoscrizione del Patto formativo territoriale con le istituzioni pubbliche, scolastiche, la società civile organizzata, le parti sociali, il mondo produttivo. Il percorso di avvicinamento al Patto ha comportato una forte interazione con i soggetti della governance per definire una progettualità specifica che è stata formalizzata attraverso lo strumento del Protocollo con connesse schede tecniche.

Nei numerosi tavoli attivati con i vari soggetti istituzionali e sociali per condividere il percorso verso il Patto, tutti hanno evidenziato l'esigenza di superare il gap territoriale di competenze

(primato negativo del Mugello in ambito provinciale e regionale per l'alta percentuale di dispersione scolastica in concomitanza con bassi livelli d'istruzione della popolazione) dotando il territorio di risorse umane, conoscenze e infrastrutture che lo rendano capace di competere nella nuova "società della conoscenza".

L'azione di socializzazione di questo percorso strategico - stabilizzazione del sistema locale integrato di formazione continua, qualificazione del sistema scolastico superiore per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e lo sviluppo di maggiori competenze, implementazione quali-quantitativa delle offerte di formazione professionale per il mondo produttivo locale- ha coinvolto in contatti diretti oltre 800 persone: collegi dei docenti e consigli d'istituto di 8 delle 10 scuole presenti, agenzie formative, ass.ni di categoria, sindacati e associazionismo culturale e sociale.

Sono stati già predisposti i seguenti Protocolli, individuati come strumenti giuridici per mettere a fuoco e formalizzare le finalità, gli obiettivi e i vincoli che le diverse istituzioni, enti e soggetti condividono nel processo di avvicinamento al Patto Formativo:

* Protocollo d'Intesa tra Comunità Montana Mugello, Comuni, Rete dirigenti scolastici, Centro Territoriale Permanente e Provincia di Firenze per il CRED Maggio 2004

* Dichiarazione d'intenti della Comunità Montana e dei soggetti della governance (Associazioni di categoria dell'Artigianato, Commercio e Industria, Sindacati, Società della Salute) Settembre 2006

* Protocollo d'intesa tra la Comunità Montana e l'Istituto Professionale Chino Chini Ottobre 2006

* Protocollo d'intesa con il Liceo Giotto Ulivi Aprile 2007

* Protocollo tra Comunità Montana Mugello e sindacati zionali Cgil- Cisl-Uil propedeutico al Patto Formativo Territoriale Approvazione prevista entro novembre 2008

Nel 2009 si è proceduto alla stipula del protocollo d'Intesa con la Provincia di Firenze e a quello con i Comuni del Mugello

Resta da ratificare il protocollo con le Agenzie Formative che operano a livello locale e da predisporre e stipulare il protocollo sul Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti di Borgo San Lorenzo

Infine nel 2010 dovrà essere siglato il Patto Formativo Locale.

APPROFONDIMENTO TEMATICO 2

Prospettive delle gestioni associate

La LR 37/2008, nel perseguire l'obiettivo del riordino delle Comunità Montane, intensifica il ruolo di questo ente quale punto di riferimento dello svolgimento in forma associata di funzioni attribuite ai comuni del territorio.

Tale ruolo, assieme alla gestione delle funzioni conferite dalla stessa Regione, diviene il fine principale ed il presupposto stesso dell'esistenza della Comunità Montana, in virtù di quanto dispone l'Art.20 della stessa legge secondo il quale se entro 2 anni dal loro riordino le Comunità Montane non sono titolari di almeno una tra sei gestioni associate indicate dalla legge, esse sono automaticamente disciolte.

Questa forte spinta affinché le Comunità Montane acquisiscano una legittimazione "dal basso" ha indubbi risvolti di carattere economico-finanziario: la riduzione più che drastica dei trasferimenti statali induce le Comunità Montane a presentarsi al proprio territorio come soluzione associata, e quindi efficiente e sinergica, di gestioni comunali problematiche per complessità e costo, reperendo nel contempo dai bilanci comunali le risorse necessarie allo svolgimento di tali attività.

Il territorio del Mugello è chiamato su questo aspetto a compiere grandi passi avanti. La sfida è quella di fronteggiare il taglio delle risorse statali attribuite alla Comunità Montana senza perdere in efficacia e qualità dei servizi attivati, riprogettando le modalità di condivisione degli oneri finanziari tra i vari enti coinvolti. Ciò potrà avvenire, necessariamente, solo in

presenza di un'adeguata analisi strategica delle prospettive di sviluppo delle gestioni associate in essere e di quelle di eventuale nuova attivazione al fine di concentrare le risorse del territorio sulle attività che risultano più spiccatamente cardinali.

Nel 2009, dopo una fase di approfondimento e condivisione che ha coinvolto in maniera allargata tutti gli enti ed i loro rappresentanti, si è proceduto alla approvazione e sottoscrizione delle convenzioni scadute e nel 2010 sarà completato il percorso di rinnovo anche per includere il comune di Dicomano.

APPROFONDIMENTO TEMATICO 3

Agenda per un Patto Locale per il decoro e la vivibilità nel Mugello e Alto Mugello

(BOZZA DI LAVORO)

Finalità: Migliorare la qualità della vita e l'immagine del territorio

Strumenti: Azioni in campo ambientale, arredo urbano

Tipologia di interventi: Operativi, Educativi, Informativi

Soggetti firmatari:

- **OBBLIGATORI:** Comunità Montana, Comuni, Provincia di Firenze, Società per l'Igiene Urbana, Associazioni di categoria (in part. commercio e artigianato)
- **EVENTUALI:** scuole, Associazioni Ambientaliste, Regione Toscana.

Forma: Protocollo di Intesa, Convenzione

Durata: 3 anni rinnovabile

Elementi strategici di prospettiva: idea di comunità, corresponsabilizzazione, visione del futuro, informazione critica, rispetto per gli altri

Impegni dei Comuni

1. Coinvolgere (incontri, comunicati) e responsabilizzare cittadini (resp. collettiva aree pubbliche)
2. Censire i "punti critici" e monitorarli periodicamente
3. Far effettuare un intervento straordinario di pulizia nei punti critici inclusi cigli strade comunali
4. Prevedere la presenza di punti di raccolta (cestini, cassonetti) presso tutti i punti di concentrazione delle persone (es. cestini presso le fermate autobus)
5. Elevare più frequenti sanzioni per comportamenti ambientalmente scorretti (compresa media/grande distribuzione) e darne visibilità pubblica
6. Dare visibilità al Patto e ai risultati con i propri canali comunicazione
7. Adottare ed applicare per il proprio ente le Linee guida di pratiche di gestione ecosostenibile
8. Controllo sul corretto comportamento ambientale delle imprese che espletano servizi per l'Ente

Impegni della Comunità Montana

1. Realizzare ed ampliare il programma di educazione ambientale con priorità per le scuole (CRED: progetti PIA)
2. Pubblicizzare l'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione
3. Convolgere i giovani anche attraverso il "portale giovani"
4. Monitorare lo stato di attuazione del Patto e darne visibilità pubblica
5. Fare leva sugli enti non collaborativi distinguendoli da quelli virtuosi nelle iniziative di promozione turistica.
6. Adottare ed applicare per il proprio ente le Linee guida di pratiche di gestione ecosostenibile

Impegni della Provincia

1. Attivare una campagna informativa ad hoc per le aree extraurbane
2. Usare i pannelli luminosi distribuiti sul territorio (infomobilità) anche per la campagna ambientale
3. Attivazione del servizio GAV (guardia ambientale volontaria)
4. Attività di controllo e sanzioni della polizia provinciale anche per violazioni sulle strade provinciali
5. Intervento straordinario di pulizia cigli e piazzole sulle strade provinciali con preventiva rimozione meccanica o manuale dei rifiuti
6. Programmazione intervento sistematico di pulizia (con le caratteristiche di cui sopra) almeno 3 volte l'anno (es. febbraio, maggio, settembre)
7. Controllo sul corretto comportamento ambientale delle imprese che espletano servizi per conto dell'Ente

Impegni delle Società di Igiene Pubblica

1. Comunicare e pubblicizzare i comportamenti corretti (in 4 lingue, italiano, rumeno, albanese, arabo) – uso cassonetti – raccolta ingombranti – raccolte differenziate -
2. Attivare gli “ispettori ambientali” (almeno 4 coppie itineranti per il territorio mugellano)
3. Predisporre un GIS con la mappa dei punti ed aree critiche aggiornabile con le segnalazioni e consultabile pubblicamente
4. Adottare strumenti per la rimozione meccanica dei rifiuti “minori” abbandonati nelle aree non asfaltate
5. Essere disponibili a sostenere operativamente i progetti educativi con particolare riferimento alle scuole e agli enti pubblici

Impegni delle associazioni categoria

1. Realizzare azioni sistematiche e periodiche di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli associati (in particolare supermercati, commercio di vicinato ed imprese edili)
2. Pressare con i propri strumenti gli operatori non collaborativi
3. Segnalare punti critici

5.6 I progetti presenti nel PASL e nel PISL provinciale

Un cospicuo numero di progetti presenti nel Piano di Sviluppo trovano rispondenza anche nel PASL provinciale, lo strumento pattizio previsto dalla Regione Toscana che individua una serie concertata di progettualità meritevoli. La presenza dei progetti all'interno del PASL, sebbene non garantisca il loro automatico finanziamento, “..costituisce priorità dell'intervento regionale..” (art.19 c.5 L.R. 37/2008), e quindi li favorisce nell'accesso ai bandi regionali e alle risorse comunitarie.

Nel corso del 2009 sono stati 34 i progetti candidati sul PASL dagli enti locali del Mugello, a seguito dell'istruttoria condotta dalla Provincia sono stati ammessi 15 nuovi progetti. Di questi 6 risultano in priorità 2, mentre i restanti 9 risultano in priorità 3. **Tali progetti di nuova ammissione sono segnalati nella tabella sottostante (Tabella 6) in grassetto.** Un discorso a parte meritano i progetti del Comune di Dicomano. Tre di essi erano già inseriti all'interno del PASL provinciale dagli anni passati, quando il comune faceva ancora parte della C.M. Montagna Fiorentina, mentre altri 4 sono stati candidati nell'istruttoria del 2009, di cui uno ammesso.

Inoltre, Regione Toscana, d'ufficio ha previsto l'inserimento di 4 progetti della Società della Salute del Mugello, non inclusi precedentemente nel PASL, di cui tre comunque già presenti nel PSSE ed uno, "Sperimentazione Dopo di noi", inserito nel presente aggiornamento. Inoltre ha cassato d'ufficio il progetto "Laboratorio Spazio", precedentemente incluso.

Fra i vari progetti, merita infine di essere segnalato il progetto 2.9 "Interventi per lo sviluppo del Telelavoro", in quanto esso trova riscontro anche nel PASL di Area Vasta (Firenze, Prato, Pistoia), uno strumento che su diversi tematismi raggruppa alcune delle progettualità più significative presenti nei diversi PASL provinciali, ed attribuisce un'ulteriore meritorietà.

Tabella 6. Progetti inseriti nel PASL provinciale

Riferimento PSSE 2006 – 2008	Titolo Progetto	Ente Proponente
3.o ter	Sistemazione Piazza Ughi – Cavallina	Comune di Barberino di Mugello
3.o	Centro Storico Capoluogo – Sistemazione Corso Corsini e Piazza Cavour	Comune di Barberino di Mugello
1.w quater	Parco Fluviale	Comune di Dicomano
1.aa ter	Impianti Fotovoltaici per Edifici Scolastici	Comune di Dicomano
1.ad ter	Carta e Cartone	Comune di Dicomano
2.r quater	Complesso Scolastico Desiderio da Settignano	Comune di Dicomano
3.o quinquies	Centro Storico	Comune di Dicomano
3.o sexies	Programma Integrato di Rivitalizzazione (PIR Dicomano)	Comune di Dicomano
5.i ter	Recupero Area Ex-Macelli	Comune di Dicomano
1.r ter	Impianto a biomasse	Comune di Firenzuola
1.r quater	Impianto fotovoltaico	Comune di Firenzuola
1. ad bis	Realizzazione isola ecologica	Comune di Firenzuola
2.m bis	Area Industriale Capoluogo	Comune di Firenzuola
4.l sexies	Adeguamento Barriere Architettoniche	Comune di Firenzuola

5.b quinquies	Ristrutturazione Ex-Caserma CC	Comune di Firenzuola
5.07	Recupero e valorizzazione ex mulino a cilindri in Centro Internazionale d'Arte Contemporanea	Comune di Marradi
1.v	Realizzazione collettore fognario dal capoluogo alla frazione di Biforco	Comune di Marradi
1.w	Realizzazione di invaso idrico multifunzionale in loc. Farfareta	Comune di Marradi
3.d bis	Centro Sagre Marradi	Comune di Marradi
4.l ter	Ristrutturazione stadio	Comune di Marradi
4.l quater	Ristrutturazione Piscine	Comune di Marradi
1.r	Realizzazione impianto di teleriscaldamento a biomasse	Comune di Palazzuolo sul Senio
2.e	Incubatore d'impresa: Tech Senio (Area 6)	Comune di Palazzuolo sul Senio
5.d bis	Interventi di riqualificazione del Museo delle Genti della Montagna	Comune di Palazzuolo sul Senio
1.ac	Realizzazione isola ecologica	Comune di Palazzuolo sul Senio
4.l quinquies	Riqualificazione area sportiva	Comune di Palazzuolo sul Senio
3.t quater	Restauro oratorio S.Borromeo	Comune di Palazzuolo sul Senio
1.j bis	Viabilità Rurale	Comune di San Piero a Sieve
1.aa quinquies	Impianti Fotovoltaici su Immobili Comunali	Comune di San Piero a Sieve
3.m ter	Percorso Turistico Fortezza di San Martino	Comune di San Piero a Sieve
3.p bis	Riqualificare la viabilità di Via dei Giardini	Comune di San Piero a Sieve
3.p	Riqualificazione Piazza Cambray e Digny	Comune di San Piero a Sieve
5.f	Acquisto e recupero del vecchio Cinema	Comune di San Piero a Sieve
1.x bis	Sistemazione della discarica di Pianvallico	Comune di San Piero a Sieve e Comune di Scarperia
1.ab	Incremento raccolta differenziata	Comune di San Piero a Sieve e Comune di Scarperia
2.o quater	Ampliamento scuola materna	Comune di San Piero a Sieve
3.p ter	Riqualificazione centro abitato	Comune di San Piero a Sieve
3.q	Nuova pavimentazione in pietra nel centro storico del capoluogo	Comune di Scarperia
5.b ter	Nuova biblioteca comunale	Comune di Scarperia
3.10	Fruibilità castello di Montaccianico	Comune di Scarperia
2.p bis	Prevenzione Incendi Scuola Elementare	Comune di Vicchio

3.r	Riqualificazione centro storico di Vicchio	Comune di Vicchio
5.d	Valorizzazione Vespignano e casa di Giotto	Comune di Vicchio
2.5 bis	Piano Integrato Ambiente	CM Mugello
2.10	Incubatore d'impresa: Innovare nel Mugello (Area 6)	CM Mugello
1.m	Impianto di produzione e stoccaggio biomasse	CM Mugello
1.n	Centrale di cogenerazione nell'area industriale di Pianvallico	CM Mugello
1.o	Sviluppo fonti alternative di energia a biomasse	CM Mugello
2.9 parte	Interventi per lo sviluppo del telelavoro - Telecentri: Palazzuolo	CM Mugello, Comune di Palazzuolo sul Senio
2.9 parte	Interventi per lo sviluppo del telelavoro - Telecentri: Marradi	CM Mugello, Comune di Marradi
3.12	Progetto "Botteghe di Frazione" e "Negozzi solidali"	CM Mugello/Società della Salute
3.14	Progetto di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale Mugello.	CM Mugello/Società della Salute
4.4	Punto Unico di Accesso (inserito da Regione Toscana d'ufficio nel 2009)	CM Mugello/ Società della Salute
4.4 bis	Sperimentazione « Dopo di noi » (inserito da Regione Toscana d'ufficio nel 2009)	Società della Salute
4.6	Implementazione sistema della qualità alle attività sociali e sanitarie territoriali – Qualità e accreditamento (inserito da Regione Toscana d'ufficio nel 2009)	CM Mugello/ Società della Salute
4.11	Accordo con Volontariato per iniziative a sostegno alla domiciliarità – Cure domiciliari (inserito da Regione Toscana d'ufficio nel 2009)	CM Mugello/ Società della Salute
4.14	Villaggio la Brocchi	CM Mugello/Società della Salute
4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11	Tutela anziani fragili	CM Mugello/Società della Salute
4.01	Sistema informativo dei servizi sociali associati e sociosanitari	CM Mugello/Società della Salute
4.02	Laboratorio spazio. Promuovere l'integrazione socio-lavorativa dei diversamente abili (cassato da Regione Toscana d'ufficio nel 2009)	CM Mugello/Società della Salute
2.01	Restauro e recupero dell'ex convento camaldolese a S. Piero a Luco di Mugello quale sede del Polo universitario del Mugello	CM Mugello
1.ab	Isole ecologiche. Diversi interventi nei vari comuni	CM Mugello (coord. BSL)
2.05	Educazione e comunicazione ambientale	CM Mugello
3.9 (parte)	Laboratorio didattico casa d'Erci	CM Mugello
3.05	Progetto sentieristica CM Mugello	CM Mugello
3.08	Accoglienza e foresteria per il Museo del paesaggio storico dell'Appennino a Moscheta	CM Mugello

Infine, fra i progetti inseriti nel PISL (Progetto Integrato di Sviluppo Locale) provinciale, uno strumento precedente al PASL, ma ancora attivo, sono presenti 5 progetti degli enti mugellani, di cui il progetto della Comunità Montana in seconda fascia e i restanti quattro in terza (ammessi ma non finanziati).

Tabella 7. Progetti inseriti nel PISL provinciale

Riferimento PSSE 2006 – 2008	Titolo Progetto	Ente Proponente
3.9 (5.10) (parte)	Valorizzazione turistica Patrimonio Agricolo Forestale (nella parte del Laboratorio didattico di Casa d'Erci)	CM Mugello
5.bis	Centro Civico Vespucci	Comune di Barberino di Mugello
3.14 bis	Polo espositivo Foro Boario	Comune di Borgo San Lorenzo
1.x ter	Recupero ambientale Parco della Fontana ed alveo fiume Senio	Comune di Palazzuolo sul Senio
1.ab (parte)	Realizzazione di una stazione ecologica attrezzata	Comune di Palazzuolo sul Senio

6. Lo stato di attuazione ed il monitoraggio

Il Piano 2006 – 2010 prosegue la verifica dello stato di attuazione e di monitoraggio dei progetti inclusi in quest'ultimo. Il Piano 2006 – 2008 originario proponeva nelle cinque Linee progettuali 150 progetti. Con gli aggiornamenti 2007 e 2008 si è giunti a quota 202 progetti. In questo capitolo si dà conto dello stato di attuazione di tali progetti.

Il primo paragrafo fa un quadro di sintesi dell'avanzamento, distinto per linee progettuali e per classi di soggetti proponenti. I paragrafi successivi verificheranno l'andamento dei progetti cd. ad "avvio rapido", dei progetti dei comuni finanziati con i fondi "non causa-effetto" della Variante di Valico, dei progetti della C.M. e dei comuni finanziati con i fondi nazionali e regionali per la montagna, nonché dei contributi provinciali per la realizzazione dei progetti inseriti nei piani di sviluppo. Inoltre sarà riportato un aggiornamento degli interventi assistiti dai fondi della Variante di Valico (quelli per i quali la C.M. ha un ruolo almeno di coordinamento) e di quelli connessi all'"Addendum" dell'Alta Velocità ferroviaria. Nel paragrafo conclusivo sarà riportato l'elenco dei 239 progetti presenti nel Piano (inclusi quindi anche i progetti inseriti nel presente aggiornamento 2009-2010) aggregati per soggetto proponente.

6.1 Lo "stato" dei progetti

L'avanzamento dei progetti è stato analizzato per linea progettuale e per categoria di soggetti titolari o proponenti. I progetti sono poi distinti fra quelli conclusi, quelli decaduti (a cui il soggetto proponente ha rinunciato), quelli invariati (che non sono stati avviati o che nel corso del 2009 non abbiano avuto alcun avanzamento) e quelli in corso di realizzazione (che nelle schede progettuali vengono individuati con la dicitura "aggiornamento"). Questi ultimi sono stati poi distinti fra progetti che si trovano nella fase di progettazione e quelli che si trovano nella fase realizzativa.

Nell'ultimo anno circa il 30% dei 202 progetti hanno subito avanzamenti ed il 21% è in fase realizzativa. 31 (15,3%) invece sono i progetti conclusi, come riportato in Tabella 8, di cui il 42% (13) risultano terminati nell'anno in corso. A proposito della modesta percentuale di progetti conclusi, dobbiamo

puntualizzare che molti progetti inseriti nel piano riguardano opere pubbliche che, dalla progettazione preliminare alla loro conclusione, richiedono spesso diversi anni, superiori a quelli oggetto del presente monitoraggio. Inoltre vi sono schede progettuali, in special modo della Comunità Montana, che fanno riferimento ad attività continuative (es. 3.7 Promozione turistica del Mugello, 5.1 Una rete per la cultura, ecc.) che, di per sé, non prevedono una conclusione se non per singoli interventi. Infine alcuni progetti, molti fra quelli presentati dai privati, sono presenti col fine di candidarsi al finanziamento pubblico, che non sempre può essere accordato, ed in tal caso spesso non vengono realizzati; nel 2009, infatti, circa il 90% di questi progetti non ha avuto alcun avanzamento e solo 2 hanno avuto conclusione.

Tabella 8. "Stato" per Linea progettuale

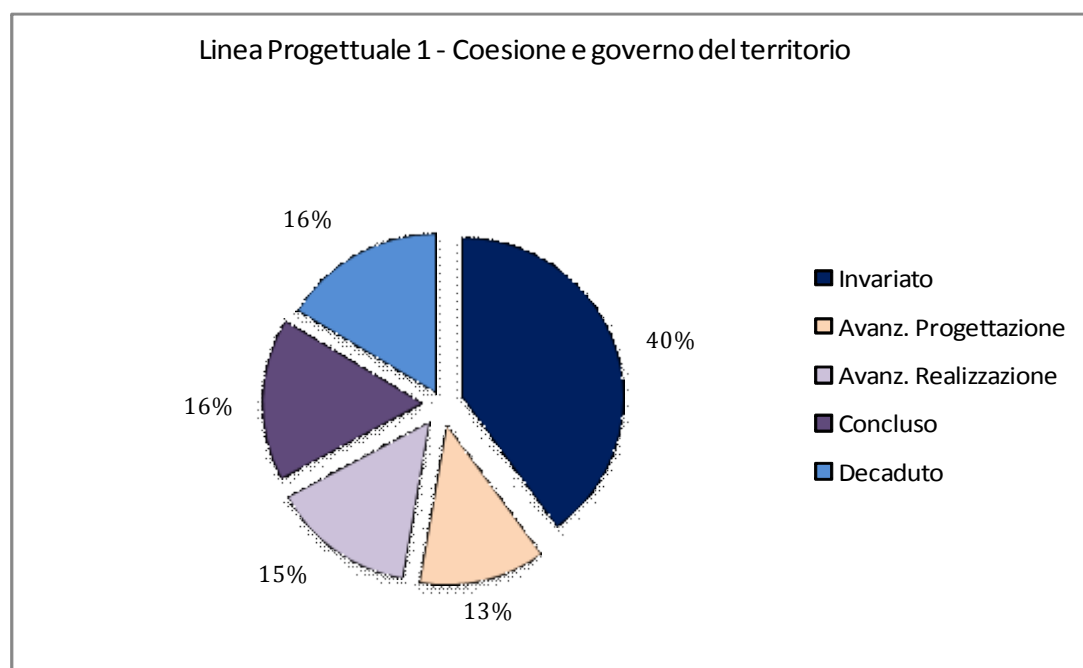
	Valori assoluti					
	Linea progettuale					
Stato progetti	1	2	3	4	5	Totale
Invariato	22	14	25	19	7	87
Avanz. Progettazione	7	3	3	3	1	17
Avanz. Realizzazione	8	13	7	10	5	43
Concluso	9	5	8	2	7	31
Decaduto	9	5	4	1	5	24
Totale	55	40	47	35	25	202
	Valori percentuali					
	Linea progettuale					
Stato progetti	1	2	3	4	5	Totale
Invariato	40,0	35,0	53,2	54,3	28,0	43,1
Avanz. Progettazione	12,7	7,5	6,4	8,6	4,0	8,4
Avanz. Realizzazione	14,5	32,5	14,9	28,6	20,0	21,3
Concluso	16,4	12,5	17,0	5,7	28,0	15,3
Decaduto	16,4	12,5	8,5	2,9	20,0	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

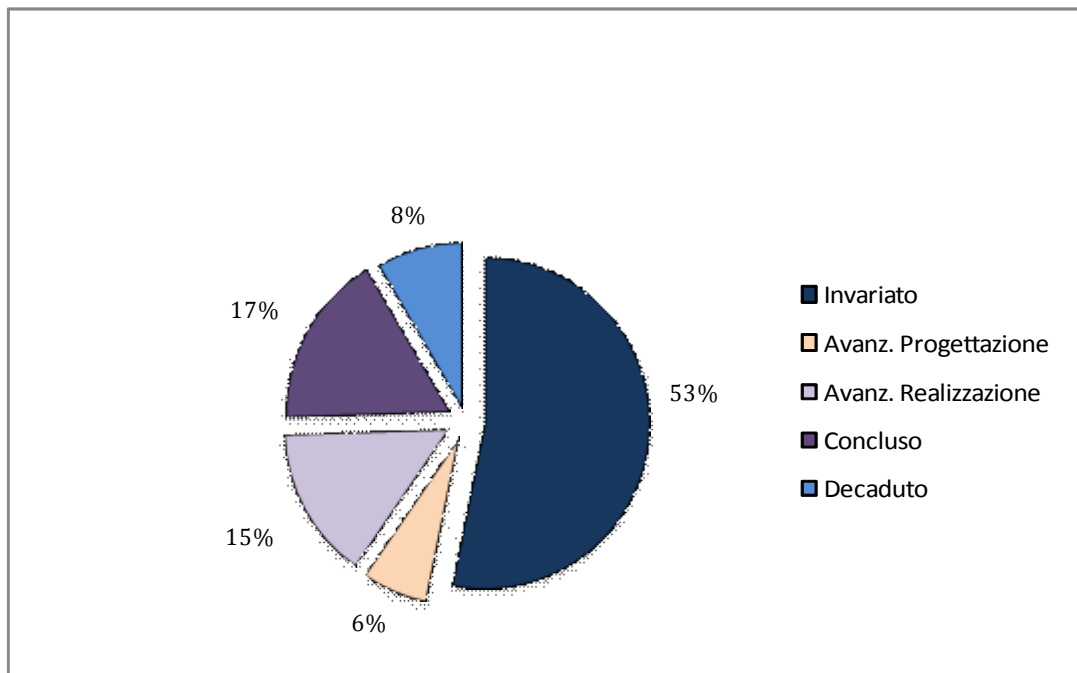
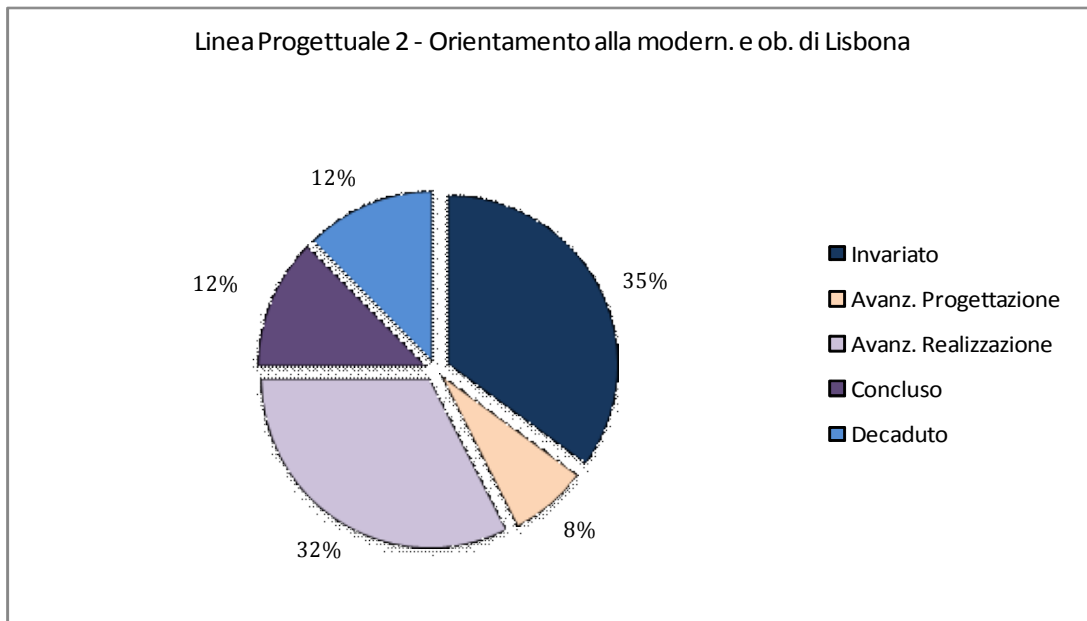
Nella suddivisione per Linea progettuale maggiore difficoltà appaiono avere i progetti inseriti nella Linea 1 "Coesione e governo del Territorio", nella Linea 3 "Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine" e nella Linea 4 "Promozione della qualità della vita e orientamento alla felicità", con rispettivamente il 56%, il 62% e il 57% di progetti invariati e decaduti. La maggiore speditezza invece si ritrova nella Linea progettuale 2 "Orientamento alla modernità e obiettivi di Lisbona" e nella Linea 5 "Sviluppo delle Reti", dove in entrambe circa il 52% dei progetti è in vario modo in via di realizzazione (avanzamento progettuale o realizzativo) o concluso.

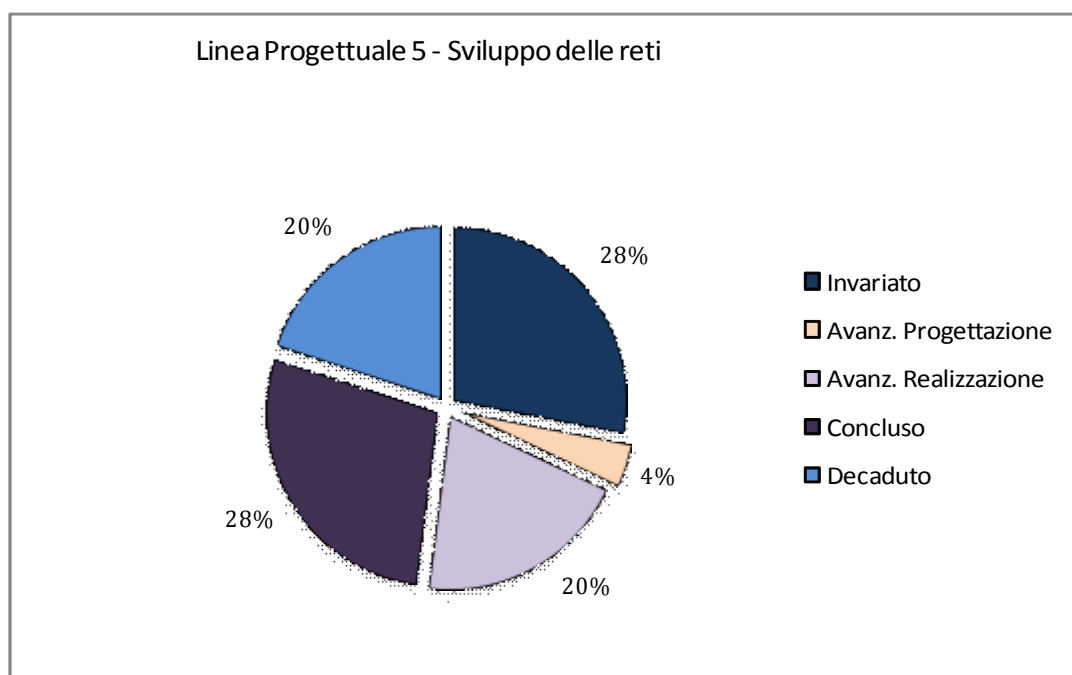
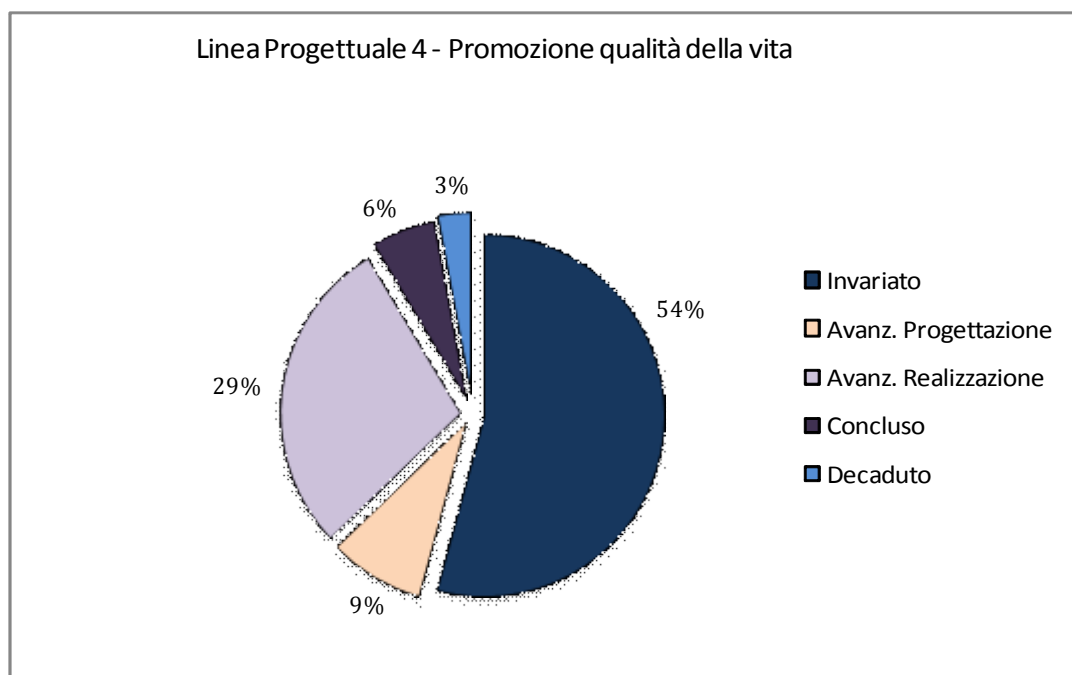
Rispetto al monitoraggio dello scorso anno, si rileva un miglioramento considerevole dei progetti afferenti alle linee 2 e 5, dove si registra un avanzamento notevole della fase conclusiva, soprattutto nella linea 5 dove i progetti conclusi sono il 28%. Nella linea 2 rileviamo che alcuni (4) dei progetti dei quali nello scorso monitoraggio si dava notizia di un avanzamento si sono conclusi, anche se nel 2009 sulla stessa linea si è riscontrato un aumento dei progetti invariati.

Per le progettualità relative alla linea 4, invece si riscontra una diminuzione dei progetti che hanno avuto un'avanzamento di realizzazione, a fronte di un aumento dei progetti conclusi. Anche se il segnale che alcuni progetti hanno concluso il loro iter è incoraggiante, i problemi su questa linea sono dovuti soprattutto all'elevata presenza di progetti pluriennali o continuativi, e di progetti privati non attivati.

Figure 15, 16, 17, 18, 19. Stato dei progetti per Linea







Nell'analisi per tipologia di soggetti proponenti (Comunità Montana, Comuni ed altri soggetti) (Tabella 9) si notano delle differenze significative fra i gruppi, già emerse nei precedenti monitoraggi. I progetti della Comunità Montana (che includono anche quelli della Società della Salute Mugello) sono quelli

col maggior grado di avanzamento (il 62% sono in fase di realizzazione o conclusi). I progetti comunali risultano al 38% invariati, al 16% decaduti, mentre le iniziative in avanzamento di progettazione e i progetti in via di realizzazione o conclusi assommano al 46%; i comuni tuttavia presentano la percentuale più elevata di progetti conclusi (21%). I progetti degli altri soggetti mostrano, invece, le maggiori difficoltà risultando per oltre il 90% o invariati o decaduti, e per il 6,1% (2) conclusi.

Tabella 9. "Stato" dei progetti per soggetti proponenti

Valori assoluti				
Soggetti proponenti				
Stato progetti	CM	Comuni	Altri	Totale
Invariato	20	38	29	87
Avanz. Progettazione	7	10	0	17
Avanz. Realizzazione	28	15	0	43
Concluso	8	21	2	31
Decaduto	6	16	2	24
Totale	69	100	33	202
Valori percentuali				
Stato progetti	CM	Comuni	Altri	Totale
Invariato	29,0	38,0	87,9	43,1
Avanz. Progettazione	10,1	10,0	0,0	8,4
Avanz. Realizzazione	40,6	15,0	0,0	21,3
Concluso	11,6	21,0	6,1	15,3
Decaduto	8,7	16,0	6,1	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Questo aspetto va specialmente messo a fuoco: esso rivela un fraintendimento comune fra i soggetti privati che hanno interagito col Piano e che hanno proposto conseguentemente progetti. L'inserimento nel Piano è considerato spesso come una sorta di "prenotazione" di risorse pubbliche, mutuando l'esperienza di partecipazione a bandi. Al contrario, la presenza di un progetto proposto dal privato nel Piano ne attesta la meritorietà attribuitagli dal territorio nell'ambito della concertazione, ma non ammette ad alcun contributo. E' necessario quindi che in futuro i proponenti passino da un atteggiamento "passivo" ad uno "proattivo", volto alla ricerca delle condizioni per la realizzazione dei progetti da essi proposti e dei relativi finanziamenti, in stretto stretto raccordo con i servizi della Comunità Montana competenti per materia o con i comuni interessati o coinvolti. L'avvio di tale modalità è certamente faticoso, perché non usuale, ma è anche lo strumento volutamente messo in piedi dal Piano 2006 – 2008 per passare dalla

logica della pura programmazione pubblica a quello della responsabilizzazione integrata sui destini del territorio, e per avvicinare i privati al concetto di programmazione negoziata.

6.2 I progetti conclusi

Nel corso del 2009 si sono conclusi 13 progetti che vanno a sommarsi ai 18 progetti conclusi negli anni precedenti, per un totale di 31. La percentuale di progetti conclusi sul totale di quelli presenti nel 2008 è, come detto, pari al 15,3%. Se tuttavia si escludono i progetti continuativi – cioè quelli che non hanno una conclusione riguardando attività durevoli, una venticinquina – la percentuale sale a circa il 17,5%.

Nel complesso del Piano, sul totale dei progetti presenti nel 2008, 8 sono i progetti conclusi dalla Comunità Montana (12,5% del totale dei progetti da essa proposti), 3 (19%) del comune di Marradi, 4 (36%) di San Piero, 4 (44%) di Vicchio, 3 (33%) di Borgo San Lorenzo, 2 (20%) del comune di Barberino, infine uno (11%) di Firenzuola e due (6%) dei soggetti privati.

Il 32% dei progetti conclusi erano inseriti fra i cosiddetti “progetti pilota” mentre il restante 68% è rappresentato da “progetti di accompagnamento”.

Tabella 10. I progetti conclusi

Codice PSSE	Progetto	Stato
1.j	Rifacimento del guado sul fiume Carza (Comune di San Piero a Sieve)	Concluso nel 2009
1.x	Sistemazione ambientale dell'area circostante il Sacratio ai Caduti e percorso pedonale sull'argine del fiume Lamone nella frazione di Crespino (Comune di Marradi)	Concluso nel 2009
2.11	“Maze”. Interventi a sostegno dell'imprenditività locale (Comune di Vicchio)	Concluso nel 2009
2.b	“Barbiana e il Mugello” Una scuola per l'integrazione (Ass. Il Forteto)	Concluso nel 2009
2.b bis	Progetto Giovani-Giovani (Fondazione Il Forteto)	Concluso nel 2009
2.r	Ampliamento e adeguamento normativa antisismica Scuola Materna Panicaglia (Comune di Borgo San Lorenzo)	Concluso nel 2009
3.c	Marchio di qualità della Pietra Serena (Comune di Firenzuola)	Concluso nel 2009
3.o bis	Sistemazione giardini di Via della Repubblica (Comune di Barberino M.)	Concluso nel 2009
3.o ter	Sistemazione Piazza Ughi- Cavallina (Comune di Barberino M.)	Concluso nel 2009
3.r	Riqualificazione centro storico Vicchio (Comune di Vicchio)	Concluso nel 2009
4.i bis	Centro servizi polivalente. Realizzazione di un centro socio-creativo in località Pianvallico (Comune di San Piero a Sieve)	Concluso nel 2009

5.3	Allestimento Museo Archeologico comprensoriale di Dicomano (CM)	Concluso nel 2009
5.h	“Nati per leggere”. Leggere ad ogni età ed in ogni luogo (Comune di Borgo San Lorenzo)	Concluso nel 2009
1.5	Protezione civile: implementazione attraverso acquisto automezzi e stazione ripetitrice (CM)	Concluso nel 2008
3.6	Realizzazione Parco della Memoria "Monte Giovi" (CM)	Concluso nel 2008
3.13	Progetto "Mugello è qui". Punto informativo promozionale presso l'outlet di Barberino (CM)	Concluso nel 2008
4.7	Progetto "Sicurezza domestica" (CM)	Concluso nel 2008
5.2	Sistema museale. Completamento interventi finanziati accordo di programma quadro tra RT e CM e nuove proposte (CM)	Concluso nel 2008
1.ad	Realizzazione stazione ecologica carrabile (Comune di Marradi)	Concluso nel 2008
1.i bis	Miglioramento della starada comunale di Casetta di Tiara (Comune di Palazzuolo sul Senio)	Concluso nel 2008
1.x ter	Recupero ambientale Parco della Fontana ed alveo fiume Senio (Comune di Palazzuolo sul Senio)	Concluso nel 2008
1.x bis	Progetto di sistemazione ambientale finale della discarica intercomunale di Pianvallico (Comune di San Piero a Sieve)	Concluso nel 2008
1.aa	Installazione lampioni fotovoltaici (Comune di Vicchio)	Concluso nel 2008
2.1	SUAP Amico (CM)	Concluso nel 2008
3.t	Riqualificazione Viale Ubaldini (Comune di Palazzuolo sul Senio)	Concluso nel 2008
3.t bis	Interventi di recupero del centro storico (Comune di Palazzuolo sul Senio)	Concluso nel 2008
5.g	Alfabetizzazione informatica anziani (Comune di Borgo San Lorenzo)	Concluso nel 2008
5.b	Potenziamento centro culturale Dino Campana (Comune di Marradi)	Concluso nel 2008
5.d	Progetto Giotto - Conoscenza e relazione (Comune di Vicchio)	Concluso nel 2008
1.4	Piano Energetico di Zona (CM)	Concluso nel 2007
5.6	"Arte e cultura in formazione" scambi culturali tra Pace University New York e Accademia Belle Arti Firenze (Comune di San Piero a Sieve)	Concluso nel 2007

6.3 I progetti ad “avvio rapido”

Nel Piano 2006 furono individuati una serie di progetti pilota che, vuoi per la loro rilevanza, vuoi per altre ragioni (progettazioni già avviate, disponibilità di risorse, ecc.), parevano avere condizioni migliori per un rapido avvio.

Nel corso del 2009, dei ventinove Progetti Pilota ad avvio rapido elencati nella tabella sottostante, 8 sono stati conclusi (di cui 2 nel 2007 e 3 nel 2008), 2 sono in fase di progettazione o hanno completato tale fase ma non hanno ancora iniziato la realizzazione, mentre i restanti 19 sono in corso di realizzazione. Va considerato inoltre che anche fra queste schede progettuali ve ne sono alcune che rivestono carattere di continuità (es. prog. 5.4 Servizi culturali in rete); in questo caso la conclusione potrà essere riferita solo agli interventi relativi agli anni indicati, mentre le attività proseguiranno anche negli anni successivi.

Tabella 11. Progetti ad avvio rapido

Linea progettuale	Progetti pilota ad avvio rapido	Situazione progetti al febbraio 2010
<p><u>Linea progettuale</u> <u>1</u> Coesione e governo del territorio</p>	<p>1.1 - Regolamento edilizio unico (moduli relativi alla edilizia sostenibile, ed agli edifici precari) (CM)</p> <p>1.2 – SIT. Completamento del SIT (CM)</p> <p>1.4 - Piano energetico di zona. Piano per stabilire un quadro di possibilità quantitative di utilizzo delle varie forme di energia alternativa (CM).</p>	<p>1.1 Il progetto è in fase di avanzata realizzazione. Sono stati attribuiti finanziamenti di € 13.000,00 a valere su Contributo Montagna Statale 2008, che sono stati attribuiti nel 2009.</p> <p>1.2 Il progetto è in fase di realizzazione; nel 2006 è stata avviata l'attività A (completare la pubblicazione dei regolamenti urbanistici comunali) per la cui realizzazione nel 2009 sono stati rendicontati € 16.000,00. Nel 2008 la Linea B del progetto ha goduto di € 10.000,00 di assegnazioni sul Fondo Montagna Statale 2008. Gli altri interventi sono in via di realizzazione.</p> <p>1.4 Il progetto si è concluso nell'ottobre 2007, con la presentazione ufficiale del piano energetico alla Giunta della C.M.; spesa rendicontata € 15.000,00.</p>
<p><u>Linea progettuale</u> <u>2</u> Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona</p>	<p>2.1 - Restauro e recupero funzionale dell'ex convento camaldolese di San Pietro a Luco di Mugello quale sede del Polo Universitario (CM)</p>	<p>2.1 Nel 2007 è stata completata la progettazione di tutto l'intervento oggetto del progetto. La proprietà è stata acquisita dalla Regione Toscana, che passerà in comodato d'uso a Comune di Borgo San Lorenzo e CM Mugello. Il progetto è stato trasmesso alla soc. Autostrade SpA per l'acquisizione di cofinanziamento CM, ma</p>

	<p>2.2 – “Più formazione per lo sviluppo”. Verso un sistema locale per la riduzione della dispersione scolastica (CM)</p> <p>2.9 - Telelavoro Alto Mugello. Realizzazione di due centri per la teleformazione ed il telelavoro, ubicati nei comuni di Palazzuolo e Marradi (CM e Comuni di Palazzuolo e Marradi)</p> <p>2.10 - Servizi avanzati alla produzione. Incubatore di imprese tecnologicamente avanzate dei settori ICT (CM)</p>	<p>il procedimento è sospeso in attesa integrazioni richieste ai progettisti. L'intervento è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2010 – 2012, per l'annualità 2011.</p> <p>2.2 Sono stati attivati gli interventi, indicati nella scheda progettuale parte 7 punti 1), 2), 3), 4) e 5), per i quali sono stati rendicontati € 50.000,00. Il Progetto prevede l'ampliamento nel gennaio 2009-2010 a tutto il territorio di interventi integrativi extrascolastici. Per il 2010 è prevista la messa a regime del sistema, con l'attivazione del nuovo servizio di sportello di Orientamento scolastico negli 11 istituti scolastici del territorio. Nel 2008 sono stati acquisiti finanziamenti pari a € 32.450,99 a valere sul Fondo Montagna Statale 2006/2007. Nel 2009 il progetto ha beneficiato di un ulteriore finanziamento sul Fondo Montagna Statale 2008 pari ad € 28.000,00.</p> <p>2.9 Il telecentro di Palazzuolo, completamente ristrutturato, arredato ed attrezzato nel 2008, dal gennaio 2009 è operativo. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta agli inizi di marzo del 2009. Nel mese di giugno, tuttavia, il gestore ha comunicato la cessazione dell'attività. La nuova amministrazione del Comune ha preso contatti con nuovi potenziali gestori e, anche grazie alla disponibilità di una commessa da parte di Hera Imola, si confida che dall'inizio del 2010 il Telecentro tornerà in attività. Per il telecentro di Marradi, risulta ancora da avviare l'analisi di fattibilità. Il progetto ha avuto un avanzamento finanziario pari ad € 235.769,54.</p> <p>2.10 Il progetto, per la parte realizzativa è sostanzialmente concluso e la struttura attiva. Nel corso del 2009 si è proceduto alla selezione per la gestione e successivamente affidata alla stessa all'impresa Pianvallico s.p.a. E' stata poi espletata, nel giugno 2009, la prima selezione delle imprese da ospitare e sono stati assegnati, nel corso dell'estate, i primi tre moduli. A dicembre è stato assegnato un quarto modulo. Nel 2010 si prevede l'occupazione di tutti e 7 i moduli disponibili. Ad inizio 2010 restano da realizzare alcuni interventi marginalissimi e liquidare le fatture residuali. Il progetto è stato realizzato con fondi Variante di valico, ha ottenuto il cofinanziamento regionale per</p>
--	--	---

	<p>2.11 – “Maze” interventi a sostegno dell’imprenditività locale (Comune di Vicchio)</p> <p>2.12 (4.2) - Progetto inserimento lavorativo “Laboratorio spazio” nel Centro Servizi Pianvallico (CM - Pianvallico spa)</p> <p>2.16 - “Il Palazzo dei servizi territoriali”. Nuova sede CM Mugello (CM)</p>	<p>circa 118 mila euro e ha beneficiato di un’assegnazione del Fondo Montagna Statale per spese correnti pari a € 5.000,00.</p> <p>2.11 Il progetto si è concluso nel corso del 2009. Spesa rendicontata € 200.000,00.</p> <p>2.12 (4.2) Il progetto è attivo da tre anni. Nel settembre 2008 il laboratorio si è trasferito presso la nuova sede consentendo un aumento dell’utenza di 5 persone. Nel 2009 si è avuto il consolidamento del percorso e della seconda fase del progetto dopo l’individuazione di nuovi ambienti per la realizzazione delle attività e l’allargamento dell’utenza ad ulteriori tipi di svantaggio sociale.</p> <p>2.16 Nel corso del 2008 è stato effettuato studio di fattibilità per il recupero degli spazi nella parte di immobile di proprietà CMM, attualmente occupati dalla ASL. In attesa della realizzazione della nuova sede vi è sorta la necessità di manutenzione straordinaria sull’attuale immobile al fine di ospitare nuovi servizi per un valore di €30.000,00. Nel 2008 sono stati acquisiti finanziamenti pari a € 30.000,00 a valere sul Fondo Montagna Statale 2006/2007.</p>
<p><u>Linea progettuale</u> <u>3</u> Promozione dell’identità, delle produzioni e dell’immagine del territorio</p>	<p>3.1 - Ampliamento Centro Carni (CM)</p> <p>3.2 – Sviluppo castanicoltura. Sviluppo del settore castanicolo tramite lo studio e diffusione di tecniche per la realizzazione di nuovi impianti, il monitoraggio e l’assistenza sulle fitopatie, il sostegno all’organizzazione dei produttori per iniziative di aggregazione e sviluppo di filiere corte (CM)</p> <p>3.3 – Promozione tartuficoltura. Tutela ambienti vocati alla produzione di tartufi, tramite (CM)</p>	<p>3.1 Il punto a) (manutenzione straordinaria), è stato interamente realizzato nel 2007 per una spesa di € 180.000,00; gli altri interventi sono in fase di progettazione; nel 2008 sono stati attribuiti €80.000,00 a valere su Contributo Regionale Montagna. Nel 2009 sono stati attribuiti € 23.000,00 a valere sul Fondo Montagna Statale 2008</p> <p>3.2 E’ stato costituito il “Centro Studi sulla castanicoltura” ed è in corso lo studio relativo alla fase A (Studio e progettazione di tecniche di conversione dei cedui e tecniche per l’impianto di nuovi castagneti ecc.). E’ stato realizzato un centro di lavorazione e confezionamento comune a Firenzuola.</p> <p>3.3 Nel 2008 si è visto l’inserimento delle aree tartufigene negli strumenti urbanistici comunali dei comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e Vicchio. È in corso la fase di informazione dei proprietari e conduttori di terreni in modo da incentivare anche l’istaurarsi di rapporti tra aziende agricole ed associazioni dei tartufai.</p>

	<p>3.4 - Sostegno alla zootecnia. Perseguimento e sviluppo delle attività di supporto al settore zootecnico, tramite l'identificazione elettronica dei capi, la banca dati ed il sistema informatico per il latte di alta qualità, le prove e la divulgazione di innovazioni nel settore della zootecnia biologia (CM)</p> <p>3.5 - Sistema sentieri migliorare la cartellonistica e i sistemi di indicazione turistica dei sentieri in generale, delle attrezzature e delle aree di servizio dei sentieri (CM)</p> <p>3.6 - Realizzazione Parco della Memoria "Monte Giovi" (CM)</p> <p>3.7 - Promozione turistica del Mugello (acquisizione spazi pubblicitari e pubblicazione guide turistiche) (CM)</p> <p>3.9 (5.10) - Valorizzazione turistica del crinale Patrimonio Agricolo Forestale (CM anche su base idea progetto coop. Altrove)</p> <p>3.10 – Fruibilità castello di Montaccianico (Comune di Scarperia)</p> <p>3.11 - Progetto "Paniere delle tipicità" e Consorzio "In Mugello" (CM)</p>	<p>3.4 Gli interventi indicati nella scheda-progetto sono in corso di realizzazione e per le azioni sinora svolte sono stati spesi € 101.585,00. Nel 2008 è stato incluso nel progetto anche la ricerca di soluzioni ed indicazioni rispetto ad emergenze del settore, quale ad esempio la predazione da lupi da svilupparsi attraverso prove per recinzioni elettrificate.</p> <p>3.5 Il progetto (del valore di 600 mila euro) è in fase di realizzazione e per le azioni sinora svolte sono stati spesi € 123.925,72; le fasi dei restanti interventi sono state posticipate nel tempo di 18 mesi.</p> <p>3.6 Il progetto si è concluso nel corso del 2008.</p> <p>3.7 Sono state realizzate le attività relative ai bienni 2007/2008 e 2008/2009; ad oggi la spesa rendicontata è pari ad € 499.000,00</p> <p>3.9 (5.10) Il progetto è stato oggetto di realizzazione completa per quanto attiene agli interventi: a), b), f), h) s), t); mentre sono in corso di svolgimento gli interventi: c), e), i) l), m), n), o) e p); i restanti interventi saranno intrapresi nel 2009. I suddetti interventi sono riportati analiticamente nella parte n. 8 della scheda-progetto. La spesa sostenuta per le attività svolte, o in corso, è pari ad € 2.795.351,00.</p> <p>3.10 Sono stati realizzati interventi progettuali per € 35.000,00; il completamento del progetto, del valore di € 497.000, avverrà nell'arco temporale 2008-2012. Nel 2008 è stata curata una la pubblicazione "Montaccianico vive!" e si è inoltre svolta una prima campagna di scavo. Nel 2009 si è svolta la seconda campagna di scavo. Sono anche proseguite le attività di valorizzazione attraverso visite guidate e conferenze stampa. Si sta procedendo all'aggiornamento dell'opuscolo "Montaccianico vive!". E' stata richiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza per la campagna di scavi 2010. Si procederà anche a rilevazioni sui castelli medievali del territorio, con la prospettiva anche di itinerari storico-paesaggistici.</p> <p>3.11 Il progetto è in corso di svolgimento ed il suo completamento è previsto alla fine del 2009. Hanno avuto inizio anche le attività previste per il biennio 2008/2009 relative all'attivazione della filiera corta di</p>
--	---	--

	<p>3.12 (4.9) - Progetto “Botteghe di frazione”. La valorizzazione del crinale e la tutela dei presidi rurali passa anche attraverso il mantenimento di un tessuto commerciale diffuso. Il progetto è realizzato in raccordo fra CM, Società della Salute e associazioni di categoria (CM). Esso è integrato da un intervento del comune di Barberino M., in località Monte di Fo.</p> <p>3.13 - Progetto “Mugello è qui”. Punto informativo/promozionale presso l’Outlet di Barberino M. (CM)</p>	<p>vendita del latte crudo locale con finalità di promozione. Nel 2009 sono stati attribuiti € 13.000,00 a valere sul Fondo Montagna Statale 2008</p> <p>3.12 (4.9) Il progetto è stato realizzato per la parte afferente al Comune di Barberino (valorizzazione Monte di Fo attraverso zona sosta camper). Il progetto “Botteghe di frazione/negozi solidali” vero e proprio nel corso del 2008 e del 2009 è rimasto in stand-by al fine di affinare la strategia di azione. La sua realizzazione è prevista nel corso del 2010.</p> <p>3.13 Il progetto è stato completamente realizzato nel corso del 2008, con la fornitura degli arredi del punto informativo promozionale presso Outlet. E’ invece sospesa l’effettiva utilizzazione dello spazio.</p>
<p><u>Linea progettuale 4</u> Promozione della qualità della vita e orientamento alla felicità</p>	<p>4.1 – Sistema informativo dei servizi sociali e sociosanitari territoriali (CM)</p> <p>4.2 (2.12) - Progetto inserimento lavorativo “Laboratorio spazio” nel Centro Servizi Pianvallico (Pianvallico spa e CM)</p>	<p>4.1 Il nuovo software condiviso con le altre 3 Società della Salute è stato consegnato in aprile 2008. Il Sistema Informativo si sta consolidando in tutta la Zona socio-sanitaria. La gestione associata completa delle prestazioni/servizi sociali consentirà di gestire in maniera unitaria anche il percorso amministrativo fino all’erogazione della prestazione. In questo modo potranno essere utilizzate pienamente le potenzialità offerte dall’applicativo.</p> <p>4.2 (2.12) Il progetto è attivo da tre anni. Nel settembre 2008 il laboratorio si è trasferito presso la nuova sede consentendo un aumento dell’utenza di 5 persone. Nel 2009 si è avuto il consolidamento del percorso e della seconda fase del progetto dopo l’individuazione di nuovi ambienti per la realizzazione delle attività e l’allargamento dell’utenza ad ulteriori tipi di svantaggio sociale.</p>
<p><u>Linea progettuale 5</u> Sviluppo dell’apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali</p>	<p>5.1 – “Una rete per la cultura” (CM)</p> <p>5.2 - Sistema museale. Completamento interventi finanziati accordo di programma quadro tra Regione Toscana e CM e nuove proposte (CM)</p> <p>5.3 - Allestimento Museo Archeologico comprensoriale di Dicomano (CM)</p>	<p>5.1 Gli interventi previsti dalla scheda-progetto, sono proseguiti anche per il 2009; il completamento del progetto è previsto nel 2010. Nel 2009 sono stati attribuiti € 10.000,00 a valere sul Fondo Montagna Statale 2008.</p> <p>5.2 Il progetto si è realizzato completamente nel corso del 2008 e successivamente si è provveduto alla liquidazione di tutti i corrispettivi.</p> <p>5.3 Il progetto si è concluso nel corso del 2009. Spesa rendicontata € 355.000,00.</p>

	<p>5.4 - Servizi culturali in rete (CM)</p> <p>5.6 – “Arte e cultura in formazione”. Scambi culturali tra Pace University New York e Accademia Belle Arti Firenze (Comune di San Piero S.)</p> <p>5.7 - Recupero e valorizzazione ex mulino a cilindri detto “Molinone” in Centro Internazionale d’Arte Contemporanea (Comune di Marradi)</p>	<p>5.4 Ad oggi, l’attività risulta sostanzialmente realizzata, per un esborso finanziario è pari ad € 400.000,00. Si sta anche procedendo con la realizzazione di un sito web per i servizi culturali in rete. Nel 2010 dovrà essere approvata la convenzione con i comuni per la gestione dei Servizi culturali, scaduta il 31/12/2009. Nel 2009 sono stati attribuiti € 30.000,00 a valere sul Fondo Montagna Statale 2008.</p> <p>5.6 Il progetto si è concluso il 15/11/2006, con una spesa contabilizzata pari ad € 68.957,00.</p> <p>5.7 La progettazione esecutiva in linea tecnica si è conclusa nel 2007. Nel 2008 il progetto è rimasto sostanzialmente invariato. A ottobre 2009 si è realizzato un primo intervento di messa in sicurezza dell’immobile in somma urgenza per un importo di € 200.000,00.</p>
--	--	---

Nel complesso questi progetti hanno avuto un avanzamento maggiore della media dei progetti di piano e circa il 30% sono conclusi (il doppio della media generale).

6.4 I progetti comunali con fondi Variante di Valico

Fra le risorse messe a disposizione della Comunità Montana in relazione agli accordi con Società Autostrade e destinati ad investimenti infrastrutturali pubblici di zona (vedi paragrafo 6.7) - ed escluse quelle direttamente attribuite ai comuni impattati dall'intervento -, € 4.500.000 sono stati suddivisi fra i nove comuni - con una distribuzione equiripartita -, al fine di realizzare progetti di sviluppo proposti dagli stessi enti ed inclusi nel PSSE.

L'elenco dei progetti ed il loro stato di avanzamento è riportato nel prospetto di cui sotto.

Tabella 12. Progetti comunali fondi Variante di Valico

Comune	Linea progettuale	Progetto	Risorse finanziarie Variante di Valico	Situazione progetti febbraio 2010
Barberino di Mugello	Linea progettuale da definire	Da definire	€ 500.000,00	
Borgo San Lorenzo	Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.q Ampliamento scuola materna A. Moro	€ 500.000,00 In data 22 gennaio 2008 è stato rilasciato il Nulla Osta di nulla osta dalla società Autostrade Spa per un importo pari ad € 467.801,08. In data 18 febbraio 2009 è stata chiesta e asseverata l'estensione ad € 500.000,00.	Progetto 2.q: la progettazione si è conclusa a luglio 2009, nel corso del 2010 è previsto l'inizio della realizzazione. Il progetto ha avuto un avanzamento pari ad € 94.079,07 e mancano da liquidare € 405.920,93.
Firenze	Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1. c Strada di Monti	€ 200.000,00 In data 18 febbraio 2008 è stato rilasciato il Nulla Osta per l'importo richiesto. Nel 2009 è stata inviata una perizia tecnica alla Società Autostrade Spa	Progetto 1.c: il 1° ed il 2° lotto sono stati realizzati; il 3° lotto (cui afferisce il finanziamento) è stato ultimato nel corso del 2009. Mancano da liquidare € 77.523,10.
	Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.15 Riqualfic. urbanistica di aree e sistemi per insediamenti produttivi della Pietra Serena	€ 300.000,00 Al 2009 il Comune non ha ottenuto il Nulla Osta da parte della società Autostrade Spa. Attualmente sono in corso le integrazioni al progetto	Progetto 2.15: la progettazione è in fase definitiva
Marradi	Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.v Realizzazione di collettore fognario dal capoluogo alla frazione di Biforco	€ 350.000,00 Il 7/06/2007 è stato rilasciato il Nulla Osta dalla società Autostrade Spa per l'importo richiesto ossia € 350.000,00.	Progetto 1.v: i lavori previsti dal progetto sono stati interamente realizzati nel corso del 2009 ed hanno visto un avanzamento della spesa pari ad € 299.219,39. Ad oggi mancano le ultime procedure formali per la chiusura definitiva del progetto.
		1.x Percorso pedonale lungo il fiume Lamone – loc. Crespino	€ 150.000,00	Progetto 1.x: Il progetto si è concluso nel corso del 2009 ed è stato liquidato per un importo pari ad € 149.079,62.
Palazzo	Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.9 Telelavoro Alto Mugello. Telecentro Palazzuolo	€ 100.000,00 Il 26/09/2007 è stato rilasciato il Nulla Osta dalla società Autostrade Spa per € 100.000,00 al comune di Palazzuolo per la ristrutturazione immobiliare.	Progetto 2.9: il tele centro è in fase di funzionamento
		3.t Riqualficazione Viale Ubaldini	Nel 2007 è stato rilasciato Nulla Osta dalla società Autostrade spa per € 111.850, 00.	Progetto 3.t: il progetto si è concluso nel corso del 2008 ed stao liquidato per intero.
	Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.t bis Interventi di recupero del Centro storico: gradinata della fonte in Piazza Ettore Alpi, Via Ocara e Via del	Nel 2007è stato rilasciato Nulla Osta dalla società Autostrade spa per € 174.200, 00.	Progetto 3.t bis: il progetto si è concluso nel corso del 2008 ed è stato liquidato un importo pari ad € 174.000,00.

	Linea progettuale 4 Promozione della qualità della vita e orientamento alla felicità	Poggiolino 4.1 bis Lavori di adeguamento alla Casa di Riposo di Palazzuolo sul Senio	€ 49.526,72 Nel 2008 è stato rilasciato Nulla Osta dalla società Autostrade spa per l'importo richiesto ossia € 49.526,72	Progetto 4.1 bis: fase di realizzazione conclusa, il progetto è già stato liquidato per intero.
	Linea progettuale da definire	Da definire	€ 63.950,00	
San Piero a Sieve	Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.o quater Ampliamento della scuola materna del capoluogo in Via San Francesco a San Piero a Sieve	€ 300.000,00 In data 31 luglio 2009 è stato rilasciato Nulla Osta dalla società Autostrade spa per l'importo richiesto .	Progetto 2.o quater: nel 2009 i lavori sono stati aggiudicati ed hanno iniziato il loro corso. Ad oggi risultano liquidati contributi per € 205.873,67 mancano da liquidare € 94.126,33.
	Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.p ter Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza del centro abitato e di via Provinciale San Piero a Sieve – Primo stralcio funzionale	€ 200.000,00 Il progetto prevede la realizzazione di due opere per le quali è stato richiesto il Nulla Osta. In data 24 febbraio 2010 è stato rilasciato Nulla Osta dalla società Autostrade spa per l'importo richiesto e per entrambe le opere.	Progetto 3.p ter: studio di fattibilità approvato nel luglio 2008
Scarperia	Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.b ter Biblioteca	€ 500.000,00 Nel 2008 è stato rilasciato Nulla Osta dalla Società Autostrade per 500.000,00 per l'acquisto dell'immobile.	Progetto 5.b ter: Progetto concluso per la parte relativa all'acquisto dell'immobile. L'intervento è in fase avanzata di progettazione. Il totale del contributo è stato liquidato.
Vaglia	Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.u Sistemazione viabilità pedonale e ciclabile del capoluogo	€ 500.000,00 Al 2009 non è stata presentata istanza di richiesta di finanziamento alla società Autostrade Spa	Progetto 3.u: Il Comune ha approvato in data 30/12/2003 il progetto preliminare e in data 26/05/2009 il progetto definitivo.
Vicchio	Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.p Nuovo edificio scuola per l'infanzia	€ 500.000,00 Nel 2008 è stato ottenuto Nulla Osta dalla Società Autostrade Spa.	Progetto 2.p: progettazione completata; avviati i lavori . Ad oggi risultano liquidati contributi per € 255.562,43 mancano da liquidare € 244.437,57.
	Totale Risorse disponibili		€ 4.500.000	

Nel corso del 2009 i progetti indicati dagli enti hanno registrato, in 11 casi su 14, variazioni o avanzamenti o conclusioni relativi alla fase progettuale o a quella realizzativa.

Degli 11 progetti, 10 segnalano un avanzamento nella fase realizzativa e 1 nella fase progettuale. Si rileva in particolare la conclusione di 3 progetti. Uno

riguarda il Comune di Marradi ("Percorso pedonale lungo il fiume Lamone") e i restanti due riguardano il Comune di Palazzuolo sul Senio ("Riqualificazione Viale Ubaldini", "Interventi di recupero del centro storico"). Sempre nel Comune di Palazzuolo si evidenzia il sostanziale completamento del progetto "Teleavoro Alto Mugello. Telecentro Palazzuolo", questo è parte di un più ampio progetto non ancora concluso per la valorizzazione dei Telecentri nell'Alto Mugello. Palazzuolo e Marradi continuano quindi ad essere i comuni che hanno colto con maggiore rapidità l'occasione fornita da queste risorse. Dall'altro lato vi è la situazione di Barberino e Vaglia che non hanno ancora presentato la documentazione necessaria per il finanziamento. Per il Comune di Barberino risulta ancora da definire il progetto al quale attribuire le risorse per esso stanziato; il progetto candidato del Comune di Vaglia, invece, ha subito un avanzamento nella fase progettuale pur non avendo ancora dato luogo ad alcuna richiesta.

Restano infine da definire anche le ultime risorse residue per il comune di Palazzuolo sul Senio.

6.5 I progetti finanziati dal Fondo Montagna

La Comunità Montana del Mugello, per la realizzazione delle azioni e dei progetti proposti all'interno delle Linee progettuali e attraverso cui tende a raggiungere gli obiettivi del Piano, si avvale delle risorse del Fondo Nazionale della Montagna (disciplinato dalla L. 97/94) e del Contributo aggiuntivo Regionale (L.R. 82/00, ora L.R. 37/08).

I progetti assistiti da finanziamento regionale assegnati per gli anni 2004-2009 e da quelli statali relativi agli anni 2004-2008 (anche se attribuiti in anni successivi) sono riportati nel prospetto che segue in cui è indicato altresì lo stato di avanzamento.

Da questo emerge come il 34% dei progetti si siano conclusi mentre la gran parte risultino ancora in via di realizzazione. Due dei 44 progetti sono stati conclusi prima dell'adozione del PSSE 2006-2008 e per questo non trovano riscontro nelle schede del vigente piano di sviluppo, quattro si sono conclusi nel 2007, sei si sono conclusi nel corso del 2008 e cinque si sono conclusi nell'arco del 2009. Il Progetto Agenda XXI locale MU.S.A.BI risulta concluso per la parte assistita dal finanziamento del Contributo Regionale ma risulta ancora in corso di completamento per altre attività (MU.S.A.BI), e come tale

la scheda progetto riporta la dicitura "Aggiornamento" e non quella di "Concluso". I progetti conclusi si concentrano fra quelli assegnatari del Contributo regionale 2004 (tre), dove resta da completare un solo intervento, e del 2006 (sette su un totale di 13), mentre il 2005 vede due progetti terminati su 8 (incluso il progetto finanziato con i Fondi statali 2004 che sono stati però assegnati nel 2005); i progetti assegnatari dei contributi nel 2007 (CRM 2007 e Fondo Montagna Statale 2005) vedono 6 progetti conclusi su un totale di 14; fra gli assegnatari dei fondi nel 2008 (CRM 2008 e Fondo Montagna Statale 2006/2007) si contano 2 progetti conclusi. Infine i progetti assegnatari dei contributi nel 2009 (CRM 2009 e Fondo Montagna Statale 2008) non vedono attualmente progetti conclusi.

In media si può stimare che, per l'utilizzo completo delle risorse, occorrono dai tre ai quattro anni dall'assegnazione.

Va ribadito che, anche in questo caso, alcuni contributi vengono assegnati a progetti continuativi. Di conseguenza la relativa scheda progettuale non viene mai conclusa anche se gli interventi beneficiati dai contributi vengono comunque realizzati; questo è particolarmente vero per i finanziamenti del Fondo Montagna Statale destinati alla spesa corrente.

Tabella 13. Contributo Regionale Montana e Fondo Montagna Statale

Assegnazioni Contributo Regionale Montagna 2004			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1	1.5 bis Agenda XXI locale: Progetto MU.S.A.BI (CM)	€ 10.000,00	Concluso nel 2007 per quanto riguarda il contributo in oggetto
Linea progettuale 3	3.9 (5.10) - Valorizzazione turistica Patrimonio Agricolo Forestale regionale (Casa d'Erci) (CM)	€ 207.346,65	Invariato rispetto al 2008
	SIT – Prima fase (CM)	€ 35.000,00	Concluso prima del 2007
	Paniere delle tipicità – Prima fase (CM)	€ 73.000,00	Concluso prima del 2007
TOTALE		€ 325.346,65	

Assegnazioni Fondo Montagna Statale 2004 (attribuiti nel 2005)			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento	Situazione al

		assegnato	febbraio 2010
Linea progettuale 3	3.5 Sistema dei sentieri. Migliorare la cartellonistica e i sistemi di indicazione turistica dei sentieri (CM)	€ 186.560,00	Avanzamento realizzativi
		€ 186.560,00	

Assegnazioni Contributo Regionale Montagna 2005			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1	1.1 bis Emas II, certificazione ambientale (Comune di Firenzuola)	€ 25.000,00	Decaduto nel 2009
	1.1 ter Passaggio da certificazione UNI EN ISO 14001 ad Emas (Comune di Palazzuolo S.)	€ 22.300,00	Decaduto nel 2009
	1.x ter Recupero ambientale Parco della Fontana ed alveo fiume Senio (Comune di Palazzuolo S.)	€ 29.700,00	Concluso nel 2007
	1.z bis Riqualificazione ambientale Parco di Montelleri (Comune di Vicchio)	€ 60.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 3	3.q Riqualificazione ambientale centro storico Capoluogo (Comune di Scarperia)	€ 50.000,00	Invariato rispetto al 2008
Linea progettuale 4	4. h – Centro Polifunzionale Piazza Dante (Comune di Borgo San Lorenzo)	€ 70.000,00	Avanzamento realizzativo
	4.i bis Centro servizi polivalente. Realizzazione di un centro socio-creativo in località Pianvallico (San Piero a Sieve)	€ 60.000,00	Concluso nel 2009
TOTALE		€ 317.000,00	

Assegnazioni Contributo Montagna Regionale 2006			
Linea progettuale	Progetto	Risorse assegnate	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.2 – SIT Mugello. Completamento del SIT (CM)	€ 20.000,00	Avanzamento realizzativo
	1.4 - Piano energetico di zona. Piano per stabilire un quadro di possibilità quantitative di utilizzo delle varie forme di energia alternativa (CM)	€ 15.000,00	Concluso nel 2007
	1.5 - Protezione civile: implementazione attraverso acquisto automezzi e stazione ripetitrice (CM)	€ 20.000,00	Concluso nel 2008
Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.2 – “Più formazione per lo sviluppo”. Verso un sistema locale per la riduzione della dispersione scolastica (CM)	€ 34.500,00	Avanzamento realizzativo
	2.9 - Telelavoro Alto Mugello. Realizzazione di due centri per la teleformazione ed il telelavoro (CM e Comuni di Palazzuolo e Marradi)	€ 20.000,00	Avanzamento realizzativo
	2.10 - Servizi avanzati alla produzione. Incubatore di imprese tecnologicamente avanzate dei settori ICT (CM)	€ 12.000,00	Avanzamento realizzativo

	2.11 – “Maze” interventi a sostegno dell’imprenditività locale (Comune di Vicchio)	€ 50.000,00	Concluso nel 2009
Linea progettuale 3 Promozione dell’identità, delle produzioni e dell’immagine del territorio	3.6 - Realizzazione Parco della Memoria “Monte Giovi” (CM)	€ 10.000,00	Concluso nel 2008
	3.7 - Promozione turistica del Mugello (acquisizione spazi pubblicitari e pubblicazione guide turistiche) (CM)	€ 37.500,00	Avanzamento realizzativo
	3.11 - Progetto “Paniere delle tipicità” e Consorzio “ In Mugello” (CM)	€ 38.000,00	Invariato rispetto al 2008
	3.12 (4.9) - Progetto “Botteghe di frazione/”Negozi solidali” (CM)	€ 35.000,00	Avanzamento realizzativo
	3.13 - Progetto “Mugello è qui”. Punto informativo turistico-promozionale presso l’Outlet di Barberino M. (CM)	€ 15.000,00	Concluso nel 2008
Linea progettuale 5 Sviluppo dell’apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.6 - Arte e cultura in formazione. Scambi culturali tra Pace University New York e Accademia Belle Arti Firenze (Comune di San Piero S.)	€ 10.000,00	Concluso nel 2007
TOTALE		€ 317.000,00	

Assegnazioni Fondo Montagna Statale 2005 (attribuiti nel 2007)			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.5 - Protezione Civile: implementazione attraverso acquisto automezzi e stazione ripetitrice (CM)	€ 16.000,00	Concluso nel 2008
Linea progettuale 3 Promozione dell’identità, delle produzioni e dell’immagine del territorio	3.7 - Promozione turistica del Mugello (acquisizione spazi pubblicitari e pubblicazione guide turistiche) (CM)	€ 159.000,00	Avanzamento realizzativo
	3.10 - Fruibilità Castello di Montaccianico (Scarperia)	€ 5.000,00	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 180.000,00	

Assegnazioni Contributo Montagna Regionale 2007			
Linea progettuale	Progetto	Risorse assegnate	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.2 – SIT Mugello (CM)	€ 20.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 3 Promozione dell’identità, delle produzioni e dell’immagine del territorio	3.2 – Sviluppo della castanicoltura (CM)	€ 15.000,00	Invariato rispetto al 2008
	3.5 – Sistema dei sentieri. Miglioramento ed adeguamento sentieristica (CM)	€ 60.000,00	Avanzamento realizzativo
	3.7 - Promozione turistica del Mugello (acquisizione spazi pubblicitari e pubblicazione guide turistiche) (CM)	€ 20.000,00	Avanzamento realizzativo
	3.9 (5.10) – Valorizzazione turistica Patrimonio Agricolo Forestale (Casa d’Erci) (CM)	€ 62.000,00	Invariato rispetto al 2008
	3.c Marchio di qualità della pietra serena (Comune di Firenzuola)	€ 10.000,00	Concluso nel 2009

	3.t – Riqualficazione Viale Ubaldini (Comune di Palazzuolo sul Senio)	€ 30.000,00	Concluso nel 2008
	3.r – Riqualficazione Centro storico Vicchio (Comune di Vicchio)	€ 27.500,00	Concluso nel 2009
Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.2 – Sistema museale. Completamento interventi finanziati accordo di programma quadro tra Regione Toscana e CM e nuove proposte. Bookshop Sant'Agata (CM)	€ 12.322,66	Concluso nel 2008
	5.i – Centro “Re.Mida” . laboratorio di attività creative e multimediali (Comune di Borgo San Lorenzo)	€ 97.000,00	Avanzamento realizzativo
	5.b – Potenziamento centro culturale Dino Campana (Comune di Marradi)	€ 56.460,35	Concluso nel 2008
TOTALE		€ 410.283,01	

Assegnazioni Fondo Montagna Statale 2006/2007 (attribuiti nel 2008)			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.2 – Più formazione per lo sviluppo (CM)	€ 32.450,99	Avanzamento realizzativo
	2.7 – Realizzazione portale SFI (CM)	€ 3.000,00	Avanzamento realizzativo
	2.16 - Il Palazzo dei Servizi territoriali – Nuova sede CM Mugello (CM)	€ 30.000,00	Avanzamento realizzativo
	2.d (4.j) – Realizzazione CIAF moschea. Progetto Esplorambiente (CM)	€ 5.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.7 - Promozione Turistica del Mugello (CM)	€ 89.229,86	Avanzamento realizzativo
	3.11 - Progetto “Paniere delle tipicità” e Consorzio “In Mugello” (CM)	€ 28.800,00	Invariato rispetto al 2008
Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.1 – Una rete per la cultura (CM)	€ 40.000,00	Avanzamento realizzativo
	5.2 – Sistema museale. Completamento interventi finanziati accordo di programma quadro tra Regione Toscana e CM e nuove proposte (CM)	€ 11.847,52	Concluso nel 2008
	5.4 – Servizi culturali in rete (CM)	€ 14.000,00	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 254.328,37	

Assegnazioni Contributo Montagna Regionale 2008			
Linea progettuale	Progetto	Risorse assegnate	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.1 - Regolamento edilizio unico (CM)	€ 14.000,00	Avanzamento realizzativo
	1.2 - SIT Mugello. Completamento del SIT (CM)	€ 30.000,00	Avanzamento realizzativo
	1.5 bis – Agenda 21 locale: progetto MU.S.A.BI (CM)	€ 9.000,00	Avanzamento realizzativo per quanto riguarda il contributo in oggetto (MU.S.A.CI)

Piano di Sviluppo Socio – Economico C.M. Mugello 2006 - 2010

Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.o ter – Ampliamento e ristrutturazione scuola elementare capoluogo (Comune di Scarperia)	€ 61.139,77	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.1 – Ampliamento Centro Carni comprensoriale (CM)	€ 80.000,00	Invariato rispetto al 2008
	3.7 – Promozione Turistica del Mugello (CM)	€ 121.143,24	Avanzamento realizzativo
	3.o bis – Sistemazione giardini via della Repubblica (Comune di Barberino di Mugello)	€ 40.000,00	Concluso nel 2009
	3.p bis – Riqualificazione via dei giardini ed ingrasso su via Provinciale (SP551) (Comune di San Piero a Sieve)	€ 40.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 4 Promozione della qualità della vita e orientamento alla felicità	4.14 – Villaggio “La Brocchi”. Interventi di completamento (CM)	€ 10.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.4 – Servizi culturali in rete . Mostra Alinari (CM)	€ 5.000,00* * con decreto successivo	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 410.283,01	

Assegnazioni Fondo Montagna Statale 2008 (attribuiti 2009)			
Linea progettuale	Progetto	Risorse Assegnate	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.1 – Regolamento Edilizio Unico. Linee guida di bioedilizia e risparmio energetico. (CM)	€ 5.980,00	Avanzamento realizzativo
	1.2 – SIT Mugello. Completamento Linea B (CM)	€ 10.000,00	Avanzamento realizzativo
	1.3 – Interventi infrastrutturali viari. Progettazioni Preliminari (CM)	€ 10.000,00	Invariato rispetto al 2008
	1.5 bis – Agenda XXI Locale. Studio fattibilità APEA	€ 5.000,00	Avanzamento realizzativo
	1.n – Centrale di cogenerazione nell'area industriale di Pianvallico: biomassa e fotovoltaico. Progettazione preliminare (CM)	€ 34.386,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.2 – “Più formazione per lo sviluppo”. Verso un sistema locale per la riduzione della dispersione scolastica. PIA 2009 (CM)	€ 8.000,00	Avanzamento realizzativo
	2.2 – “Più formazione per lo sviluppo”. Verso un sistema locale per la riduzione della dispersione scolastica. Supporto Apprendimenti. (CM)	€ 20.000,00	Avanzamento realizzativo
	2.6 – Creazione rete territoriale dei servizi educativi rivolti all'infanzia, adolescenza e giovani. Iniziative 2008-2009. (CM)	€ 2.000,00	Avanzamento realizzativo
	2.10 – Servizi avanzati alla produzione. Incubatore d'impresе "Innovare in Mugello". Avvio iniziativa. (CM)	€ 5.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 3 Promozione	3.1 - Ampliamento Centro Carni. Celle frigorifere. (CM)	€ 23.000,00	Invariato rispetto al 2008

dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.7 - Promozione turistica del Mugello (acquisizione spazi pubblicitari e pubblicazione guide turistiche) Investimenti 2008-2009 (CM)	€ 155.104,00	Avanzamento realizzativo
	3.11 - Progetto "Paniere delle tipicità" e Consorzio "In Mugello". Iniziative promozionali (CM)	€ 13.000,00	Invariato rispetto al 2008
Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.1 - Una rete per la cultura. Cinema sotto le stelle 2009 (CM)	€ 10.000,00	Avanzamento realizzativo
	5.4 - Servizi culturali in rete. Sistema bibliotecario. Interventi 2009	€ 15.000,00	Avanzamento realizzativo
	5.4 - Servizi culturali in rete. Arte in formazione. Mostre 2009	€ 15.000,00	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 331.470,00	

Assegnazioni Contributo Montagna Regionale 2009			
Linea progettuale	Progetto	Risorse assegnate	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 1 Coesione e governo del territorio	1.n - Centrale di cogenerazione nell'area industriale di Pianvallico: biomassa e fotovoltaico. Realizzazione impianto fotovoltaico (CM)	€ 438.591,29	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 438.591,29	

6.6 I progetti finanziati dal Contributo Provinciale

Anche la Provincia di Firenze attribuisce alcune risorse finalizzate alla realizzazione dei progetti presenti sul Piano di sviluppo della Comunità Montana. In Tabella 14 si dà conto dell'utilizzo di detti fondi.

Tabella 14. Contributo provinciale

Assegnazioni Contributo Provinciale 2006			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 2 Orientamento alla modernizzazione e agli obiettivi di Lisbona	2.9 – Telelavoro Alto Mugello (CM e Comuni di Palazzuolo e Marradi)	€ 20.000,00	Avanzamento realizzativo
Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.5 – Sistema Sentieri (CM)	€ 15.000,00	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 35.000,00	

Assegnazioni Contributo Provinciale 2007			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010

Linea progettuale 3 Promozione dell'identità, delle produzioni e dell'immagine del territorio	3.11 – Progetto “Paniere delle tipicità” e consorzio “In Mugello” (CM)	€ 10.000,00	Invariato rispetto al 2008
Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.1 – “Una rete per la cultura” (CM)	€ 25.000,00	Avanzamento realizzativi
TOTALE		€ 35.000,00	

Assegnazioni Contributo Provinciale 2008			
Linea progettuale	Progetto	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Linea progettuale 5 Sviluppo dell'apertura della partecipazione a reti, delle relazioni con altri sistemi sociali e territoriali	5.1 – “Una rete per la cultura” (CM)	€ 4.400,00	Avanzamento realizzativo
	5.4 – Servizi culturali in rete (CM)	€ 17.766,67	Avanzamento realizzativo
TOTALE		€ 22.166,67	

Assegnazioni Contributo Provinciale 2009		
Intervento	Finanziamento assegnato	Situazione al febbraio 2010
Azione di Sistema : Monitoraggio sullo Stato del Commercio Locale – Studio sull'andamento dell'economia e del commercio nel territorio della Comunità Montana Mugello (CM)	€ 10.000,00	Realizzato
Aggiornamento PSSE 2009 (CM)	€ 1.000,00	In Corso
TOTALE		€ 11.000,00

6.7 Il quadro dei progetti Variante di Valico

La Comunità Montana ha a disposizione complessivamente € 18.669.916,46 destinati ad investimenti infrastrutturali pubblici di zona, come da accordi stipulati con Autostrade spa in relazione agli interventi della cd. Variante di Valico autostradale. Di queste risorse, il 5% può essere utilizzato dalla Comunità Montana per spese correnti che vanno in parte a coprire i costi per attuare le iniziative poste in essere dal Piano.

Per quanto riguarda le risorse finalizzate all'investimento (€ 17.736.423,46), una parte sono allocate su progetti promossi e realizzati dalla Comunità Montana, dagli interventi di sistemazione idraulica, al potenziamento del Centro Carni comprensoriale, all'acquisto dell'immobile per l'incubatore d'impresе ecc.;

altre su interventi per i quali vi è un ruolo determinante dei comuni (manutenzione straordinaria delle strade). Infine, € 4.500.000 sono impiegati per progetti di sviluppo proposti dai comuni stessi (ciascuno con una dotazione disponibile di € 500.000), il cui monitoraggio è descritto al paragrafo 6.4.

Al 18/02/2010 risulta allocato sui diversi progetti il 66% circa delle risorse, di cui il 43% liquidato; sono ancora disponibili € 6.070.667,46. Anche il 5% delle risorse per le spese correnti risulta in parte ancora da allocare (€ 121.902,65), come mostrato in Tabella 15.

Tabella 15. Fondi Variante di Valico

RISORSE “VARIANTE DI VALICO” (AVVIO FORO PILOTA, LOTTI 11, 12 E 13) PER PROGETTI GESTITI DALLA COMUNITA’ MONTANA			
Importo Finanziamento	Importo Finanziato	Risorse Disponibili	Importo Liquidato al 18/2/2010
€ 17.736.423,46	€ 11.665.756,08	€ 6.070.667,46	€ 7.586.446,15
5% DELLE RISORSE DESTINATE A SPESE CORRENTI			
Importo Finanziamento	Importo Finanziato	Risorse Disponibili	Importo Incassato al 18/2/2010
€ 933.496,00	€ 811.593,35	€ 121.902,65	€ 478.324,58

Stanti le risorse ancora libere la Giunta della CM ha deciso di destinare, in via preliminare, i fondi di propria competenza nel modo seguente:

1. 1,1 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della sede dell'ente (Scheda 2.16 parte),
2. 300 mila euro per la realizzazione di una centrale di teleriscaldamento a biomassa a servizio dell'ente e di complessi abitativi limitrofi (Scheda 2.16 parte),
3. 2 milioni per la realizzazione di una centrale di cogenerazione ed un impianto fotovoltaico nell'area di Pianvallico (scheda 1.n),
4. 500 mila per investimenti energetici da parte dei comuni,
5. 365 mila per la realizzazione di elisuperfici di soccorso per i comuni di Firenzuola e di Marradi (Scheda 1.5ter).

6. Le risorse residue (stimate in circa 1,7 mln euro) potranno essere destinate ad interventi nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico delle Amministrazioni Comunali in partenariato con la Comunità Montana (Scheda 1.o).

6.8 Il quadro dei progetti dell' "Addendum"

La Comunità Montana in attuazione della D.G.R. n. 1143/03, relativamente agli interventi per il ripristino e la mitigazione delle criticità emerse con la costruzione della linea ferroviaria dell'Alta Velocità, realizza inoltre i seguenti interventi che vanno a incidere positivamente sugli obiettivi posti dal Piano:

1. Progetto cisterne: € 1.000.000 (risorse iniziali € 500.000 rifinanziati per analogo importo).

2. Valorizzazione sorgenti storiche: € 280.000.

3. Opere idrauliche di sistemazione idraulico-forestale (Bacini idrografici impattati del Bosso, Bagnone, Farfareta, Rampolli): € 2.600.000.

4. Opere idrauliche di fondovalle (progettazione Provincia, direzione lavori, appalto ed esecuzione opere C.M.): € 5.230.000.

Per i progetti 1. e 2. la procedura è stata governata direttamente dalla Comunità Montana: il progetto entrambi i progetti sono in fase di ultimazione.

Per il progetto 3. gli interventi sono allo stadio di progetto definitivo e attendono il finanziamento delle opere per la somma rideterminata in € 2.600.000 (come da Master Plan approvato dalla GRT in data 20 novembre 2007 con DGRT 819/2007).

L'esecuzione degli interventi è comunque condizionata dalla progettazione delle opere idrauliche di fondovalle (progetto 4. a carico della Provincia) e dalla effettiva disponibilità finanziaria da parte della RT. Gli interventi al punto 4 sono attualmente nella fase di progettazione definitiva a carico della Provincia, che procede contemporanea all'apposizione dei vincoli urbanistici e di verifica ambientale.

6.9 Elenco complessivo dei progetti per soggetto proponente

Di seguito si riepiloga l'elenco dei progetti del presente Piano comprensivo dei 150 progetti "originari", dei 26 progetti aggiuntisi nel 2007, dei 26 aggiuntisi

nel 2008 e degli ulteriori 36 introdotti quest'anno, distinti per soggetto proponente. I progetti che hanno una doppia numerazione perché attribuiti a più Linee di intervento sono qui considerati – ovviamente – una sola volta.

Comunità Montana

- 1.1 Regolamento edilizio unico (moduli relativi alla edilizia sostenibile, ed agli edifici precari)
- 1.2 SIT Mugello. Completamento del SIT
- 1.3 Interventi infrastrutturali viari del Mugello
- 1.3 bis Sicurezza Stradale
- 1.4 Piano energetico di zona (CONCLUSO 2007)
- 1.5 Protezione civile: implementazione attraverso acquisto automezzi e stazione ripetitrice (CONCLUSO 2008)
- 1.5 bis Agenda XXI locale: Progetto MU.S.A.BI
- 1.5 ter Elisuperfici
- 2.1 Restauro e recupero funzionale dell'ex convento camaldolese di San Pietro a Luco di Mugello quale sede del Polo Universitario
- 2.2 "Più formazione per lo sviluppo"
- 2.3 Sperimentazione di una "comunità educativa" integrata locale nel Comune Barberino (DECADUTO 2007)
- 2.4 Sperimentazione percorsi di orientamento e valorizzazione risorse del territorio
- 2.5 Sperimentazione percorsi integrati di educazione ambientale
- 2.5 bis Piano Integrato Ambiente
- 2.6 Creazione rete territoriale dei servizi educativi rivolti all'infanzia, adolescenza e giovani
- 2.7 Realizzazione del Portale SFI
- 2.8 bis Polo formativo Società della Salute del Mugello
- 2.9 Telelavoro Alto Mugello (CM e Comuni di Palazzuolo e Marradi)
- 2.10 Servizi avanzati alla produzione. Incubatore di imprese. Innovare in Mugello
- 2.16 "Il Palazzo dei servizi territoriali". Nuova sede CM Mugello
- 3.1 Ampliamento Centro Carni
- 3.2 Sviluppo castanicoltura
- 3.3 Promozione tartuficoltura
- 3.4 Sostegno alla zootecnia
- 3.5 Sistema sentieri
- 3.6 Realizzazione Parco della Memoria "Monte Giovi" (CONCLUSO 2008)
- 3.7 Promozione turistica del Mugello
- 3.8 Progetto Moscheta. "Parco del paesaggio"
- 3.9 (5.10) Valorizzazione turistica Patrimonio Agricolo Forestale
- 3.11 Progetto "Paniere delle tipicità" e Consorzio "In Mugello"
- 3.12 (4.9) Progetto "Botteghe di frazione"
- 3.13 Progetto "Mugello è qui". Punto informativo promozionale presso l'Outlet di Barberino M. (CONCLUSO 2008)
- 4.1 Sistema informativo dei servizi sociali e sociosanitari territoriali (Società della Salute del Mugello)
- 4.2 (2.12) Progetto inserimento lavorativo "Laboratorio spazio" nel Centro Servizi Pianvallico
- 4.3 Sportelli informativi, amministrativi e segretariato sociale (Società della Salute del Mugello)
- 4.4 Punto Unico di Accesso per problematiche multidisciplinari e Unità di valutazione Multid (Società della Salute del Mugello)
- 4.4 bis Sperimentazione "Dopo di noi" (Società della Salute del Mugello)
- 4.5 Sperimentazione valutazione multiproblematicità area anziani (Società della Salute del Mugello)
- 4.6 Implementazione sistema della qualità alle attività sociali e sanitarie territoriali (Società della Salute del Mugello)
- 4.7 Progetto « Sicurezza domestica » (CONCLUSO 2008) (Società della Salute del Mugello)
- 4.8 Progetto Accordo CNA (protocollo d'intesa per l'attivazione del progetto OLD-MAN) (Società della Salute del Mugello) (DECADUTO 2008)
- 4.10 Accordo con Protezione Civile (Società della Salute del Mugello)
- 4.11 Accordo con Volontariato per iniziative a sostegno alla domiciliarità (Società della Salute del Mugello)
- 4.13 Progetto « Agenzia casa » (Società della Salute del Mugello)
- 4.14 Villaggio La Brocchi (acquisto arredi e attrezzature cucina)
- 4.15 Centro Affidi zonale (Società della Salute del Mugello)
- 4.17 Messa a regime progetto Telemedicina (Società della Salute del Mugello)
- 5.1 "Una rete per la cultura"
- 5.2 Sistema museale. Completamento interventi finanziati accordo di programma quadro tra Regione Toscana e CM e nuove proposte (CONCLUSO 2008)
- 5.3 Allestimento Museo Archeologico comprensoriale di Dicomano (CONCLUSO 2009)
- 5.4 Servizi culturali in rete
- 5.5 Recupero patrimonio storico, architettonico e culturale Mugello
- 5.8 ILES Valorizzazione turistica del crinale attraverso la realizzazione di una cooperazione nazionale e internazionale (Progetto Interreg) (DECADUTO 2009)
- 5.9 Politiche di crinale e accordo con le Comunità Montane confinanti
- 1.a Progetto ITER – net

- 1.l Vie ecoturistiche lungo la Sieve. Piste ciclabili nei comuni di Vicchio, Borgo San Lorenzo, S.Piero a Sieve e Barberino
- 1.m Impianto di produzione e stoccaggio biomassa
- 1.n Centrale di cogenerazione nell'area industriale Pianvallico
- 1.o Sviluppo fonti alternative di energia a biomasse
- 1.p Energia alternativa dal settore agricolo-forestale
- 1.ab Isole ecologiche. Infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata
- 2.a (3.n) Misure di formazione e orientamento al lavoro per la gestione dell'impatto sociale dell'Outlet e Variante di Valico (DECADUTO 2007)
- 2.c Percorsi di empowerment. Formazione per diversi attori del sistema integrato della formazione (DECADUTO 2007)
- 2.d (4.j) Realizzazione CIAF Moscheta (acquisto arredi e avvio gestione)
- 2.g Sviluppo Rete Civica (Gestione associata) fra gli Enti locali del Mugello. GARC
- 2.h (5.m) Nuovi canali di comunicazione per servizi di pubblica utilità su tv digitale terrestre
- 2.l "SUAP Amico". Snellimento pratiche (CONCLUSO 2008)
- 3.a Monitoraggio modificazioni ai soprassuoli forestali e interventi di ripristino e mitigazione
- 3.b Sperimentazione, dimostrazione e diffusione di nuove tecnologie e sistemi per la lavorazione del bosco, nonché per il recupero di foreste degradate
- 4.k "PAF. Sviluppo di risposte alternative al disagio sociale"
- 5.l "Esplora museo". Didattica museale

Comune di Barberino M.

- 2.n Nuova scuola materna di Galliano
- 2.n bis Costruzione nuova scuola materna Capoluogo
- 2.o Ampliamento asilo nido comunale
- 3.h bis Oasi gabbianello
- 3.h ter Impiantistica Sportiva Bilancino
- 3.o Riqualificazione centro storico Barberino
- 3.o bis Sistemazione giardini di Via della Repubblica (CONCLUSO 2009)
- 3.o ter Sistemazione Piazza Ughi- Cavallina (CONCLUSO 2009)
- 5.b bis Bilancino. Mugello cultura ed economia - centro culturale Bilancino
- 5.f bis Centro Civico vespucci

Comune di Borgo San Lorenzo

- 1.b bis Programma Cantiere Comunale
- 1.w ter Parco Fluviale
- 2.8 Recupero funzionale dell'immobile ex sede della Pretura come sede di corso universitario di Scienze Infermieristiche
- 3.14 bis Polo espositivo Foro Boario (DECADUTO 2009)
- 1.i Potenziamento Strada Madonna dei Tre Fiumi –Gattaia (DECADUTO 2007)
- 2.q Ampliamento scuola materna via A. Moro
- 2.r Ampliamento e adeguamento scuola materna Panicaglia (CONCLUSO 2009)
- 2.r bis Asilo Nido Verde
- 2.r ter Nuova Scuola Capoluogo
- 3.f Potenziamento struttura espositiva per la promozione prodotti tipici
- 3.f bis Potenziamento Fiera Agricola Mugellana
- 3.o quater Valorizzazione Centro Storico
- 4.h Centro polifunzionale Piazza Dante
- 5.b quater Manutenzione Biblioteca Comunale
- 5.g Alfabetizzazione informatica per anziani (CONCLUSO 2008)
- 5.h "Nati per leggere". Leggere ad ogni età ed in ogni luogo (CONCLUSO 2009)
- 5.i Centro "Re Mida". Laboratorio di attività creative e multimediali
- 5.i bis Restauro Lucernario Municipio

Comune di Dicomano

- 1.w quater Parco Fluviale
- 1.aa ter Impianti Fotovoltaici per Edifici Scolastici
- 1.ad ter Carta e Cartone
- 2.r quater Complesso Scolastico Desiderio da Settignano
- 3.o quinquies Centro Storico
- 3.o sexies PIR Dicomano – Programma Integrato di Rivitalizzazione
- 5.i ter Recupero Area Ex-Macelli

Comune di Firenzuola

- 2.15 Riqualificazione di aree e sistemi per insediamenti Pietra Serena (DECADUTO 2009)
- 1.ad bis Isola Ecologica Firenzuola
- 1.c Strada di Monti
- 1.c bis Bretella di Casanuova

Piano di Sviluppo Socio – Economico C.M. Mugello 2006 - 2010

1.c ter	Sistemazione Strada di Frena
1.e bis	Restauro Ponte Diaterna
1.l bis	Emas II, Certificazione ambientale del Comune di Firenzuola (DECADUTO 2009)
1.r ter	Impianto Biomasse (DECADUTO 2009)
1.r quater	Impianto Fotovoltaico Firenzuola
1.t	Interventi di sistemazione idraulica nei bacini del Sillaro, Idice e Savena (DECADUTO 2009)
1.u	Interventi di sistemazione idraulica nel bacino del Setta (DECADUTO 2009)
2.m bis	Area Industriale Capoluogo
3.c	Marchio di qualità della Pietra Serena (CONCLUSO 2009)
3.i	Potenziamento ufficio turistico di Firenzuola (DECADUTO 2008)
4.l sexies	Adeguamento Barriere Architettoniche
5.b quinquies	Ristrutturazione Ex-Caserma CC

Comune di Marradi

5.7	Recupero e valorizzazione ex mulino a cilindri detto "Molinone" in Centro Internazionale d'Arte Contemporanea
1.v	Realizzazione di collettore fognario dal capoluogo alla frazione di Biforco
1.v bis	Completamento fognature Biforco (DECADUTO 2009)
1.w	Realizzazione di invaso idrico multifunzionale in loc. Farfareta
1.w bis	Sistemazione Lungo Fiume Lamone
1.x	Sistemazione ambientale dell'area circostante il Sacratio ai Caduti nella frazione di Crespino (CONCLUSO 2009)
1.aa quater	Pannelli Fotovoltaici su Scuola Dino Campana
1.ad	Realizzazione stazione ecologica carrabile (CONCLUSO 2008)
3.d	Percorso didattico esplicativo in area castanicola, Centro di documentazione sulla castanicoltura, Strada del Marrone
3.d bis	Centro Sagre Marradi
3.e	Realizzazione manifattura produzione Birra di castagne (DECADUTO 2007)
3.j	Potenziamento ufficio turistico Marradi
3.j bis	Centro informazione multifunzionale
3.s	Parcheggio di via Fabbri
4.l ter	Ristrutturazione Stadio
4.l quater	Ristrutturazione Piscina
5.b	Potenziamento centro Culturale Dino Campana (CONCLUSO 2008)
5.d ter	Messa in Sicurezza Teatro degli Animosi

Comune di Palazzuolo sul Senio

1.aa bis	Impianto fotovoltaico Palazzuolo
1.i bis	Miglioramento della strada comunale di Casetta di Tiara (CONCLUSO 2008)
1.i ter	Miglioramento della strada comunale di Lozzole
1.i quater	Miglioramento della strada comunale di Salto
1.i quinquies	Interventi di miglioramento viario nel centro storico:piazza Crocifisso- via 24 Settembre- Vicolo Bestini
1.l ter	Passaggio da certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 ad EMAS (DECADUTO 2009)
1.r	Centrale a biomassa Val Senio
1.r quinquies	Cogenerazione a Biomasse
1.x ter	Recupero ambientale Parco della Fontana ed alveo fiume Senio (CONCLUSO 2008)
1.ac	Realizzazione di una stazione ecologica attrezzata in prossimità del depuratore
2.e	Progetto "TechSenio". Incubatore tecnologico per piccole imprese (DECADUTO 2009)
2.r quinquies	Adeguamento Sismico Edificio Scolastico
3.d ter	Casa del Villeggiante
3.m bis	Realizzazione Percorsi Sentieristici
3.t	Riqualificazione viale Ubaldini (CONCLUSO 2008)
3.t bis	Interventi di recupero del centro storico: gradinata della fonte in Piazza Ettore Alpi, Via dell'Ocara e Via del Poggolino (CONCLUSO 2008)
3.t ter	Integrazione e riqualificazione dell'illuminazione pubblica del centro storico e parti limitrofe del Comune di Palazzuolo sul Senio
3.t quater	Restauro Oratorio S. Borromeo
4.i	Costituzione CIAF attraverso il recupero ed ampliamento della ex Casa del Villeggiante
4.l bis	Lavori di adeguamento alla Casa di Riposo di Palazzuolo sul Senio (DECADUTO 2009)
4.l quinquies	Area Sportiva Palazzuolo
4.l septies	Riqualificazione Area Sportiva
5.a	"Animarama" – notte Bianca sull'Appennino (DECADUTO 2009)
5.d bis	Interventi di riqualificazione del Museo delle Genti di Montagna e della Civiltà Contadina

Comune di San Piero a Sieve

2.14	Ampliamento area produttiva PIP di Pianvallico e realizzazione di opere infrastrutturali connesse nel Comune di San Piero a Sieve
5.6	"Arte e cultura in formazione" (CONCLUSO 2007)
1.j	Rifacimento del guado sul fiume Carza (CONCLUSO 2009)

Piano di Sviluppo Socio – Economico C.M. Mugello 2006 - 2010

1.j bis	Viabilità Rurale
1.x bis	Progetto di sistemazione ambientale finale della discarica intercomunale di Pianvallico (CONCLUSO 2008)
1.aa quinquies	Impianti Fotovoltaici su Immobili Comunali
2.o bis	Ampliamento scuola elementare Fedi-Stefanacci e scuola media Andrea del Castagno
2.o quater	Ampliamento scuola materna
3.m ter	Percorso Turistico Fortezza San Martino
3.p	Riqualificazione centro storico San Piero S.
3.p bis	Riqualificazione via dei Giardini ed adeguamento ingresso via Provinciale (SP551)
3.p ter	Riqualificazione centro abitato
4.i bis	Centro servizi polivalente. Realizzazione di un centro socio-creativo in località Pianvallico (CONCLUSO 2009)
5.e	Ristrutturazione immobili annessi al Convento di Bosco ai Frati (DECADUTO 2007)
5.f	Acquisizione immobile Cinema "M.Taiuti" (DECADUTO 2009)

Comune di Scarperia

3.10	Fruibilità castello di Montaccianico
1.g	Consolidamento strada comunale di San Clemente in loc. "Ago"
1.h	Consolidamento strada comunale loc. La Costa
1.y	Percorso naturalistico sul fiume Bagnone
2.o ter	Ampliamento scuola elementare del Capoluogo
3.k	Progetto di itinerario socio-eco-culturale di collegamento del territorio
3.k bis	Centro Documentazione Linea Gotica
3.q	Riqualificazione centro storico Scarperia
5.b ter	Realizzazione nuova biblioteca comunale di Scarperia

Comune di Vaglia

2.13	"Genesi". Polo artigianale giovanile
1.k	Sistemazione area a verde pubblico in fregio al torrente Carza compresa la realizzazione di pista ciclabile di collegamento con il resto dell'abitato
1.r bis	Sviluppo fonti di energia alternativa
3.u	Sistemazione viabilità pedonale e ciclabile capoluogo
3.u bis	Miglioramento arredo urbano

Comune di Vicchio

2.11	"Maze". Interventi a sostegno dell'imprenditorialità locale (CONCLUSO 2009)
1.d	Consolidamento e messa in sicurezza dell'antico ponte a Ponte a Vicchio
1.e	Consolidamento del Ponte di Villore
1.f	Interventi di consolidamento eventi franosi
1.z	Interventi di riqualificazione del lago di Montelleri (DECADUTO 2008)
1.z bis	Riqualificazione ambientale Parco di Montelleri e di interconnessione con i sistemi ambientali adiacenti, finalizzato a forme di turismo sostenibile
1.aa	Installazione lampioni fotovoltaici (CONCLUSO 2008)
2.p	Nuovo edificio scuola per l'infanzia
2.p bis	Prevenzione Incendi Scuola Elementare
3.r	Riqualificazione centro storico Vicchio (CONCLUSO 2009)
5.d	Progetto Giotto – conoscenza e relazione (CONCLUSO 2008)
5.d quater	Teatro Comunale Giotto
5.d quinquies	Castelletto di Vespignano

Altri soggetti proponenti

2.10 bis	Un sistema di reti di conoscenza per il Mugello (Pianvallico Spa)
3.14	Progetto di valorizzazione del Centro Commerciale Naturale Mugello (Confesercenti)
4.12	Progetto "Abitare 2" - La casa è un diritto (Coop. Melampo)
4.16	Allestimento e utilizzo di laboratori artigianali per favorire la socialità (Coop. Proforma)
1.b	Sistema dei caratteri dell'architettura e del paesaggio (Arch. Venturi – Comune di Borgo San Lorenzo)
1.q	Sviluppo filiera agroenergetica attraverso la costruzione di un centro di stoccaggio commercializzazione e trasformazione biomasse (Coldiretti Firenzuola, Agriambiente Mugello, Geum) (DECADUTO 2008)
1.s	Energia pulita: promuovere imprese che realizzino sistemi alternativi di energia (CNA)
1.s bis	Progetto CREAR (Pianvallico SPA)
2.b	Barbiana e il Mugello "Una scuola per l'integrazione" (Associazione Il Forteto) (CONCLUSO 2009)
2.b bis	Progetto Giovani-Giovani (Fondazione Il Forteto) (CONCLUSO 2009)
2.f	"Progetto TEEA" (Pianvallico spa)
2.i	Rete di competenze per lo sviluppo d'impresa (CNA)
2.j	Costituzione di gruppi di interesse per promuovere nuove iniziative a supporto della imprenditorialità artigianale e della micro imprenditorialità (CNA)
2.k	Progetto "Passaggio generazionale" (CNA)
2.m	Progetto di sviluppo delle certificazioni ambientali (Associazione Industriali)
3.g	Creazione consorzio operatori turistici "Mugello Toscana" (sogg. propon. A. Modi e Comune di BSL) (DECADUTO 2007)
3.h	"Bilancino Parco Ambientale" (Bilancino spa)
3.l	(5.k) Percorso didattico e Centro Recupero Rapaci (LIPU)

- 3.m (5.j) Valorizzazione turistica della Ferrovia Faentina (Arch. Venturi e Comune di Borgo San Lorenzo)
- 4.a Pulmino itinerante attrezzato per assistenza riabilitativa e formazione ai familiari (ASL 10 - Lucia Frati)
- 4.b "Agricoltura sociale". Sviluppo di una rete di aziende agricole biologiche sociali (Foro Contadino)
- 4.c "Teatro con l'altro". Attivazione laboratori teatrali per percorsi di integrazione tra normalità e svantaggio (Assoc. Insieme)
- 4.d Centro balneare accessibile per persone diversamente abili (ATISB)
- 4.e Centro di animazione sociale Villanova (COMES Marradi)
- 4.f "Scuola di Vita". Azioni rivolte a fornire conoscenze fisiologiche, psicologiche, sociali dei minori (Coop. Proforma)
- 4.g Scuola e territorio per la continuità orizzontale in ambito sportivo (Coop. Proforma)
- 4.l Soluzioni abitative per anziani fragili (COMES Marradi)
- 4.m Spazio discoteca per adolescenti (Coop.Proforma)
- 4.n Spettacolo itinerante con giovani artisti del territorio (Ass. culturale DEVA)
- 4.n bis SOS Esigenza creativa (Ass. culturale DEVA)
- 5.c Recupero e valorizzazione percorsi ed itinerari storici (Arch. Venturi)
- 5.c bis La rete ecologica (Arch. Venturi)
- 5.n Infraculturmed (Università Studi Firenze)